MAGA SALVA LA SQUADRA: VUOLE 60 MILIONI

LATINA — Calcio e magia, calcio e superstizione, calcio e scaramanzia: rapporti solidi, intrecci discutibili ma inequivocabili, anche alla faccia di chi non ci crede. L'ultimo esempio, abbastanza clamoroso per la verità, viene da Latina dove la maga Rossana, convinta di aver contribuito con le sue arti misteriose quanto efficaci a salvare dalla retrocessione la squadra cittadina (che ha partecipato al campionato di C 2), si è rivolta al magistrato armata di una... poderosa parcella. Sessanta milioni in sua richiesta, evidentemente rimasta inevasa da parte dei dirigenti della società pontina, e divenuta quindi oggetto di un curioso contenzioso giudiziario.

La maga Rossana non ha difficoltà a scendere nei dettagli per spiegare la qualità del suo intervento. «*Quei giocatori* — dice con sguardo assorto — avevano addosso *la jella più nera che neutralizzava tutte le loro qualità. Dopo aver avuto la fotografia di ogni singolo atleta, stabilii con loro un contatto personale, per conoscerli meglio, analizzarne la personalità e avere la possibilità di ricostruirli psicologicamente*».

Gli effetti della «cura» furono quasi immediati. Se ne accorsero le rivali del Latina che, in tutto il girone di andata, aveva racimolato soltanto 7 punti candidandosi quindi alla condanna. Nel «ritorno», infatti, la squadra guidata da Sibilia ha conquistato la bellezza di 22 punti con una *performance* addirittura migliore di quella compiuta dal Palermo, che ha vinto il campionato finendo quindi in C 1.

Ma la riconoscenza, è cosa risaputa, non è di questo mondo e alla fine, nel trionfo della conquistata salvezza, nessuno si ricordò dei meriti di Rossana, la «povera» e provvidenziale maga che tanto merito aveva acquisito per salvare i destini calcistici di Latina.

Ora, nella speranza della veggente, ci dovrebbe pensare il giudice. La cui opera, però, non sarà facile perché la società laziale, per scarsa consistenza economica, sta rischiando il dissesto e quindi la cancellazione dai quadri federali. Povera Rossana...

RUSH, QUANTI GUAI!

FLINT — Il quotidiano inglese «*The star*» ha rivelato che Ian Rush, il gallese della Juventus, dopo essere guarito da una fastidiosa forma di varicella, è affetto da una infiammazione, una sorta di *herpes*, meglio ancora nota come «fuoco di Sant'Antonio». Il malanno sarebbe complicato da disturbi infiammatori alle vie renali e al fegato. Giovedì, giorno in cui il gallese sarebbe dovuto partire per la Svizzera e unirsi ai compagni, Rush si sottoporrà a visita specialistica. «*Ho perduto 5 libbre* — ha rivelato lo stesso giocatore — *ma da qualche giorno mi sento meglio e spero di rimettermi completamente nel giro di una settimana*».

La diagnosi stilata dai clinici inglesi è stata convalidata da un medico di fiducia della Juventus che ha convenuto sulla necessità di un consulto specialistico.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 185

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 26 Luglio 1988

DOLLARO A 1366

● **Dollaro.** In leggero rialzo all'apertura dei mercati valutari: 1366 lire contro le 1360,05 lire della quotazione ufficiale di ieri.

● **Borsa a Milano.** Mercato in ripresa. L'indice Mib delle ore 10,45 segna +0,8% (sul 23 per cento del listino), pari a +1% tendenziale.

Una recente sentenza alimenta le polemiche sui limiti di velocità

MULTAVELOX: MA SI DEVE PAGARE?

UN PRETORE: «NON SEMPRE, SE L'INFRAZIONE NON E' CONTESTATA SUBITO»

TORINO — Quando il traffico non è intenso la supermulta da 200 mila lire per chi supera i 110 chilometri orari deve essere contestata subito, a norma degli articoli 140 e 141 del codice stradale, anche se l'automobilista è intercettato con il «multavelox». Altrimenti il provvedimento può essere impugnato dinanzi alla magistratura.

Lo ha stabilito il pretore di Brescia Francesco Ambrosio, con sentenza del 13 giugno 1988. La decisione ha «*ricevuto conforto*» da un'analoga scelta della prima sezione civile della Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 28 giugno scorso.

Il codice della strada, confermato dall'articolo 6 della legge numero 706 del 24 dicembre 1975, stabilisce infatti l'obbligo di fermare ed identificare subito gli automobilisti che contravvengono alle norme della circolazione.

Gli agenti della polizia stradale lo sanno. E quando possono contestano subito l'infrazione. Altrimenti, qualora decidano di affidarsi al «multavelox» e di rinviare la contestazione, devono mettere a verbale i perché del loro operato.

Possono infatti evitare di bloccare l'automobilista, qualora l'azione rappresenti dei gravi rischi ed intralci per il traffico. In questo caso le autorità di polizia sviluppano la foto che identifica l'auto ad eccessiva velocità e la inviano al titolare, indicando il luogo, l'ora del rilevamento, spiegando che non hanno potuto bloccarlo a causa della sua stessa velocità e della difficile viabilità.

La lettera di contestazione invita il titolare dell'autovettura a presentarsi per conciliare l'infrazione o per notificare il nome del conducente alla guida dell'auto al momento della rilevazione effettuata dal «multavelox».

La tesi degli agenti può essere poi impugnata e discussa dinanzi al magistrato, qualora l'automobilista abbia sufficienti testimoni per dimostrare un diverso svolgimento dei fatti. Anche l'eventuale fotografia scattata dal «multavelox» deve essere in contraddizione con il verbale degli agenti.

Nella foto del Multanova luogo, data, ora, velocità e targa

Secondo il pretore Francesco Ambrosio «*Non ottiene credito di me un verbale che tenti di giustificare la mancata contestazione di una contravvenzione segnalata dalla foto di un "multavelox" che ritrae un'auto solitaria o in una realtà che rivela una ridotta circolazione. In quel caso i poliziotti avevano tutto il tempo ed ogni occasione per bloccare l'auto e fare il loro dovere. Ho già assolto alcuni automobilisti che impugnavano una simile situazione*».

E' evidente che il cittadino che impugna la contravvenzione deve essere molto sicuro del suo buon diritto. Singolarmente gli agenti della stradale fanno notare che fino ad oggi la magistratura si è sempre fidata delle tesi e della professionalità dimostrata dagli agenti. La legge non impedisce tuttavia a nessuno di tutelare il suo buon diritto, se si ritiene colpito da arbitri.

Intanto la campagna per «vacanze sicure» sulle strade italiane procede. La Polizia stradale dell'area subalpina ha a disposizione circa 30 apparati «multavelox». Sono tarati per colpire i camion che corrono a più di 90 chilometri l'ora e le auto che superano i 110. Gli apparecchi hanno appena una tolleranza di un chilometro nella rilevazione. Tengono infatti conto delle diverse tarature dei tachimetri. Domenica in Piemonte e Valle d'Aosta sono stati fotografati ed identificati 250 automobilisti colpevoli di eccesso di velocità.

I torinesi sorpresi con l'acceleratore a tavoletta sono 44. E anche ieri la «caccia» ha sorpreso altri 286 «corridori». 53 intercettati in Torino.

Maurizio Lupo

Il giudizio di uno storico sovietico

«TOGLIATTI COLPEVOLE», MA NON AVEVA SCELTA

Togliatti (secondo in basso da sin.) a Mosca nel 1935

MOSCA — «*Davanti al tribunale della storia, Togliatti è colpevole. E' una colpa oggettiva, non poteva fare altro*». Il duro giudizio è del professor Frederik Igorevic Firsov, dell'Istituto per il marxismo-leninismo del comitato centrale del Pcus, che ha dedicato gran parte del suo tempo allo studio degli anni del Comintern. Lo ha espresso in un'intervista che compare stamane su «La Repubblica». Rappresenta la prima revisione sovietica sul ruolo storico del leader pci.

Firsov aggiunge: «*Non so se egli sapesse tutto, certo capiva non stava accadendo. Fu piegato dallo stalinismo, ciò rende ancora più profonda la sua tragedia. Lui e gli altri dirigenti del Comintern erano oggettivamente colpevoli per il solo fatto di essere a Mosca, in quegli anni. Erano costretti da Stalin a sottoscrivere condanne come quelle dei compagni polacchi. Togliatti e gli altri erano come fermi sulla scala mobile di un metrò che li avrebbe portati in fondo all'orrore*».

Perché Togliatti non pensò mai di provare a scendere? «*Poteva farlo solo rompendo. Sì, lo so, c'è il caso di Tasca e leggendo oggi la sua critica a Stalin si capisce senza ombra di dubbio che aveva ragione. Ma per il personaggio Togliatti era diverso: per lui la questione decisiva era la vita del suo partito, nel rapporto con il Comintern e con l'Urss. Per questo ha scelto ciò che ha scelto*».

Arrivando fino a un gesto di aperta complicità stalinista, cioè alla firma del documento che sciolse il partito polacco e portò alla distruzione fisica del suo gruppo dirigente? «*La decisione di sciogliere il partito polacco era già stata presa nel dicembre del '37, per diretto ordine di Stalin. Poi i dirigenti del Comintern l'hanno sottoscritta nell'agosto del '38 su un documento già battuto a macchina, senza la traccia di una bozza, di una discussione. Lì sotto c'era anche la firma di Ercoli*».

Perché Togliatti non mostrò al Comintern la lettera di Gramsci, critica e preoccupata per la linea di Stalin? «*Togliatti scelse di non trasmettere il messaggio di Gramsci al Comitato centrale del nostro partito, ma lo portò comunque a conoscenza della direzione, in modo non ufficiale. Teniamo conto che alla fine del '23 il partito polacco inviò una lettera ufficiale a Mosca, criticando i metodi di lotta interna al partito bolscevico e Stalin utilizzò più tardi, tragicamente, quel passo, contro i polacchi. Evitando un conflitto aperto tra i due partiti, Togliatti probabilmente evitò anche una resa dei conti*».

La Realpolitik e lo stato di necessità bastano ad assolvere Togliatti o è corresponsabile di Stalin? «*Mi sono convinto che Togliatti e gli uomini del Comintern abbiano una responsabilità di fronte alla tragedia di quegli anni: una responsabilità morale che nasce dalla situazione più che dai comportamenti*».

Per un corto circuito, distrutta la fabbrica

SCOPPIANO I FUOCHI ARTIFICIALI DUE MORTI 3 FERITI AD ERCOLANO

Ercolano. Ecco quanto rimane. L'esplosione dei fuochi d'artificio ha mandato in frantumi tutto

NAPOLI — Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite ieri nello scoppio (pare provocato da un corto circuito) di una fabbrica per la confezione di fuochi d'artificio che si trova nella periferia di Ercolano, in viale delle Mimose, vicino a un ristorante, al confine con il comune di Torre del Greco, sulle pendici del Vesuvio.

Una delle vittime è Vincenzo Scudo, 31 anni, morto nella tarda serata di ieri all'ospedale napoletano «Cardarelli» dove era stato trasportato per la gravità delle sue condizioni. Sull'identità dell'altra persona deceduta non vi sono ancora certezze: il suo corpo è stato fatto a brandelli dall'esplosione. Secondo i carabinieri dovrebbe trattarsi di Antonio Romanelli, 34 anni, un operaio che — secondo le indagini — si trovava nella fabbrica.

I feriti sono Ciro e Gianni Scudo, rispettivamente di 36 e 50 anni — fratelli di uno dei due morti — e Rosario Sorrentino, 38 anni. Ciro Scudo e il Sorrentino sono stati trasportati a bordo di un elicottero al centro grandi ustionati di Bari: destano preoccupazione, in particolare, le condizioni del secondo ferito. Gianni Scudo, invece, è ricoverato nell'ospedale «Maresca» di Torre del Greco: le sue condizioni non sono state definite gravi dai sanitari.

Secondo i primi accertamenti, lo scoppio sarebbe avvenuto per un corto circuito in un compressore, utilizzato per la confezione di fuochi pirotecnici di particolare potenza, denominati «Rambo».

Per venerdì la manovra economica

13 MILA MILIARDI DOVE SI TAGLIA?

ROMA — In quattro giorni il governo tenterà di qualificare la sua politica economica dinanzi agli occhi degli italiani. Con una maratona di riunioni dovrà definire la ricetta per equilibrare il bilancio, operando sulla spesa.

Stamane De Mita incontra a Palazzo Chigi i ministri finanziari per pianificare l'intera operazione. Nel pomeriggio vedrà i rappresentanti della Confcommercio. Domani discuterà con i sindacati e con la Confindustria. Giovedì gli incontri proseguiranno con i segretari dei partiti di governo. Così per venerdì dovrebbero essere già molte idee sul tappeto e sarà possibile varare le prime misure economiche. Le rimanenti dovrebbero essere annunciate entro il 5 agosto, ma se vi saranno difficoltà non è escluso che parte del pacchetto di idee venga rimandato a settembre. L'ipotesi del rinvio non trova però disponibili i repubblicani.

Intanto sono già al lavoro gli esperti ai quali De Mita ha affidato lo studio dei possibili tagli di spesa. Il gabinetto di talenti del presidente del Consiglio è guidato da Sergio Steve, docente di Scienza delle finanze. Collaborano con lui l'ex governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, il segretario della Corte dei Conti Sergio Ristuccia, gli economisti Piero Giarda e Giulio Tremonti. Hanno già stilato una lista di 13 mila miliardi di spesa discrezionale, anche se loro stessi, nel rapporto che l'accompagna, la definiscono un po' «rozza».

La «commissione Steve» propone poi di farla finita con la legge che stanzia le cooperative giovanili nel Mezzogiorno. Gli esperti vogliono denunciare una normativa che ha sprecato soldi con pochi esiti. Basti dire che quella legge ha comportato un esborso di 77 miliardi per creare solo 615 posti di lavoro.

Un altro risparmio potrebbe essere ottenuto operando un taglio di 500 miliardi sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. E' un provvedimento che dispiace all'imprenditoria, ma la Commissione non ha dubbi: la fiscalizzazione è stata concepita per sostenere le imprese impegnate in esportazione all'estero. Sarebbe quindi assurdo continuare ad applicarla anche per esercizi commerciali domestici o enti di beneficenza.

Secondo le cifre degli esperti è necessario che tutti i ministeri accettino sacrifici pari ad un taglio del 3 per cento della spesa discrezionale, senza toccare quella che riguarda stipendi ed interessi sul debito. Questo provvedimento permetterebbe di recuperare da solo 4 mila miliardi. Altri 2 mila dovrebbero essere risparmiati dalla Sanità. L'obiettivo è di ridurre la spesa dell'89 di 13 mila miliardi.

Bilancio di una kermesse durata nove giorni con una trentina di spettacoli

IL BELLO E IL BRUTTO DI CHIERI

CHIERI — Primo bilancio, a caldo, per il Festival Internazionale del Nuovo Teatro di Chieri. Nove giorni, una trentina di spettacoli, molto pubblico in principio, un po' meno verso la fine. Cose belle e cose brutte. Soddisfazioni e dispiaceri.

Cose belle. Le due produzioni locali sicuramente tra gli aspetti positivi del Festival. L'**alba sotto casa Steinberg** di Alfonso Santagata, delizioso connubio tra cinema e teatro, è un lavoro che si farà ricordare: così come è intrigante, talvolta irritante ma dotato di una precisa e ossessiva cifra stilistica, lo spinoso allestimento del Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa, **Una giostra: l'Agamennone**. Bisognerà valutare, il prossimo anno, se converrà ripetere l'esperimento del Concorso per produrre due spettacoli o se non sarà più opportuno e cristallino che il comitato direttivo e quello artistico decidano senza valutare le speranzose proposte di gruppi e di singoli — un sistema che solo in teoria è democratico. Bello, ancora, il grido afro-romagnolo delle Albe, **Rhu - Romagna più Africa uguale** che ha chiuso il Festival.

Una scena della «Giostra»

Cose brutte. Un po' di già visto, un po' di riciclato: ecco il brutto. Più che brutto, inutile. Quell'inutile che procura appesantimento e fatica. Rischia questa condizione tutto ciò che non è protetto da un'idea forte, ciò che non è all'interno di un progetto. Perché un Festival non è un cartellone invernale. Presentandosi come vetrina composita e non organizzata in quadri precisi, in percorsi opportuni, ha soltanto da perderci.

Soddisfazioni. E' stato un gran piacere

Gian Luca Favetto

(Continua a pagina 19)

CONTRO LE VIOLENZE IN SVEZIA «COPRIFUOCO PER GLI UOMINI»

STOCCOLMA — La capolista del Partito Civico svedese nel distretto di Stoccolma, signora Agneta Dreber, assessore all'Ecologia, ha scritto una lettera alla direzione generale della polizia chiedendo, al fine di limitare i casi di violenza carnale dei quali a Stoccolma rimangono vittime un gran numero di donne, di «*fermare gli uomini, limitando in città la loro libertà di movimento durante i mesi estivi, principalmente nelle ore serali*». La sua è stata una provocazione in risposta ad un invito rivolto alle donne dalla polizia che, allarmata dal numero dei casi di violenza, in aumento durante i mesi estivi, le ha invitate con un appello a «*non uscire sole di notte ed a guardarsi dai finti lassisti*».

Quello dei finto taxista è un sotterfugio al quale fanno ricorso i violentatori principalmente nelle ore serali. Il luogo scelto per adescare la vittima è principalmente l'uscita dei bar o dei ristoranti in quanto, prevedendo la legge pene severissime se si è sorpresi al volante in stato d'ebrezza, sono molti coloro che preferiscono rincasare con auto pubbliche.

«*Sono diventata furibonda* — ha spiegato la signora Agneta Dreber — *quando ho letto l'appello rivolto alle donne dalla polizia. Con la mia richiesta ho voluto sottolineare l'ingiustizia della limitazione della libertà di movimento delle donne. Per garantirne la sicurezza la polizia farebbe meglio, ad esempio, a pattugliare i parchi dove invece non si vede mai un agente. Invece di stare nelle loro beneamate auto gli agenti farebbero meglio a pattugliare a piedi i quartieri cittadini, oppure a mettere il coprifuoco non alle donne, ma ai violenti, agli uomini*».

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone prelerita .....
.....
Eseguita da .....
Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^a EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città cap
Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - **Case, balconi e vie fiorite.**
In occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

☐ - **Colline e fiume: per una difesa dell'ambiente.**

☐ - **Una vacanza in città.**

(Barrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori stampate per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a **«Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la realizzazione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione ***Case, balconi e vie fiorite.***
in occasione di **TORINO FIORITA** manifestazione organizzata dalla **FEDERFIORI.**

1° **premio:** YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° **premio:** macchina fotografica MINOX 35 GT
3° **premio:** radioregistratore PANO-HIT modello ax 1192

Sezione ***Colline e fiume: per una difesa dell'ambiente.***

1° **premio:** macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° **premio:** macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° **premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Sezione ***Una vacanza in città.***

1° **premio:** macchina fotografica CHINON GENESIS
2° **premio:** macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° **premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Le opere verranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino ed altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Nei collegi universitari aumentano i posti-letto

UNIVERSITA' PIU' «RICCHE» LE BORSE DI STUDIO

Intanto dal 1° agosto si aprono le iscrizioni: un servizio d'informazione per gli studenti con tre «punti di accoglienza» in via Sant'Ottavio 20 (facoltà umanistiche), in corso Massimo d'Azeglio 60H (polo scientifico) e corso Duca degli Abruzzi 24 (Politecnico)

Il Consiglio comunale ha ratificato ieri sera la convenzione-quadro fra la Città di Torino, l'Università e il Politecnico finalizzata a realizzare una più armonica gestione di alcuni dei servizi di supporto al «diritto allo studio»: informazione, prestito libri, spazi per lo studio, corsi di lingue straniere e per l'uso dei personal computer, scambi con istituzioni universitarie italiane ed estere.

A proporla è stato l'assessore alla Gioventù, Gianpiero Leo, preoccupato di rendere più funzionali ed efficaci i servizi di competenza dei suoi uffici attraverso una rete integrata delle risorse esistenti. La sola riserva manifestata in Consiglio comunale l'ha espressa Fabrizio Gatti della Fgci e in ordine ad una questione generale: *«Mense, posti-letto, contributi: i servizi per il diritto allo studio sono frazionati fra ben quattro assessorati, con evidenti riflessi sul loro buon funzionamento, e appositamente, nell'ambito della discussione affrontata due mesi fa in Consiglio comunale, si decise di istituire una commissione interassessorile per venire a capo del problema. Il sindaco si è impegnato a dare una prima risposta»*.

Alla vigilia dell'apertura delle iscrizioni all'università, prevista il 1° agosto, spicca per importanza nella convenzione la scelta di coordinare i servizi di informazione per gli studenti ridefiniti e trasformati in tre «punti di accoglienza» in via Sant'Ottavio 20 (facoltà umanistiche), in corso Massimo d'Azeglio 60H (polo scientifico) e corso Duca degli Abruzzi 24 (Politecnico). Con l'informazione sulle opportunità fruibili (fra cui quelle degli assegni e borse di studio), i «punti» forniranno anche un utile servizio di orientamento all'iscrizione, sui corsi scelti e sulla formazione post-laurea. Per il periodo «caldo» settembre-novembre il personale dei centri verrà integrato con studenti del terzo e quarto anno che verranno naturalmente retribuiti per l'impegno richiesto loro. Anche questa è una piccola novità.

Come lo è il ritocco del 10 per cento di assegni (1.100.000 per gli studenti di Torino e 1.925.000 per quelli fuori sede) e borse di studio (rispettivamente di 880 mila e 1.485.000). E' una risposta positiva all'aumento delle richieste, soprattutto di borse di studio, quasi quadruplicatesi fra il 1981-82 e l'87-88 salendo da 279 a 1062. *«Gli studenti hanno visto che facciamo funzionare questo servizio e ce lo chiedono»*, commenta Leo.

Anche per i posti-letto nei collegi (391, qualcuno in più con l'eliminazione delle foresterie), a fronte di una lista di attesa di 200 persone l'anno scorso, si è deciso l'erogazione di un contributo di 1,5 milioni al massimo a chi, pur avendone diritto, non avrà il posto-letto a ottobre e dovrà cercarsi un'altra sistemazione in pensione o in alloggi privati.

Lettera aperta

CENTRO E TRAFFICO I VERI GUAI SONO I RINVII

«Torino, il rinvio in rinvio»: così il settimanale della Confcommercio presenta una lettera aperta sulla chiusura del centro firmata da Ottavio Guala, presidente dell'Ascom torinese, che nei giorni scorsi l'ha inviata al sindaco ed ai vari capigruppo del Consiglio Comunale. Riassumendo con sottolineata preoccupazione l'imprecisione che continua a pesare sul provvedimento.

Sostiene Guala: *«E' sicuramente poco corretto pensare al centro storico come all'area più inquinata; ed è sicuramente poco sensato pensare di incidere sul problema con l'unico strumento del "blocco orario", riservato ai quanti, entrati nell'area, vi stazionano poi quotidianamente per molte ore»*. Sarebbe invece una scelta fondamentale, per il presidente Ascom *«disciplinare la circolazione dell'intera rete cittadina, garantendo in proposito non solo parcheggi e disponibilità di mezzi pubblici ma un piano alternativo di viabilità ed una efficiente rete di sorveglianza»*.

L'Associazione di via Massena, ricorda Guala, ha organizzato su questo tema convegni e dibattiti aperti alle forze imprenditoriali e professionali della città. Unica reazione, da parte dell'assessorato competente, *«una serie di date per cui il progetto che prima doveva essere consegnato a maggio e poi slittato al 10 giugno e quindi al 15 luglio, con la recentissima variante di uno slittamento ultimatamente rimandato all'ottobre prossimo»*. Mentre, al di là delle notizie diffuse dagli organi di stampa, *«la persistente e totale mancanza di dati progettuali lascia temere più drastici interventi di blocco»*. Di qui una richiesta precisa: *«Dopo tante voci e smentite, riteniamo opportuno ottenere finalmente serie garanzie e precisare che nessuna indispensabile consultazione con la base dei nostri risultera fattibile a cavallo di ferragosto»*.

Davanti alla sede Inps, pedoni fra le auto in corsa

LA CORRIDA IN CORSO GIULIO CESARE

Troppi incidenti per un passaggio pedonale che nessuno usa

In corso Giulio Cesare 267, proprio davanti alla sede dell'Inps Torino nord, l'attraversamento della strada somiglia a una corrida.

Come è noto la sede Inps Torino nord (che raccoglie anche le pratiche di lavoratori residenti in paesi come Settimo e Chivasso) è all'estrema periferia della città, dove corso Giulio Cesare esce dal centro abitato e diventa arteria di grande scorrimento verso le autostrade per Aosta e Milano. Le auto prendono velocità ed i pedoni sono in netta difficoltà. Le centinaia di persone che ogni giorno si recano all'Inps dovrebbero, in teoria, attraversare la strada su un unico passaggio pedonale, posto ad un incrocio semaforico lontano circa duecento metri dal palazzone della previdenza sociale.

Quasi nessuno però se la sente di «fare il giro» e tutti attraversano scavalcando i due metri di aiuola spartitraffico. Così avvengono gli incidenti: negli ultimi tempi due persone sono state portate al vicino pronto soccorso dell'Astanteria Martini perchè investite da veicoli.

Non solo: all'altezza dei condomini davanti all'Inps c'è anche una fermata dell'autobus. I passeggeri che vi scendono sono molti e se devono andare a seguire la pratica della loro pensione non percorrono i 200 metri sino al semaforo.

I Vigili Urbani, nel vano tentativo di costringere i pedoni di servirsi delle lontane strisce pedonali, hanno fatto porre una rete metallica alta un metro sullo spartitraffico in erba del corso. Non è servito a nulla. La rete è stata già abbattuta da tempo in un paio di punti e la gente continua ad attraversare (lo testimoniano gli ampi «sentieri» di terra battuta nel verde dell'erba) l'aiuola, dribblando poi le vetture sulle carreggiate. Ora gli abitanti della zona hanno cominciato a protestare. Si chiedono se non sia giunto il momento di far dipingere le strisce pedonali davanti alla sede Inps.

Qui, in corso Giulio Cesare, anche la rete di protezione non basta a fermare i pedoni

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Alberto Ceresoli di Chivasso
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Franco Abbiati
Aldo Chiabrera di Grottaferrata
Umberto Cuttica
Gerolamo Lanzavecchia
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presidente)
Luigi Gamna
Giovanni Pandolfo
Stampa: Industria Editoriale La Stampa S.p.A.
via Marenco 32 - 10126 Torino
Fotocomposizione: LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4213/1950

CERTIFICATO N. 1177
DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO - Via Andrea Doria 29 - Tel. 02/6575.1
TORINO - Via Arsenale 41 - Tel. 011/6 65 211
Filiali: ALBA - V. Cavour 9 - Tel. 0173/35 217 ● ALESSANDRIA - Piazza Libertà 1 - Tel. 0131/48 048 ● ACQUI TERME - Corso Italia 36 - Tel. 0144/56 209 ● ARONA - Via Roma 3 - Tel. 0322/41 500 ● ASTI - Via Alfieri 29 - Tel. 0141/32 207 ● BIELLA - P. Martiri 8 - Tel. 015/30 098 ● CUNEO - Via Roma 28 - Tel. 0171/67 000 ● DOMODOSSOLA - Via Matteotti 21 - Tel. 0324/41 000 ● GALLIATE - C.so Cavour 1 - Tel. 0321/863 ● NOVARA - Baluardo 7 - Tel. 0321/33 171 ● VERBANIA - Corso Zanitello 2 - Tel. 0323/501 ● VERCELLI - Via Galileo Ferraris 39 - Tel. 0161/64 500 ● SANREMO - Corso Garibaldi 47 - Tel. 0184/509 ● SAVIGLIANO - Via Vittorio Emanuele 1 - Tel. 0172/26 319 ● VENEZIA - Fondamenta Cavanis 23 - Tel. 041/5210

oggi & domani

Teatro a Grugliasco

● Stasera alle Serre di Grugliasco, via Lanza 31, per la rassegna teatrale «Differenti sensazioni», due prime assolute. Stalker Teatro presenta: «Ritratti d'autore» e il teatro Ludico Libidinale «Cuore birichino». Institute for Scenkonst: «Apparizioni». Necessaria la prenotazione al numero 41.11.437.

Questa sera a Palazzo

● Stasera alle 21.30 a Rivoli, Palazzo Piozzo, via Gallo angolo via Fiorito, nel centro storico, per la rassegna «Stasera a Palazzo, 23 sere di musica e danza», spettacolo teatrale «Due dozzine di rose scarlatte» con Ato/Tre. Domani sera musica e cabaret «Vieni avanti cretino» con Strogolo e Gotterdi.

Annullo speciale

● Venerdì mattina presso la sede centrale delle Poste in via Alfieri, annullo speciale per la partenza della spedizione torinese «Terra di Ellesmere» in Canada. Gli uomini dell'associazione Grande Nord, decolleranno da Caselle, per Francoforte e Montreal, lo stesso giorno.

Costantino Nigra

● Sabato 30 luglio a Villa Castelnuovo, presso il ristorante «Da Gabriele», giornata di studio dedicata a Costantino Nigra nel centenario della pubblicazione del libro «Canti popolari del Piemonte». Il Nigra nacque a Castelnuovo nel 1828. La manifestazione è organizzata dal Centro Etnologico Canavesano di Bajo Dora. I lavori cominceranno alle 10. Alle 17.45 cantori e gruppi locali presenteranno alcuni dei canti contenuti nella celebre raccolta.

Festa all'idrovolante

● Domani sera con inizio alle 22, festa di fine luglio all'Idrovolante, imbarcadero vicino al Borgo medievale, con «musiche e danze in una notte d'estate».

Solarium gratis

● Simpatica iniziativa di uno dei parrucchieri più famosi di Torino. Dino D'Alfiato, «coiffeur» dei divi e dei vip, oggi festeggia i 30 anni d'attività. Per questa ragione ha deciso di aprire per l'intera settimana, a clienti e non, il negozio. Sino a sabato chiunque potrà, dietro appuntamento, telefono 532555, recarsi in corso Vittorio Emanuele 83 ed usufruire gratuitamente del servizio di solarium.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE «IL BORGO ANTICO» via C. Montevecchio Municipale 644.455 Giardino estivo.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 356.904
MINI PETTENUZZO donna via Alfieri 19 gradita prenotazione al 513.488
MINI PETTENUZZO uomo-donna, v. Alfieri 16 t. 530.644
DENTISTA anche festivi, dr. V-20, riparazioni protesi urgenti V. Cernaia 18 tel. 513.166
DR. DEL MASTRO DENTISTA, t. 412.1679, v. Monvesoun 9, Collegno
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 59, tel. 930.642 ripetizioni ed esecuzione protesi urgenti

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informatelo i lettori tramite questa rubrica. dirigendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

UMORISMO IN MOSTRA A CORIO

Sino al 16 agosto, nella sede del circolo culturale «La Torcia» di Corio sono presentate alcune delle vignette realizzate dal disegnatore umoristico torinese Gianni Chiostri per la trasmissione «Pronto, è la Rai?» condotta da Giancarlo Magalli e Simona Marchini.

Chiostri, 41 anni, passa dall'illustrazione all'umorismo con disinvoltura e senza porsi particolari obiettivi.

«Mi definisco — spiega — un umorista: non ho altra pretesa, con i miei disegni, se non quella di provocare un sorriso, magari uno scoppio di risa, scevro da quel senso di paicosmallia che permea oggi un po' tutto e tutti. Mi sembra che l'umorismo tenda, in questi tempi, a intellettualizzarsi sempre più, allontanando il grande pubblico».

L'inaugurazione si è tenuta domenica alle 17, ed è stata una vera festa, culminata alle 21 con un intervento musicale del maestro Natilio Capranico che, presentato da Gianluigi Marianini, ha «commentato» le vignette con il suo violino.

La mostra è aperta tutti i giorni (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20) salvo il mercoledì.

Questa la mappa delle vacanze scelte dai torinesi

TUTTI A IBIZA E PER CHI NON TROVA C'E' SEMPRE IL PERU'

E' quasi tutto pronto. Il grande esodo per le vacanze si avvicina e cominciano a delinearsi chiaramente le preferenze dei torinesi. Diretti e «prenotati» soprattutto al mare, nelle agenzie di viaggio hanno scelto Ibiza, Grecia e Marocco.

Parecchie preferenze anche per la Jugoslavia senza considerare quelli che dopo aver lanciato un'occhiata al mappamondo hanno puntato il dito su Bolivia e Perù. Quest'anno comunque si parla anche di un rilancio complessivo della vacanza «made in Italy» nonostante che i prezzi talvolta non siano molto competitivi.

Alle agenzie il giudizio è unanime e gli operatori indicano come «si sia badato innanzitutto alla qualità delle proposte senza dimenticare però il listino dei prezzi. La riscoperta però dell'Italia è la nota più importante».

Alla sede della «Francorosso», Enrichetta Gallino spiega: «Quest'anno è andata molto forte Ibiza che è cresciuta notevolmente rispetto alle passate stagioni. Gli altri Paesi dell'area mediterranea hanno continuato la loro tradizione di successo anche perché c'è una forte concorrenzialità dei prezzi».

Il discorso viene ribadito un po' da tutti gli operatori, mentre alla «Tucano», Anna Dardanelli sottolinea una destinazione nuova almeno dell'hit parade delle ferie. «La Bolivia — spiega — in passato non aveva ottenuto quel successo di pubblico che meritava, ma si è rifatta ampiamente quest'anno. I torinesi? Hanno avuto molte preferenze per il Perù, ma anche per Namibia e Botswana dove abbiamo organizzato un tour».

Per quanto riguarda le vacanze survival, quelle dell'avventura «costi quel che costi» — in tutti i sensi — la situazione è differente. Infatti sembra che sotto la Mole si preferisca fare le cose con tranquillità, complicandosi soltanto moderatamente la vita estiva.

Si parla comunque anche di un rilancio delle coste e delle campagne italiane, nonostante i prezzi non siano talvolta molto competitivi. Poco entusisamo per l'avventura e il «survival»: sotto la Mole si preferisce la vita comoda

Ancora Dardanelli: «L'avventura è cercata sì, ma senza eccessi. Nessuna spavalderia da esploratori improvvisati. Insomma, si va in Perù dove magari si è scelta la soluzione di avere per una settimana una Toyota a disposizione in modo da visitare liberamente ciò si desidera, ma si sta attenti che l'organizzazione non faccia mancare spaghetti e parmigiano. In sintesi, si cerca l'avventura organizzata e dai prezzi competitivi e non a caso abbiamo creato una società di «appoggio» proprio in Perù».

Per quanto riguarda le vacanze nostrane il discorso è più semplice. Meridione e Isole hanno fatto segnare le maggiori richieste anche se Renato Gai della Toursind, l'Ente turistico lavoratori italiani, è chiaro.

Spiega: «Eolie, ma anche isola d'Elba le più richieste. L'Italia ha fatto la parte del leone se si confrontano i dati degli anni passati. Spagna e Corsica hanno comunque mantenuto inalterate le loro posizioni». Parere confermato anche all'Aviatour da Silvia Trinchero che specifica: «Gran successo di Ibiza e Palma de Majorca, mentre per quanto riguarda i viaggi di chi non bada a spese sono sempre molte le preferenze per la Thailandia e l'Oriente in generale».

Altro fenomeno numericamente consistente quello che riguarda i soliti, irriducibili ritardatari. Arrivano a decine ogni giorno e cercano disperatamente qualche posto per riuscire a trascorrere le vacanze sognate per un anno.

Commenta Renato Gai: «Sarà una caratteristica di tutto il mondo, comunque qui a Torino si distinguiamo sicuramente. A Milano, ad esempio, sono in proporzione pochissimi i casi di quelli che si presentano all'ultimo momento. Evidentemente deve essere una nostra specialità visto che ogni giorno arriva gente che vorrebbe prenotare per viaggi che partono la prossima settimana».

E la montagna? Sembra proprio che i torinesi amino soprattutto il mare mentre alle agenzie spiegano che è normale visto che sono in parecchi ad avere una seconda casa qui vicino. Qualche richiesta però c'è, soprattutto indirizzata verso la zona del Trentino Alto Adige. Numericamente sono però pochissime».

p. n.

Archeologia con «Stampa Sera»

LA CASA DELLE LAPIDI MISTERO A BOUSSON

Un particolare della suggestiva «casa delle lapidi» nel paesino sopra Cesana

Indubbiamente le nostre valli alpine sono un vero e proprio archivio, dove storia e leggenda, mistero e realtà si amalgamano in una sola dimensione. Certi documenti del passato, malgrado gli attenti studi, continuano ad essere autentici enigmi che nessuno è ancora riuscito a sbrogliare.

Un esempio particolarmente significativo è quello della nota «casa delle lapidi» di Bousson. Meta di studiosi italiani e stranieri e di un continuo passaggio di turisti curiosi, l'edificio, ormai gravemente danneggiato dall'incuria e dall'abbandono dei secoli, conserva tra i resti della propria struttura tutta una serie di motivi decorativi di grande interesse, oltre ad un certo numero di targhe applicate su uno dei muri esterni del complesso.

Non un documento scritto o una testimonianza oggettiva sono in grado di fornire dei dati per ampliare le conoscenze possedute sulla misteriosa abitazione. La casa si trova all'interno del paese, in una zona che già nei secoli scorsi era piuttosto battuta da quanti percorrevano il sentiero del col di Bousson.

In passato si pensava che la casa delle lapidi fosse un romitorio, poi un rifugio di qualche sconosciuta setta, infine, la tesi che pare la più credibile la pone in relazione alle guerre di religione che nel XVI secolo travolsero anche questa parte della valle di Susa.

Basandosi sui dati d'archivio rintracciati Oltralpe, recentemente è stata avanzata l'ipotesi di un'eventuale connessione tra la casa e gli Ugonotti.

Questo gruppo di riformisti potrebbe aver trovato a Bousson un rifugio, un possibile riparo alla furia scatenata dalla Chiesa ufficiale contro i gruppi eretici? E' una possibilità concreta, anche se restiamo all'epidermico livello della supposizione. La risposta forse potrebbe giungere proprio dalle lapidi. Queste testimonianze furono poste in momenti diversi, il che farebbe pensare ad un non breve soggiorno della comunità. Di conseguenza appare credibile la presenza in armonia con il contesto locale, dove forse si fecero meno aspre certe lotte religiose. Le sette lapidi ancora visibili, particolarmente curate nella realizzazione e nella decorazione, propongono ammonimenti e consigli di origine chiaramente cristiana.

Uno dei testi, tradotto dal francese, ricorda: *«Colui che piange / deplora il suo / esilio non ama / ne desidera Dio / è morto. / L'ha detto S. Giovanni»*.

Il contenuto non è così facile da comprendere come potrebbe apparire, per il semplice fatto che S. Giovanni non ha mai parlato di esilio. Qualcuno ha pensato così di porre in relazione quel S. Jean della lapide non al IV evangelista, ma bensì a Calvino: che, come è noto, ebbe una parte non priva di importanza nella cultura religiosa del protestantesimo.

Malgrado tutto, l'identificazione non ha convinto e tra gli studiosi più accreditati, il nome di Calvino pare proprio che non abbia nulla da spartire con la casa delle lapidi.

Al di là della difficoltà di individuare un'oggettiva e soprattutto obiettiva interpretazione delle lapidi, al fine di risalire con una certa precisione alla funzione della casa di Bousson, visitare i ruderi di questa misteriosa costruzione offre continuamente delle nuove e interessanti scoperte. Infatti, tra i tanti motivi decorativi si può scoprire un segno sfuggito agli esperti, un simbolo, una traccia che immediatamente alimenta le fantasie e aiuta a ripercorrere la storia di un edificio ancora senza nome.

Recentemente l'attuale proprietaria l'ha venduta al Comune di Bousson per una cifra simbolica, sperando che un ente pubblico possa intervenire con maggiori energie ad attuare un concreto piano conservativo. In questo modo la casa delle lapidi forse potrà ritornare verso gli antichi fasti, quando tra le sue mura, eretici e innovatori cercavano in questa fetta della valle di Susa un nascondiglio contro le sanguinarie persecuzioni.

«Edificio di carattere religioso di antichissima origine e composto di elementi di indubbio interesse sia storico che epigrafico», recita una relazione della Sovrintendenza ai Beni Artistici redatta una ventina di anni fa. Il documento attesta l'importanza della casa, ma nello stesso tempo contribuisce a rendere più fitta l'arcana atmosfera che aleggia intorno ad un complesso che, per motivi sconosciuti, sembra voler uscire dalla storia.

Massimo Centini

Condannato un giovane in pretura per furto d'auto

TOSSICOMANE, PENDOLARE DELLA GALERA

Un vigile lo riconosce: «E' la quarta volta in sette giorni»

Ieri mattina in pretura, nella zona riservata agli imputati dell'aula A, c'erano cinque ladri d'auto da processare. Il giudice Girolomi, giovane magistrato, non ha avuto difficoltà a ottenere una completa confessione da parte di ognuno.

Erano tutti tossicodipendenti con precedenti penali, di cui quattro già condannati in primo grado attualmente in libertà provvisoria o per sospensione di pena.

Uno solo, alla domanda del pretore se avesse subito condanne, ha detto di essere stato rinviato a giudizio ma poi assolto. Per paura di compromettersi ha chiesto prima al pretore: «Non so se posso rispondere incensurato».

In questo gruppetto di imputati, trovati tutti dalla polizia a bordo delle auto che avevano appena rubato, spiccava per l'indifferenza con cui ha affrontato il giudizio Mauro Zanellato, 25 anni, via Baltimora 160. In pretura c'era già stato molte altre volte e se l'era sempre cavata con l'immediata scarcerazione, anche se in libertà provvisoria. Uno dei vigili urbani aggregato al tribunale appena lo ha rivisto non ha potuto trattenersi dal commentare: «Ma è la quarta volta in una settimana che torni qui».

Aveva ragione. Il giovane era stato infatti fermato venerdì notte su una «500» rubata a Gaetano D'Angiulo nei pressi del bar Eliporto di corso Galileo Ferraris e il giorno dopo, sabato, per questo furto era stato condannato a 4 mesi e 400 mila lire di multa ma subito rimesso in libertà. Scarcerato alle 18, era stato trovato poche ore dopo in corso Mediterraneo su un'altra «500», rubata a Giuseppe Bianco di Moncalieri.

Per quest'ultimo furto il pretore, prima del giudizio finale, ha sospeso momentaneamente il dibattimento per poter ricevere dal cancelliere giudiziario attraverso il computer tutti i precedenti penali. L'elenco di Mauro Zanellato è venuto lunghissimo: molte denunce in stato d'arresto e alcune condanne in primo grado ma nessuna definitiva, ciò che gli aveva permesso, anche in considerazione del suo stato di tossicomane, di sfuggire finora alla detenzione ma contemporaneamente di continuare a rubare collezionando nuovi reati.

L'ultimo della serie, quello di domenica, non gli ha più permesso di sfuggire la carcerazione. Il giudice Girolomi non ha tenuto conto delle tesi della difesa che definendo la «500» rubata un'auto ormai vecchia e devastata, probabilmente trovato dal suo cliente con le portiere aperte, riteneva il furto di lieve entità per cui chiedeva un'ennesima sospensione della pena e in via subordinata la concessione della libertà provvisoria.

La sentenza, pur considerando alcune attenuanti, è stata di 6 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, ma questa volta respingendo le istanze di libertà provvisoria.

L'ultimo reato, il furto di una vecchia 500, è stato contestato dai difensori: l'auto, secondo loro, era così malridotta da poter essere cosiderata un rudere abbandonato dal proprietario

SEZIONE PRO NATURA A POIRINO

Si costituita a Poirino una sezione di Pro Natura. Il comitato si è insediato da un paio di settimane e ha subito cominciato ad occuparsi del progetto di una discarica prevista dal Piano Regionale, nel territorio del comune. Nella serata «inaugurale» del neonato comitato, si discusso a lungo e animatamente del progetto regionale, contestando il sito che dovrebbe essere compreso fra Poirino e Terravasso, sottolineando anche le possibili speculazioni sui terreni in atto nella zona.

"Mamma mia, è possibile che oggi ci sia ancora qualcosa che scandalizzi? Che un romanzo metta a disagio uomini intellettuali e donne di mondo?" "Sì, è possibile perché è ancora inquietante, antipatico, che una donna riveli l'incanto della gioia fisica... Colette fu giudicata disgustosa per aver scritto della fame felice di un corpo femminile."

Da una intervista di Benoite Groult a Natalia Aspesi (Repubblica)

BENOÎTE GROULT
I VASCELLI DEL CUORE

Una "Lady Chatterley" degli anni '80 scritta da una donna.

LONGANESI & C.

Leggere Einaudi

Marguerite Yourcenar
Memorie di Adriano
seguite dai Taccuini di appunti

Eric Rohmer
La mia notte con Maud
Sei racconti morali

Protesta il «tribunale del malato» al Martini di largo Gottardo

ASCENSORE CHIUSO PER BUROCRAZIA

«Ha funzionato solo in occasione di una visita-ispezione»

All'Astanteria Martini di largo Gottardo c'è un ascensore delle polemiche. Sarebbe in grado di funzionare, sostiene il «Tribunale per i diritti del malato», ma deve esser tenuto fuori servizio perché manca il classico bollo, a piacer, di un ufficio statale. Insomma la burocrazia ha colpito ancora una volta.

Sull'ascensore in questione, il «tribunale per i diritti del malato» ha affisso un vistoso cartello di protesta con tanto di lettera aperta (inviata anche al ministero della Sanità e al presidente dell'Usl 6, da cui dipende l'ospedale) che spiega: *«Gli ascensori della Nuova Astanteria Martini, mai usati per circa 4 anni ed oggetto di denunce da parte di cittadini ricoverati nell'ospedale, venivano riattivati dall'Usl 6 nel mese di maggio. Il 17 maggio in occasione della visita alla Nuova Astanteria Martini del segretario nazionale per i diritti del malato, la signora Petrangolini, gli ascensori risultavano funzionanali. Da allora però l'ascensore riservato al pronto soccorso è fermo e non utilizzabile, benché funzionante, a causa della mancanza di un ulteriore nulla osta che deve venire dall'Ispesl, corso Turati 9, di Torino»*.

Un giovane di 29 anni trovato in via Fiochetto

UN MORTO PER OVERDOSE ALLA STAZIONE DEI BUS

Marco Russo

Ancora un morto — il 29° dall'inizio dell'anno — per overdose di eroina. E' Marco Russo, 27 anni, residente in corso Regina Margherita 122. E' stato trovato esanime nei gabinetti della stazione degli autobus intercomunali di via Fiochetto vicino a Porta Palazzo, ieri pomeriggio intorno alle 18. Il corpo è stato portato all'istituto di medicina legale.

La scoperta è stata fatta dagli agenti di polizia, chiamati da alcuni viaggiatori che segnalavano una rissa nei servizi della stazione. Quando è arrivata sul posto la radiomobile ha trovato tutto tranquillo. In un gabinetto però la macabra scoperta. Marco Russo, già conosciuto come tossicomane, era cadavere a terra, con accanto una siringa e una bustina vuota di stupefacente. Il giovane era stato arrestato nell'83 perché sorpreso con un complice a rubare nella casa di una pensionata, in via Viterbo 73.

● Ancora una truffa ai danni di un'anziana. Vittima Margherita Vecchia, 73 anni, abitante in via Garrone a San Benigno Canavese. Una donna vestita in modo elegante ha chiesto all'anziana di farle vedere i soldi della pensione, poiché — ha detto — «ci sono banconote con i primi due numeri di serie sbagliati». La pensionata si è lasciata ingannare ed ha consegnato tutto il denaro che teneva in casa, circa 900 mila lire. La truffatrice ha poi chiesto il numero di codice fiscale e quando l'anziana si è allontanata per un istante è fuggita a bordo di un'auto dove l'attendevano, pare, due uomini.

COMUNICATO STAMPA

Si informa che con inizio da lunedì 29 luglio 1988, gli Uffici Comunali del Settore VI - Polizia Amministrativa

AUTO PUBBLICHE
LICENZE PUBBLICA SICUREZZA
SUOLO PUBBLICO
SPETTACOLI VIAGGIANTI

sono trasferiti da Corso XI Febbraio n. 22 in Largo Dora Colletta n. 113 int. 6

I telefoni ai cui precipuamente sono i seguenti: 852.342 - 852.138 - 854.074 - 854.898 e sarà osservato il seguente orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.30

CASA ALBERGO PER ANZIANI
«N.S. di Lourdes»
Via Mompellato 10 - RUBIANA (TO)
A pochi chilometri da Torino nel clima salubre dei 700 m in nuova struttura, ampio giardino, camere con bagno e telefono, per anziani autosufficienti.
Per informazioni: Tel. 935.8465 - 935.8498

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **fino 1988.** Biglietteria piazza Castello 215, tel. 549.125, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12, 15.30-19; domenica e lunedì chiuso

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco presenta **Differenti sensazioni 5 - Rassegna di teatro e arti visive,** dal 25 al 29 luglio quattro serate a percorso alle Serre Comunali (v. T. Lanza 31) Programma da Assessorato Cultura e Istruzione Città di Grugliasco, Assessorato Cultura Regione Piemonte. Questa sera Stalker Teatro, **Ritratti d'autore - Studi,** prima assoluta, Teatro Ludico Libidinale, **Cuore bizantino,** prima assoluta, Institut for Scenicons. **Apparizioni,** ultima replica. Ore 21 e ven. 29: Motus Lober, **Airs and Angels - su una poesia di John Donne,** prima assoluta. Sono: **Il fiume,** Parco Butterfly, **Diabetto,** prima nazionale. Installazione di Gastini, Gilardi, Zerbi. Inizio ore 21,30, ingresso L. 10.000 rid. L. 7000. Posti limitati, si consiglia di prenotare: Centro Zona tel. 4111.937

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prenotazioni ai corsi fid-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria Musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 538.978 (ore 15-19)

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO tel. 650.97.56, ore 21 Orgaino Disco.

CLUB 84 ore 18.30 danze per Over 55 e Non. Roman ore 21 grande orchestra Luca Zanetti. Prezzo unico L. 10.000

GARDEN (ex Valentino) 4a tel. 655.059 ore 15.30 dance music & latin con Nino Gallo in maglion rosso discopubblic. Ingresso libero a tutti nel locale con due piste

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206) ore 15 dancing-ingr. libero. A disposizione danza di Benito

LE CASCINE (Strada Moncalieri 18) 900.25.41. Tutte le sere orch. Vitale

ODEON NIGHT: danze 22-4 (ore 2 ingresso 2 consigliata). Ore 1-2.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) tutte le sere ore 22-4.30

teatri, ritrovi gallerie, musei

TRILUSSA: scenvolge Torino con il suo dehors (inaugurazione 574.499)

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca) I Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti Potete scegliere il vostro «pezzo» nello spazio più attrezzato d'Europa

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 508.997) Manifesti del '900. Or. 10-12,30, 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio della figura,** 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 950.15.47

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '88

SANT'AGOSTINO: [illegible]

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso; domenica apertura pomeridiana

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo e Castello da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30, 15-19. Sala Mostre Tempo ritrovato. **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dal biellese nel mondo: storia di emigrazione.** Con documenti video. Fino al 10 luglio

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello), chiusi a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabaudia

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Fondazione Rivoli) 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLERIA (corso Galileo Ferraris 1): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,00 sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-13,15. Sala [illegible]: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 539.030): ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dai locali. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (20 km da Torino - 10 min) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 15,30-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimo Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso.

La ricetta del giorno

PAELLA ALLA VALENCIANA

Per 6 persone: 1 pollo, 800 g calamari, 400 g gamberetti, 1 peperone rosso ed 1 giallo, 200 g piselli freschi o surgelati, 4 pomodori maturi, 1 cipolla, 1 bustina di zafferano, brodo, 400 g riso superfino per risotti, sale e pepe, olio d'oliva.

In una larga padella, che possa poi passare in forno fare rosolare nell'olio d'oliva la cipolla tagliata fine. Aggiungervi il pollo tagliato a pezzi piccoli, farlo dorare bene, salare, unirvi i peperoni tagliati a listarelle, lasciare colorire, poi bagnare con un mestolo di brodo caldo in cui si siano sciolte le 3 bustine di zafferano.

Lasciare cuocere qualche minuto, aggiungere i pomodori pelati e tagliati a cubetti e far cuocere per una quindicina di minuti. Nel frattempo lavare e pulire i calamari, tagliarli a rondelle ed aggiungerli al pollo.

Dopo una decina di minuti aggiungere anche i gamberetti interi con il loro guscio ed i piselli; bagnare con brodo e cuocere per 5 minuti. A questo punto spingere verso l'esterno della padella i pezzi di pollo e pesce e versare al centro il riso girandolo bene nel sugo, poi allargarlo e mescolare tutto insieme delicatamente. Aggiustare di sale e pepe, e, se necessario, aggiungere brodo, solo sino al livello del riso. Il brodo non deve ricoprire interamente la superficie della paella.

Mettere la padella in forno già caldo a 200° e lasciarvela per 10-15 minuti secondo il gusto personale per un riso più o meno al dente. Ottimo piatto unico, molto invitante e stuzzicante in queste giornate di caldo.

Gli amici di **Castelmagno** e di **Torino** annunciano la scomparsa di

Felice Rosso

e partecipano al dolore i funerali avranno luogo il 27 luglio ore 11,45, chiesa della Pace, corso Duca Cesare, Torino

— **Torino**, 25 luglio 1988

Gli amici e colleghi

Gianluigi Alaona
Carlevi Biagino
Maria Teresa Carelli
Onorato Castellino
Margherita Chiag
Enrico Colombetta
Mario Deraglio
Roberto De Batholini
Marina Grimaldi
Elsa Fenoglio
Pierpaolo Frigero
Giancarlo Granata
Gian Maria Grips Pietro
Sergio Margarito
Sergio Nicosia
Augusto Rosso
Maria Rosa Saberaro
Severina Stergi
Pietro Terna
Giovanni Zanetti

partecipano affettuosa e sentita parte al dolore dei genitori Daniela Castagna per la scomparsa del caro

Carlo Ciravegna

— **Torino**, 24 luglio 1988

I **Presidi**, i **Professori**, gli **Assistenti**, i **Ricercatori** e il **Personale non docente** della **Facoltà di Economia e Commercio** dell'**Università di Torino** prendono vivo parte al dolore del professor Gianluigi Gallino per la scomparsa del **PADRE**.

Gli amici del **Istituto di Tecnica Bancaria e Professionale: Sergio Barbolani, Mario Del Sarto e Giuseppe Fiorito** partecipano commossi al lutto del prof. Gianluigi Gallino per la scomparsa del caro

Padre

L'**Amministrazione Comunale** ed i **Dipendenti** del **Comune di Rivoli** tutto tributano il dovuto attestato per la scomparsa del caro

Carlo Ciravegna

— **Rivoli**, 27 luglio 1988

Bindaco, Giunta e Consiglio Comunale di **Balme** partecipano tutti al dolore del geom. Angelo Berta per la scomparsa della consorte

Franca Poma in Berta

— **Balme**, 28 luglio 1988

I **Presidenti**, i **Giunta**, i **Consigli** ed i **Dipendenti** della **Comunità Montana Valli di Lanzo**, partecipando commossi al grave lutto che ha colpito il ragioniere Arnaldo Berta ed il geometra Angelo Berta per la scomparsa della signora

Franca Poma

— **Cerea**, 25 luglio 1988

Nadia Muzzi e famiglia ringraziano per l'esteriore al momento dolore dei fratelli Berta per la prematura perdita della cara e indimenticabile mogie

Franca Poma

— **Torino**, 25 luglio 1988

Sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Poggio

Fenoglio Alfredo
famiglia **Erba**
Gilla Fassino
Bar Grande
Ditta Lavi Aprile
Comitrans Lanzo
Ditta Menichitti
Bello Mario
Alla Fonte dei Pizzi

— **Torino**, 26 luglio 1988

Partecipano al dolore di Maria Teresa e Fabrizio per la scomparsa del

dott. Luciano Marchionni

gli amici:

Remo e Marisa Brandola
Angelo Fabi e figli
Ottavia e Gina Garnero
Beppe e M. Grazia Massaia
Beppe e Adriana Peiro
Giuseppe e Laura Pellegrini
Nico e Mirella Rolla
Guido e Misha Sellari
Rubis e Nidia Zemello

— **Cuneo**, 25 luglio 1988

I **Colleghi** della **Segreteria tecnica e** del **Servizio sicurezza sul lavoro ANIA** partecipano al dolore del amico Giancarlo Cavagnero per la scomparsa della cara mamma

Maria Ghione
ved. Cavagnero

— **Torino**, 26 luglio 1988

Mariuccia sarta bellissima nel nostro cuore il 24 luglio 1988 è ricevuta all'affetto dei suoi cari

Palma De Giuseppe
in Palmisano

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli **Angelo, Piero, Paolo e Giuliana.** Si uniscono al dolore la nuora **Mirella, Matteo, Franco** e i nipotini **Olga Franco Bianca** e i suoi amici napoletani. I funerali avranno luogo il 27 c.m. partendo la chiesa parrocchiale La Crocetta (ore 9 c.).

— **Torino**, 26 luglio 1988

Maria Teresa Gheli e **Alba Cassani** si uniscono al dolore di Paolo e Giuliana per la perdita del loro caro **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Giuliana per la scomparsa della **MAMMA**: fratelli e cognati **Anna Rinaldo, Simona Adriana.**

Giovanna e **Giovanni Gay** partecipano al dolore di Giuliana

Il mancato

ing. prof. Aldo Bolatto

Lo annunciano la moglie **Renata**, parenti ed amici. Funerali oggi martedì 26 corr. ore 15 dal Cappellano Nostra Assistenza Martiri 7 via Gottardo.

— **Torino**, 26 luglio 1988

La famiglia **Fontana** partecipa al grande dolore della signora Rosetta

Serenamente è mancato

Pietro Torchio
«ragazzo del '99»

Lo annunciano addolorati la moglie **Domenica**, la nuora **Rina**, il nipote **Silvio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Lucia Zolfanelli per l'assistenza prestata. Funerali oggi 26 luglio ore 11.45 parrocchia Pilonetto

— **Torino**, 24 luglio 1988

Partecipano al dolore i nipoti **Olga, Gina, Bruno** e famiglia

Gianni Arduino e **Mario Argiano** ricordano con affetto il caro zio **PIETRO.**

Improvvisamente è mancato

Battista Basolo

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora e i parenti tutti. Funerali mercoledì 27 c.m. ore 10 parrocchia di Borgaro Cimitero

— **Borgaro**, 25 luglio 1988

È mancato

Bartolomeo Lamberti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Angelo e Caterina**, le nuore **Marisa** e i nipoti **Davide e Raffaella.**

— **Marsaglia**, 25 luglio 1988

Ci ha lasciati ed ha raggiunto i suoi cari in cielo

Rosa Ocarso Balzola

Lo annunciano il figlio **Franco** con **Luisa**, i nipoti **Mario, Federico, Chiara e Gilda** (amica **Maria Puppo**), le care **Eleonora e Roberto** in cognati **Adolfo e Lina Ocarso** e i cognati **Carlo e Ida Balzola** (la grave e i pron. Rosa e Mariuccia ed a loro collaboratori per tutte le attenzioni prestate. Benedizioni all'Ospedale Molinette il 27 luglio ore 11.30. Funerali partocchia Santa Giulia ore 10.45. Non fiori, ma un aiuto a chi soffre. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 24 luglio 1988

Paolo e **Filippo Castaldi** salutano la carissima nonna **GINA** e ricordano i bei momenti della vacanza trascorsi con lei.

La direttrice, la **biologa**, i **medici** e tutto il **personale** del **servizio di dietetica** dell'**Ospedale S. Giovanni Battista** partecipano al dolore del prof. Franco Balzola

Augusta Palma e affettuosamente vicina alla famiglia Balzola in questo triste momento

Condomini, inquilini, custode e **amministratore** stabile **Lungo Po Machiavelli 29 - Torino** partecipano al lutto del prof. Franco Balzola per la scomparsa della mamma signora

Rosa Ocarso
ved. Balzola

— **Torino**, 26 luglio 1988

Ricordano con affetto **NONNA ROSA ZOLA** (sono nipoti di Franco, Luisa e nipoti)

Mani Aurilia e figli
Piera Bonetti
Carlo, Maria Cassiodi
Giovanna Pecora
Giorgio, Luisa Stella e figli
Mica Tomalla e figli

La famiglia **Perotto** profondamente colpita dalla perdita del proprio caro **Franco Balzola** e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

Maria Domenica Cavaretta
Assunta Antonia Zangaglia
Maria Puppo
Delia Attilio Aimo

prendono vivo parte al dolore della famiglia e ricordano sempre la cara signora **GINA.**

Prendono vivo parte al dolore di Franco gli amici **Sandra, Maria Luisa, Aldo, Paola, Marco, Marialuisa, Alberto, Angela, Valerio, Pierpaolo, Pari, Ivo, Anna, Pupa, Pier Franco, Marchan, Paolo, Edo, Aldalia, Augusta, Paola.**

Sono vicini al prof. Franco Balzola i **colleghi** e la **segretaria** del **Pellambulatorio «Clinica Formaca».**

Cesare Cerna e **Caterina Pugelo** partecipano al lutto dei famigliari con sincero dolore

Sono vicini agli amici Balzola **Giorgio Antonella, Augusto Daniela, Alberto Mery, Giacomo Luisa, Giovanni Consolata.**

«Cantalupo il capo e Signore cantano alla sua squadra»

Tragicamente e inaspettatamente ci ha lasciati

Paolo Meroni
di anni 32

Ne danno il dolorosissimo annuncio la mamma **Ester**, il papà **Alfredo**, i fratelli **Emilio e Cesare**, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 27 corrente alle ore 15 partocchia di Venaria San Gratio

— **Venaria San Gratio**, 24 luglio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Avvocato
Gustavo Roz
Croce di valore militare

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dory Ramò**, i figli **Luisella e Philip Chirwin** con **Diana e Simona; Gianpiero e Claudia** con **Anaïs e Niccolò**; i nipoti **Luca e Daniele Flora** col padre e **Giovanna**; il fratello **Piero Noa** e famiglia; i nipoti **Giuseppe e Eva, Liliana Pichetto e Giorgia**; i cognati **Henri e Jeannine Turcat** e figli; i cugini **Roz, Neiretti, Dalèage e Cousin.** Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Perrogatti per la sua amorevolezza e Vicini sempiterna, ad Anna, Maria e Paola, a Piero e all'amica fedele Domenica Vicenti. Le esequie avranno luogo nella chiesa di Moncenisio (venerdì 29 luglio alle 9.30). La salma sarà tumulata nel luogo alle ore 11.15 al Cimitero Generale di Torino.

— **Moncenisio Torinese**, 25 luglio 1988

Beppe, Eva, Lilli Pichetto piangono addolorati il caro zio **NINI.**

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Quattrocolo
ved. Cagliero

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli **Franca** con la moglie **Jolanda** e figlie **Simonetta e Laura; Adriana** con marito **Romeo Rigo**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 9 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 luglio 1988

Ha lasciato la sua lunga esperienza ed la dedicata alla famiglia e al lavoro

Angela Protti
ved. Farbotto
anni 93

Lo annunciano il figlio **Francesco** con **Gualtiero e Vanna; Flavia** ed **Eliana**, parenti tutti. Funerale in Torino 27 c.m. ore 10 chiesa San Giuseppe Lavoratori. La cara salma sarà deposta nel cimitero di Borgaro. Un ringraziamento particolare per la Ravennate Sudcisina, Suore e Personale ospedaliero Varami di Lucana per la continua assistenza

— **Locana**, 26 luglio 1988

Tragicamente perita in dolore di Francesco Furlano

Ernesta e Michele Bugni
Lia ed Elio Fasan.

Partecipano al dolore dei genitori Furlano, **Guido, Mauro Oliva** con mamma.

Serenamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dellan in Visani

Ne danno il dolorosissimo annuncio mamma, figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Peressini e Piolatto ed al personale medico e paramedico dei reparti dei quali Visitante. I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia della Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 luglio 1988

Graziella Vittorio Giada e **Diletta** sempre ricordiamo la cara **Zia** insieme a **Giovanni Enrichetta** e suoceri **Paldivini.**

E' mancata

Maria Becotto in Taberna

Lo annunciano il marito **Nino**, con i figli **Gabriella** con **Roberto e Roberto** con **Loredana.** Un ringraziamento all'amico dott. Obert.

— **Chiusa Pesio**, 24 luglio 1988

E' mancato al suo cari

Nanni Capella

Lo piangono la moglie **Carla**, i figli **Renzo** con **Isabella** e piccola **Carolina, Paola** la sorella **Paola** con **Gino e Sandro**, parenti tutti. Funerali martedì 26 alle ore 16 chiesa parrocchiale Caluso

— **Ivrea-Caluso**, 24 luglio 1988

Giacomo Medigo gabbapà affettuosamente al dolore della famiglia

Sandro e **Silvia** partecipano al dolore di Carla, Renzo e Paola.

Paola, Liliana, Gigi Actis ricordano **NANNI** con affetto

Famiglia **Castagnini** prende viva parte al lutto

Partecipano al dolore:
famiglia **Bosso Bonco**
Silvio, Pina Croce
famiglia **Lawranck, Arlano**
famiglia **Giuseppe Micca**
famiglie **Stanfante-Grisafa**
famiglie **Vietani-Giassa**
Ernesto, Franco Rocca

Silvia, Maria Cora affettuosamente

Partito Liberale Italiano, sezione Chivasso partecipa al dolore

Giuseppe, Felice Levi e famiglia partecipano

Emmanuele Pietro con **Antonella, Arturo** e famiglie partecipano al dolore del cugino Capella

Paola e **Francesco Giachino** ricevuto con commozione la notizia e cari **NANNI** e partecipano al dolore delle famiglie

I **Soci** del **Rotary Club** di **Chivasso** [illegible] al dolore della famiglia per la [illegible] del caro

Giovanni Capella

— **Chivasso**, 25 luglio 1988

Gino Gianna Caruti sono affettuosamente vicini a Carla, Nunzio, Paola in quest'ora di dolorosa commozione

E' mancato

Flavio Caretti

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in Pinerolo mercoledì 26 c.m. alle ore 15,30 nel santuario di S. Pancrazio.

— **Airasca**, 24 luglio 1988

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bitonzoli
anni 17

Ne danno il dolorosissimo annuncio mamma, papà, il fratello **Ferdinando**, nonni, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corrente ore 11,45, parrocchia San Filippo (via Maria Vittoria n. 5)

— **Torino**, 22 luglio 1988

È mancata ai suoi cari

Ing. Maria Maddalena Giachetto in Marchetto
(Nanni 58)

Lo annunciano il marito ing. **Michele**, il figlio **Aldo**, la figlia **Federica** con il marito **Piero Corrado** ed il piccolo **Stefano**, la zia **Fenisia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 luglio ore 14,45 dall'abitazione via Turati 14, Settimo Torinese.

— **Settimo Torinese**, 25 luglio 1988

(Continua a pag. 5)

Fotocinevideo

CI SONO GLI EXTRATERRESTRI CHE ARRIVANO IN CASSETTA NEL SALOTTO DI CASA NOSTRA

La novità più strepitosa nel settore dell'home video è l'arrivo in cassetta del film «*E.T. l'extraterrestre*», un record mondiale di incassi al box office, con almeno 700 milioni di dollari e con nove nominations all'Oscar. Sarà distribuito in contemporanea, secondo l'annuncio dato da Roy Featherstone presidente della Cic Video, nel prossimo autunno in tutti i continenti. Altro successo cinematografico, già in circolazione nelle videoteche, è «*La bamba*», una recente produzione Columbia Pictures scritta e diretta da Luis Valdez con Esai Morales e Rosana De Soto; è il racconto di Ritchie, un ragazzo diventato idolo dei giovani, che diventa celebre e scompare prematuramente in un incidente aereo.

Ricordate lo stravagante Eddie Murphy, nei panni di Axel Foley il piedipiatti più famoso di Beverly Hills? Ritorna, più scatenato che mai, in una seconda avventura diretta da Tony Scott, con Brigitte Nielsen e i soliti protagonisti della precedente vicenda. Tre grandi attori insieme, Warren Beatty, Julie Christie e James Mason, per un film eccezionale «*Il Paradiso può attendere*» diretto da Beatty e Buck Henry; una fantasia romanzata di Joe Pendleton di cento minuti.

Per «*Appuntamento al buio*» di Blake Edwards sono protagonisti la splendida Kim Basinger e Bruce Willis, una paranoica avventura di un yuppie in un mondo tutto suo, che potrebbe però costargli parecchi soldi, ma soprattutto nuocere al suo equilibrio mentale e alla sua stessa vita. Conoscete sicuramente Steven Spielberg, il regista che ha firmato molti successi come «*Lo squalo*», «*Incontri ravvicinati del Terzo Tipo*» e molti altri, scende in campo con nuove vicende terrificanti: «*Duel*» e «*1941 allarme a Hollywood*». Il primo, interpretato da Dennis Weaver, inizia come un normale viaggio d'affari e diventa poi una spaventosa lotta contro la morte a causa dell'inseguimento di una autocisterna condotta da un misterioso psicopatico. Il secondo presenta una spettacolare avventura ambientata a Los Angeles, pochi giorni dopo la battaglia di Pearl Harbor, quando si teme l'invasione dei giapponesi: quindi caos e terrore con Dan Aykroyd, Ned Beatty e John Belushi.

Per il soggetto «*La profezia del silenzio*» sono protagonisti Gregory Peck e William L. Petersen in una storia fantapolitica diretta da Mike Newell, che intende porre gli accenti sul disarmo nucleare. Altra video RCAColumbia da non perdere, ricca d'azione, è titolata «*Un killer per l'inferno*» di Hurley Cokliss, con Burt Reynolds nei panni di Malone, ex agente della Cia. Spassoso e divertente è «*Demonio amore mio*» di Charlie Loventhal con Scott Valentine e Michelle Little, mentre «*Domino*» di Doris Dorrie con Uwe Ochsenknecht, è un tantino più impegnato.

Come inedito della Che Video segnaliamo «*Repoman*» di Alex Cox con Harry Dean Stanton e Emilio Esteves, una fantasia futuristica che attraversa la realtà di una città in modo violento e irrazionale. Sono presenti nella vicenda una banda di punk, uno studio di poliziotti e uno scienziato nucleare alla guida di una Chevrolet «Malibu» del '64.

L'INTRAMONTABILE FASCINO DI SVILUPPARE IN CASA (CAMERA OSCURA PROPRIA)

● Il fascino del bianco nero è sempre irresistibile. Sono ancora molti gli appassionati di fotografia che sviluppano in casa le proprie fotografie, dando quello smalto creativo personale alle immagini e, accentuando le gradazioni e piuttosto dei bianchi, grigi e neri.

Per queste necessità la Ilford ha creato una serie di pratici accessori che spesso diventano protagonisti dei risultati e risolvono tanti piccoli problemi.

Il marginatore Multi-Mask, ad esempio, permette di ottenere da un foglio di carta 20,3 × 25,4 cm una stampa dello stesso formato o due stampe 12,7 × 20,3 oppure 4 stampe 10,2 × 12,7 cm, inoltre maschere a perfetta tenuta di luce carbonando, in normali condizioni d'illuminazione della camera oscura, la posizione del negativo o del fotogramma, quindi rimosse le maschere, il marginatore agisce come cornice per stampe bordate del formato 20,3 × 25,4 cm.

Altro importante apparecchio è l'esposimetro Em 10 che misura i valori di esposizione richiesti per ottenere stampe in bianco nero o in Cibachrome-A II: una volta tarato per il tipo di carta da impiegare, viene usato per determinare l'apertura corretta richiesta per ogni negativo o dia, al variare delle altezze dell'ingranditore, con l'allineamento del 3 led sull'apparecchio.

Completano la gamma accessori una serie completa di lampade di sicurezza nei vari modelli, termometri digitali e tascabili, apri-caricatore 35 mm e l'estrattore pellicola che permette il recupero della coda terminale della pellicola all'interno della cassetta 35 mm. Sensibile ai problemi della comunicazione visiva inoltre, Ilford Photo Limited ha aderito di recente al Color Control Standards Program messo in atto dalla statunitense Pantone per offrire agli operatori sempre più elevate qualità dei prodotti offerti.

● **Telecamera di livello da Broadcast** — Per le riprese video in campo professionale, ma oggi anche nell'amatoriale, si richiede sempre più qualità. Si parla di super, high quality e alta definizione, perché l'esigenza di offrire un prodotto affidabile agli utenti è sempre più sollecitata da tutti i settori: produttori video, reportage e per documentazioni scientifiche-tecniche.

La Bauer, per questi operatori, ha pronta una telecamera «ammiraglia» siglata VCE 413 che nasce dall'adozione di un CCD da 2/3" pollici costituito da 384 mila elementi di immagine (pixel) che fornisce una risoluzione di 330 linee; monta un obiettivo zoom 12X con movimento a motore di elevata luminosità 1:1,6 ed intercambiabile con innesto a baionetta. La nuova Bauer consente anche riprese video al microscopio, quindi con ampie possibilità d'impiego in tutti i campi.

A cura di
Angelo Arpaia

IN GALLERIA

Nella Lucchino

Nella Saletta «G. Carletto» dell'Associazione Vecchia Alassio, in via XX Settembre 7, saranno ospitate dal 1° al 10 agosto le opere della pittrice torinese Nella Lucchino. Come è ormai consuetudine questa paesaggista ritorna ogni estate sulla Riviera Ligure per presentare i suoi lavori che hanno come soggetto preferenziale sottoboschi, frondosi alberi, prati di un verde tenero. La Lucchino offre attraverso le delicate nevicate e le giornate d'autunno permeate da una nebbia avvolgente e incombente, un dipingere ad olio e pre- nelle quali si avvertono la serenità del porto di Alassio, il piacevole viaggio nella natura, talora rivisitata, un tra l'autrice e un ambiente ricco di un'antica suggestione fatta di luci e di foglie percorse dal vento.

Loazzolo

Nella chiesa di San Francesco di Loazzolo (Asti) si terranno in agosto la mostra antologica di Adriano Tuninetto (-Dal 1950 al 1986: dipinti, ceramiche, sculture-), e quella d'-Arte Sacra- vista ed interpretata da artisti e artigiani.

Piacentino

Al Castello di Rivara retrospettiva di Gianni Piacentino (1965-1988), con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Aperta sino al 30 settembre l'esposizione è corredata da un catalogo con testi di Renato Barilli e Edoardo Di Mauro.

Aosta mostre

Prosegue ad Aosta il programma espositivo curato dal critico Janus per conto dell'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Per tutta l'estate si può visitare alla Torre del Lebbroso la personale di Nini Longobardi, intitolata «Visibile e invisibile». Mostra realizzata da Achille Oliva con catalogo Fabbri Editori. Sempre con volume dell'editrice milanese si apre il 27 luglio la rassegna «Cro-Matica», ordinata da Giovanni Iovane alla Tour Fromage, e comprendente artisti come Santomaso e Corpora, Nespolo, Rotella, Gilardi, Paladino, Schifano, Dorazio (sino al 2 ottobre).

Riviste

Sul versante delle riviste dedicate all'arte figurativa la torinese «Eurart», con redazione in via Vanchiglia 11, propone nel n. 6, anno XI, giugno-luglio 1988, una serie di articoli che vanno da Joan Miró al Castello di Rivoli alla pittura e alla scultura del Due e Trecento indagata da G. G. Massara; dallo studio su «Les Demoiselles d'Avignon» di Antonella Bo all'incontro di Giorgio Cavallo con Francesco Tabusso. Il fascicolo è completato da testi sull'architettura, i libri, le gallerie, il notiziario e le schede sugli artisti contemporanei.

ITINERARI

- **Torino.** Galleria Accademia, Collettiva Estate '88, v. Accademia Albertina 3/e.
- **Acqui Terme.** Palazzo del Liceo Saracco, Zoran Music, c. Bagni 1 (sino all'11 settembre).
- **Aosta.** Centro Saint-Benin, Maurice de Vlaminck, v. Festaz 37 (sino al 28 agosto).
- **Firenze.** Forte di Belvedere, «Un secolo di scultura moderna. La collezione Paisy e Raymond Nasher» (sino al 30 ottobre).
- **Lugano.** Parco Civico e Villa Ciani, «Sculture di Fernando Botero, Rosalda Gilardi-Bernocco, Francesco Somaini» (sino al 2 ottobre).
- **Milano.** Compagnia del Disegno, Luca Vernizzi, v. del Carmine 11, Galleria Bergamini, Alfredo Chighine, 1914-1974, c. Venezia 16 (sino al 30 luglio).
- **Riva del Garda.** Museo Civico, «Scipione e il Garda, 1931-1933», p.zza Cesare Battisti (sino al 9 ott.).
- **Rivoli.** Castello, «Joan Miró: viaggio delle figure», p.zza del Castello (sino al 18 settembre).
- **Spoleto.** Ex chiesa di San Nicolò, Sandro Chia (sino alla fine di agosto).

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

La rassegna al Museo della Montagna

LE ALPI SPEDITE IN CARTOLINA

Al Monte dei Cappuccini, il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» presenta per la stagione estiva la mostra di cartoline illustrate «Un saluto dai monti». Curata da Enrico Sturani, che ha anche scritto il testo in catalogo, questa pregevole rassegna si avvale della collaborazione dell'assessorato per l'Istruzione della Città di Torino, dell'assessorato del Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Attraverso un secolo di cartoline è possibile ripercorrere l'evoluzione dello spirito con il quale ci si avvicina alla montagna ed *«è uno dei modi* — suggerisce Aldo Audisio, direttore del Museo — *più inusuali per addentrarsi e travalicare in ogni senso le Alpi»*. E dalle Alpi scaturiscono immagini che sin dalla seconda metà dell'Ottocento riconducono all'habitat alpino, alla montagna come soggetto pittorico, all'agognata cima, al vivere in montagna. In ogni caso le cartoline rivelano episodi, situazioni, talora caricaturali, insediamenti, scorci del luogo e le quelle *«simbolico allegoriche* — sottolinea Sturani — *mescolano gli elementi naturali di sempre (edelweiss, rododendri, ca-, pastorelle con pecore o mucche) e gli elementi più sintomatici dei tempi nuovi (la diligenza postale, il treno, i turisti-alpinisti)»*.

La montagna può assumere a volte strani aspetti...

In queste cartoline si avvertono, dunque, il trascorrere del tempo, l'impegno di artisti come Nolde che hanno colto e tradotto in vitali raffigurazioni yetie e dirupi secondo uno stile espressionistico o Art Nouveau; o l'inaugurazione di un rifugio il 6 ottobre del 1907 per la Società Escursionisti Milanesi. Sono immagini che rievocano alpini con la pipa e baite, montanari dai volti percorsi da profonde rughe e limpide vedute primaverili con le Colonie Alpine di fronte a cime innevate.

Successo di folla per le caricature «Juve»

La zebra che sa sempre ridere soprattutto... dei suoi guai

Una delle più belle «zebre» ospitate dalla rassegna

L'interesse suscitato dalla mostra di vignette umoristiche «La Zebra che ride», allestita nella primavera scorsa nell'esposizione di corso Dante 102 a Torino, ha indotto gli organizzatori a proporre anche al Sestriere queste pagine riguardanti la Juventus.

Ordinata con la consueta cura da Claudio Zoccola, la mostra racchiude le vicende del club bianconero dal 1912 sino ai giorni nostri viste da noti caricaturisti. Sono immagini che da Carlin a Maruntonio (che firma la copertina del volume della Fabbri Editori), da Aloi a Bruna ad Altan e Giuliano, Coco e Cavallo, Porrattini, suggeriscono tutto un mondo di ricordi che emergono attraverso il volto di Bonipertì o quello di Platini, lo stacco di Cabrini e la presa di Zoff, il dinamismo di Furino e Rush, Sivori, Scirea, Tacconi e Brio.

In questa galleria di personaggi si rispecchiano, quindi, le alle Juventus, l'organico di una squadra sicuramente tra le più amate del campionato italiano, i risvolti di una satira sportiva che non risparmia nessuno.

Si deve alla ricerca di Erik Balzaretti e di Aloi, con il contributo di Angelo Caroli, la realizzazione di questa manifestazione che conta inoltre i testi di Piero Balrati, Claudio Gorlier, Mario Soldati, Alberto Fusano e di chi scrive questa nota. Soprattutto appare come un itinerario che contraddistingue la storia di questa squadra che è possibile vedere presso la Rotonda del Brigante, in piazza Agnelli 4, dal 25 luglio al 3 settembre.

Ricordando le sculture di Brolis

A dieci anni dalla scomparsa è stato pubblicato, in occasione della retrospettiva alla Galleria «Lorenzelli» di Bergamo, un catalogo monografico dedicato allo scultore Piero Brolis (Bergamo 1920-1978).

Allievo dell'Accademia Carrara e poi del Liceo Artistico di Brera, dove consegue il diploma di Maturità Artistica nel 1942, Brolis tra il 1951 ed il 1971 realizzò una monumentale «Via Crucis» per il Tempio di Ognissanti del Cimitero della sua città natale. I busti dedicati a Papa Giovanni XXIII, la porta bronzea della chiesa di San Marco in Bergamo, e quella per la Basilica di Rapallo, quest'ultima in collaborazione con lo scultore Minerbi, rappresentano alcuni momenti del suo impegno.

Più volte presente a Palazzo Vittone di Pinerolo, nelle esposizioni curate da Mario Marchiando Pacchiola, questo artista offre con la sua opera un'interpretazione della realtà quotidiana: da «Il disperso in Russia», del Museo Italiano Storico della Guerra a Rovereto, al bassorilievo in bronzo «L'amore nello spazio», conservato presso il Museo Ermitage di Leningrado.

Claudio Cazzola ha portato nei paesi del Sudamerica gli «acrilici» con i suoi sogni

Una composizione acrilica di Claudio Cazzola

Dopo la recente personale alla Novara Arte di Torino, Claudio Cazzola ha trasferito la sua produzione in Sudamerica dove ora espone alla Galleria Werner di Buenos Aires, mentre dall'8 al 28 agosto è al Teatro Castro Alves, Campo Grande, di Salvador - Bahia. Nei suoi acrilici su tela si evidenziano un discorso pittorico tipicamente astratto, una disposizione dei «segni» nello spazio che conferiscono all'insieme della composizione una preziosa definizione espressiva. In particolare, nei suoi ultimi lavori in successione dei «segni» appare quasi unitaria e concretizza un'idea di immagine sospesa, incantata, e che affonda le sue radici in notturni silenzi e cieli incommensurabili.

(Segue da pagina 4)

È mancato serenamente circondato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Carpaneto

di anni 55

A funerali avvenuti ne danno triste annuncio con infinita tristezza la moglie **Mariuccia**, i figli **Emilio** con **Liliana, Barbara** e **Monica, Laura** con **Giulio** e **Mattia**, la sorella, la cognata, cognato e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Cagna per la premurosa cura prestata. Eventuali offerte al Centro tumori di via Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Rivoli**, 26 luglio 1988

Nella Calosso, Giuseppina Pavesa, Vincenza Ciorpa partecipano alla perdita di **GIANCARLO**.

— **Torino**, 26 luglio 1988

Emilia Bogliatti partecipa al dolore della famiglia per la grave perdita

— **Torino**, 26 luglio 1988

Maurizio ed **Elena Boeris** ricordano con sempre con profondo affetto lo zio **GIAN**.

— **Torino**, 26 luglio 1988

Marilisa, Gianluca, Anna e **Ludovica Segre** sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Giancarlo Carpaneto

— **Torino**, 26 luglio 1988

Luisa, Dino, Alessandro, Tito e **Nicoletta Segre** sono vicini a Mariuccia, Emilio e Laura per la perdita di **GIANCARLO**.

— **Pino Torinese**, 26 luglio 1988

Le famiglie **Segre, Pianazza** e **Marabini** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Carpaneto

Sandro e **Ada Buridan** partecipano commossi al dolore della famiglia

Lina, Amilcare, Manuela e **Carlo** vicini a Mariuccia, Laura, Emilio per il grave lutto che li ha colpiti ricordano l'amicizia sincera che li legava allo zio **GIANCARLO**.

— **Villarbasse**, 26 luglio 1988

La **Carpaneto e C. S.p.A.** profondamente colpita dalla scomparsa del suo fondatore e presidente prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita di

Giancarlo Carpaneto

— **Caselle**, 26 luglio 1988

Ulrich Bettermann e famiglia si associano al dolore e ricorderanno sempre l'amico **GIANCARLO**.

— **Meriden**, 26 luglio 1988

La **Elpo Bettermann GmbH** partecipa al grave lutto.

— **Meriden**, 26 luglio 1988

La **Maestranza** e gli **Agenti** della **Carpaneto e C. S.p.A.** rivoli prendono viva parte al grave lutto.

Filiali ed **Agenzie** della **Carpaneto e C. S.p.A.** partecipano al lutto.

Amministrazione e **Dipendenti Immobiliare S.p.A.** partecipano alla scomparsa del loro **PRESIDENTE**.

Si uniscono la **Monasterolo Silvo**, dottor **Manz**, ragionier **Caffaro**, ragionier **Pavan**.

Florenzo e **Lidia Migliorini, Cosimo Gilli** e famiglia con dolore prendono parte alla grave perdita dell'amico **GIANCARLO**.

La **ditta Tiella** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Giancarlo Carpaneto

— **Torino**, 26 luglio 1988

Mariuccia e **Giulio Fracassi** addolorati esprimono grande dolore alla famiglia per l'immatura perdita dell'amico

Giancarlo Carpaneto

— **Torino**, 26 luglio 1988

Piero, Tina con **Pierangiola, Marcello** e **Massimo** piangono con affetto il caro **GIANCARLO** e partecipano al dolore della famiglia

Domenico e **Margherita** partecipano al dolore di Emilio, Laura, Manuela

Mario, Romana Grisio e famiglia profondamente commossi sono vicini a Mariuccia e famiglia Carpaneto per la scomparsa del carissimo **GIANCARLO**.

— **Castiglione Salinzzo**, 26 luglio 1988

Franca e **Giovanni Franchino** partecipano con profonda commozione al dolore di Mariuccia per la perdita del indimenticabile **GIANCARLO**.

— **Grinzane (Cn)**, 26 luglio 1988

Soci, Direzione e **Collaboratori** di **Auto & Design** esprimono con grande rimpianto l'amico **GIANCARLO**, fondatore della società

Gianna, Fulvio, Massimo e **Gianni Cinti** piangono l'amico **GIANCARLO** e sono vicini con tanto affetto a Mariuccia, Emilio e Laura

La **Rocchietti Frateili & C. S.r.l.** partecipa al lutto della famiglia Carpaneto

Diego, Nadia, Luciano, Elisabetta Cagnina con **Stefano** e **Gianfranco** partecipano con grande cordoglio al dolore di Mariuccia, Emilio, Laura e famiglia

Giovanni Sforzi e famiglia partecipano al dolore dei familiari

Gino Cervetto e famiglia partecipano al dolore dei familiari

Fernando Maria e famiglia partecipano al dolore dei familiari

Consiglieri ed **Amministrazione, Collegio Sindacale** ed i **Soci** della **Autoporto Torino San Didero S.p.A.**, partecipano sentitamente al dolore dei familiari del

rag. Giancarlo Carpaneto

presidente della società

— **Torino**, 26 luglio 1988

I **Liquidatori**, il **Collegio Sindacale** ed i **Soci** della **Mar y Sierra S.p.A.**, esprimono perdita condoglianze ai familiari del

rag. Giancarlo Carpaneto

sindaco della società

— **Torino**, 26 luglio 1988

GIANCARLO ci ha lasciato un vuoto incolmabile ma il suo ricordo vivrà in noi.

Gianni Tera.

La famiglia **Vittone** e **Nocera** si associa ricordando con affetto **GIANCARLO**

Giuliano Gamboudo e **Adriana** partecipano al dolore della famiglia e dell'azienda

Il **Thiaire** e la **Movincar srl** partecipano al dolore della famiglia Carpaneto per l'immatura perdita di **GIANCARLO**.

La **Rasel sas** e **Dipendenti** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del signor **GIANCARLO**.

Gianbeppe Perdoca partecipa al dolore di Emilio.

La **Nuova Castrostampa**, partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

ing. Giancarlo Carpaneto

— **Torino**, 26 luglio 1988

Nonni **Mazzi** e famiglia partecipano costernati all'immenso dolore per l'immatura perdita dell'indimenticabile amico

rag. Giancarlo Carpaneto

— **Torino**, 26 luglio 1988

Francesco e **Pinuccia Rossi, Luca** e **Alessandra Vismini** partecipano con affetto al dolore della famiglia Carpaneto

Marisa Bologna e **Colnaboysist** partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Giancarlo Carpaneto

— **Torino**, 26 luglio 1988

Famiglie **Olimpia Bergera** e **Mario Cerabiono** partecipano al dolore della famiglia Carpaneto per la scomparsa del amico **GIANCARLO**.

Salvatore Carpano con moglie e figli piange l'amico

Giancarlo Carpaneto

— **Torino**, 25 luglio 1988

Vince e **Carlo Damato** addolorati per la grave perdita dell'amico **GIANCARLO** sono affettuosamente vicini a Mariuccia, Emilio e Laura

Gianni e **Barbara Manzella** sono vicini ad Emilio per la perdita del caro **PAPA'**.

Renza e **Mario Fera** ricordano con commozione ed affetto il caro **GIAN**.

Le famiglie **Mazzi** e **Peretto** partecipano al dolore per la scomparsa di **GIANCARLO**.

La famiglia **Marzano** e **Trinchero** partecipano al lutto

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Esposito

Con dolore immenso lo annunciano la moglie **Marisa Orsi**, la adorata figlia **Emanuela** e **Claudia**, nonna **Margherita**, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 27 alle ore 10, partenza da Via Angelo Custodi, via Avogadro ang. via San Quintino, con partenza ore 9.45 dall'ospedale Molinette via Santena.

— **Torino**, 25 luglio 1988

Ciao **PAPA'** non ti dimenticheremo mai. **Emanuela** e **Claudia**.

Piera e **Claudio Armellino, Marina, Franco, Riccardo** e **Cesare Preia**, profondamente addolorati sono vicini con affetto a Marisa, Emanuela e Claudia nel ricordo di **GIANNI**.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e la **Sociétme S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Esposito

— **Torino**, 25 luglio 1988

Barbara, Bruno e **Telemaco** sono vicini a Claudia.

I **Dipendenti Lavis** partecipano al dolore della famiglia Esposito per la scomparsa del sig. **GIOVANNI**.

Gli amici del **Sporting** sono vicini con affetto alla famiglia

Giandomenico Sportiello
Carla Banzo
Giuseppe Di Natale
Andriana Giraldi
Giovanni Dicce
Franco Mastrilio
Massimo Anna Debianchi
Ada Gabriella Bonelli
Sergio Seigel
Marialuisa Ferdinanda Mati
Giorgio Floris
Matteo Vallinotti
Umberto Cesare
Gabriella Cerusa
Piero Danilo Bruni
Bruna Giampieri
Oscar Enni Robino
Iam Trovato
Roberto Bazaglia
Gigi Ias Crocetti
fam. Forchetto
Maria Carla Tonelli
Carlo Berra
Alice Gullo
fam. Bocco
fam. Bonatti
fam. Silvighi
Mario Nigra
Nicola Santarelli
Mario Ciolfi
Enrico Leonentini
Alfonso Teresa Frattasio
Giancarlo Ciulla Guerrasi
Edda Umberto Calfarosa
Guido Ida Taraglio
Rodolfo Mel Anna
Cesare Bertoncini
Bruna Ada Franzinetti
Piergiorgio Alessio
Lella Silvia Bellero
fam. Caroli
Giorgio Giusy Luchvaro
Gemma Giorgio Bertazzini
Giuliana De Negri
Fausto Ferraro
Umberto Gibrano
fam. Perviglio
fam. Debernardi
fam. Venturino
fam. Landi
fam. Rostagno
Alberto Carlo Fasano
Giuditta Bosco
Ida Lelio Caprioli
Giovanni Ballini
Manlio Carla Fontana
fam. Cortese
Bruno Peruzza
Giorgio Carla Delgrosso
Lucia Garda
Mario Cassea
Giuliana Ballatore
Vanna Daniela
Adelaide Francani
Paolo Dellotto
Guido Savio
Ignazio Fasola
Armando Marcellino
Martino Crollo
Michele Apra
Piero Danila
Sara Giovanni Mungo
Aldo e **Bruna Jachia**
Adriana Zuretti
Matthieu Maria Eole Rossati
Carla Pier Ferrero
fam. Tavinetti
fam. Francone
Mauro Germana Bruzzone
Enrico Silvio Ierardi
Anna Esther Carlo Sada
Liliana Dante Cagliani
fam. Bogianchino
Anita e **Maria Piazza**
fam. Bray

Daniele Bonetti e famiglia sono affettuosamente vicini a Claudia nel triste giorno della scomparsa del suo caro **PAPA'**.

La cugina **Paolucci**, con marito e figli, è affettuosamente vicina a Marisa Emanuela e Claudia nel vivo ricordo del caro **GIOVANNI**.

Ernesto ed **Alberto Paduia** ricordano con affetto dolore l'amico **GIANNI**.

Sandra Vittoria Mariateresa Alessandra Paola Antonio Enzo Bitti si stringono affettuosamente a Marisa Emanuela Claudia

Lea, Dado e **Alberto** sono vicini a Claudia

Serenamente e mancato il

dott. Gaspare Germano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Renata Piccaluga**, i figli **Maria Clara** e **Alessandro**, i nipoti **Renata Umberto** e **Martina**, i fratelli **Ettore**, la sorella **Eugenia**, i genero **Luigi Crovella** e la nuora **Almut Bauer**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 27 luglio alle ore 17 nella parrocchia di S. Pietro. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte alla chiesa di Brusasco.

— **Torino**, 25 luglio 1988

Condomini Amministratore e **Custode** di **v. Medici 30-32** e **v. Alpignano 26** partecipano al lutto della famiglia

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Minucciani in Martini

Ne danno il triste annuncio il marito **Aldo** con **Alfredo Andrea Claudio** e **Bruna**, la sorella **Maria**. Funerali mercoledì 27 luglio alle ore 15 nella parrocchia di S. Giuseppe Artigianelli in Galleria Subalpina. La cremazione e partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 25 luglio 1988

Piangono la carissima amica **LORY Elica, Giovanni, Silvana Grazia** e **Domenique Gemma Dario, Gabriella** e **Maria Graziella, Giovanni Uberto** e figli **Adriano, Giovanni Bacco** e famiglia **Elda, Beppe Michelacci** e famiglia

È mancato

William Scanavini

anni 84

Addolorati ne annunciano la morte **Clara** i figli **Lidia** con **Walter, Roberto** con **Nicoletta**, i nipoti **Lara** e **Alessandro**, parenti, cognati ed amici. I funerali mercoledì 27 ore 9.15 nella Cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria Martini (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 24 luglio 1988

È mancato

Lodovico Diamante

anziano FIAT

anni 86

Lo piangono la figlia **Maria Teresa** con **Giampiero, Gianni, Alberto**, cognata, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 10 abitazione via Brofferio 9.

— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1988

La famiglia **Antonio Zibellno** partecipa vivamente

La famiglie **Chiabertto** e **Varetto** partecipano

Gli amici

Celestina e **Giuseppe Chiabertino**
Carla e **Giovanni Saffirio**
Delfina e **Giuseppe Viola**
Teresina Maina

partecipano al dolore

Mario Benedetto e **Luigi Carrero** partecipano

La famiglie **Alessandro** e **Franco Terogna** partecipano al lutto

Sono state rese note l'ora e il luogo dei funerali

Cristianamente e mancata

Teresa Rampa

anni 82

Lo annunciano la amiche **Piera** e **Tilde Oentis, Ada**, nonna, **Renato, Luisa**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Maura e Giulia per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia Piazza Strada, via Bardonecchia 101 il 27/7 ore 10. La presente e partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 luglio 1988

Giovanna ed **Eugenia** partecipano al dolore di Piera, Tilde e famiglia

L'**Amministrazione Zucca-Dentis** partecipa ai funerali

La famiglie **Patrizzelli-Garganese** partecipa al lutto di Piera e Tilde

È mancato, all'età di 92 anni il

Ingegner Renato Galliani

già funzionario
dell'Intendenza di Finanza

Renato e **Anna Galani**, mamma della sua bontà e generosità, lo ricordano a tutti quelli che lo conobbero.

— **Torino**, 25 luglio 1988

Munita dei conforti religiosi e mancata

N.D.

Maria Anna Borzone Giriodi

Ne danno il triste annuncio **Gianni, Mariagrazia Paolo Agostino** ed **Elisabetta**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pier Cesare Faraggio, medico curante, all'altrettanto cara Maria Gedda, a Maria Gemma, ai parenti della Clinica Nuova San Pietro che tutti quanti hanno amorevolmente curato. Funerale in corso. Cremazione seguirà martedì 26 c.m. ore 10.30

— **Torino**, 23 luglio 1988

Condomini Inquilini Amministratore Custode di **corso Vittorio Emanuele 115** partecipano al lutto della famiglia Giriodi

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Mulassano

Lo piangono la sua adorata **Dorina**, la sorella **Nina**, la cognata **Bettina**, i nipoti **Mulassano, Ballardo, Carbaccio, Orsoli, Lazzaretti**, le fedeli **Luigina** e **Mena**. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 9.15 nella parrocchia di San Dionigi

— **Torino**, 25 luglio 1988

Thelma e mamma piangono immensamente **ANDREA**.

Condomini e **inquilini** di **via Tenivelli 12** partecipano commossi al dolore della signora Donna

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Pregno

Affranti lo annunciano i figli **Carla** e nuora **Sofia** e **Maria Teresa**, nipoti cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10 nella cappella del reparto Medicina Legale ospedale Maggiore. La presente e partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 25 luglio 1988

Famiglie **Bonari** e **Farago** sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Greggio, Ephrikian, Pezzini, Mussa, Cavaliere, Gallo** partecipano al dolore di Carlo e Sofia

È mancato

Piergiorgio Osnengo

di anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie **Silvia**, i figli **Paola** e **Silvio** e parenti tutti. I funerali si terranno mercoledì 27 c.m. alle ore 10.30 con partenza da Torino CTO via Farrere d'Asti, 25 luglio 1988

— **Torino**, 25 luglio 1988

È mancato

Michele Valente

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annuncia la famiglia tutta nel dolore. Funerali mercoledì ore 10 Galleria Nuova Astanteria Martini. La presente e partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 25 luglio 1988

Il giorno 22 luglio 1988 cessava di vivere in Roma la

PROFESSORESSA

Andreina Sacco in Gotta

Con profondo dolore ne dà la triste notizia il marito **Mario Gotta**, la figlia e genero **Chiara** e **Lisi** in **Giudice**.

Roma, 24 luglio 1988

È mancato

Camillo Arduino

Olimpionico atletica

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 92

Lo piangono i figli **Clemente Mario Elisa**. Funerali martedì 26 ore 15 via Cigna 2

— **Torino**, 25 luglio 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Carlo Frola

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore. Un ringraziamento anche a suor Teresita.

Torino, 26 luglio 1988

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario

Emilia Carnino Guglielmetto

vive nell'affettuoso memoria della figlia

— **Grugliasco**, 26 luglio 1988

1929 1988

Graziella Ferrero

Ti ricordiamo con tenerezza e nostalgia

1943 1988

Alfonso Grande

Sei sempre nei cuori dei tuoi cari con immutato affetto ed infinito rimpianto

1950 1988

Elena Fiorio

Sempre con mamma e papà

1922 1988

Achille Mardenti

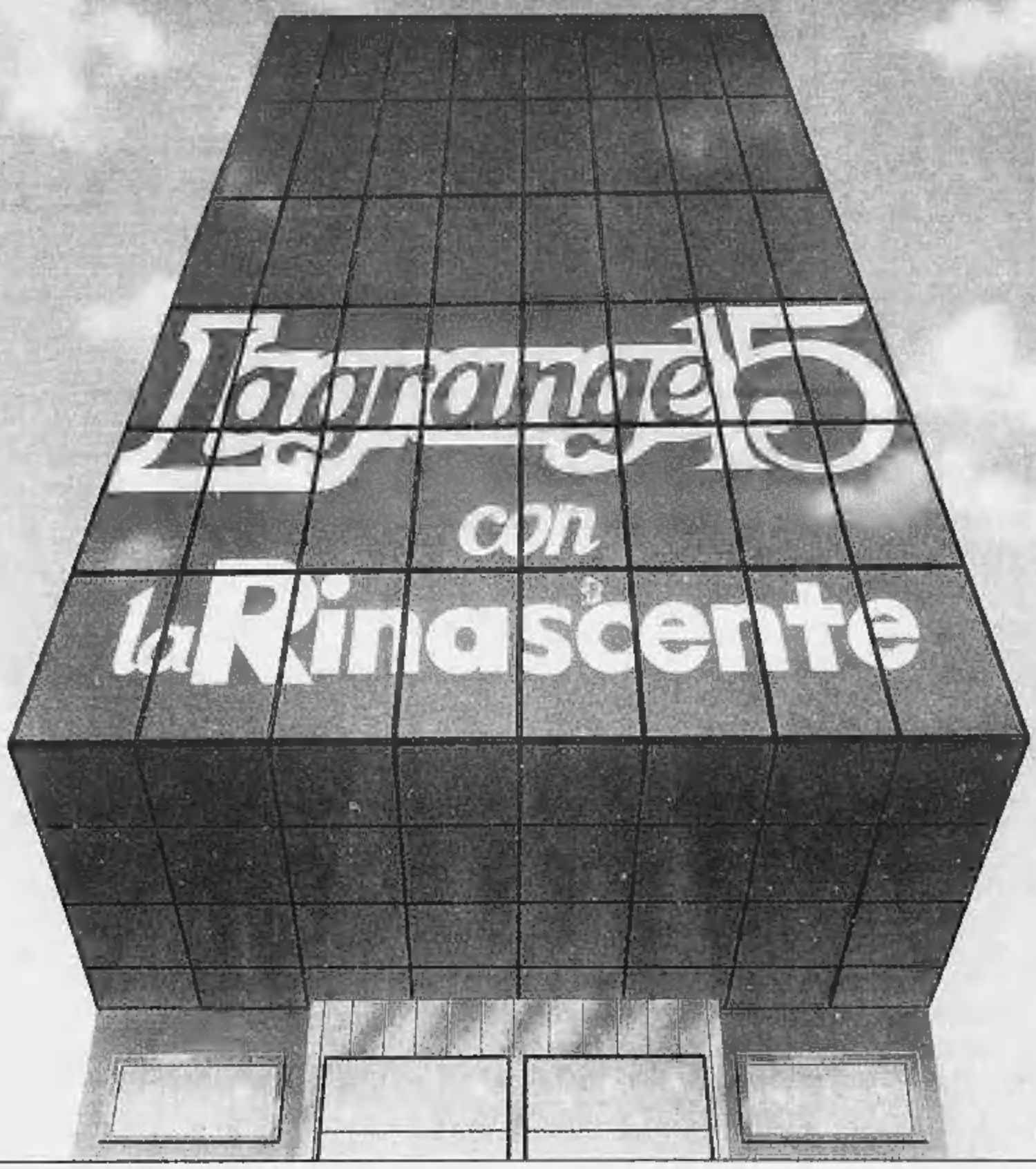
Nel terzo anniversario, con nostalgia e tristezza, la moglie **Maria Teresa** e famiglia lo ricordano **Margherita** ricorda il papà **ACHILLE**.

— **Savigliano**, 26 luglio 1988

Centro Commerciale

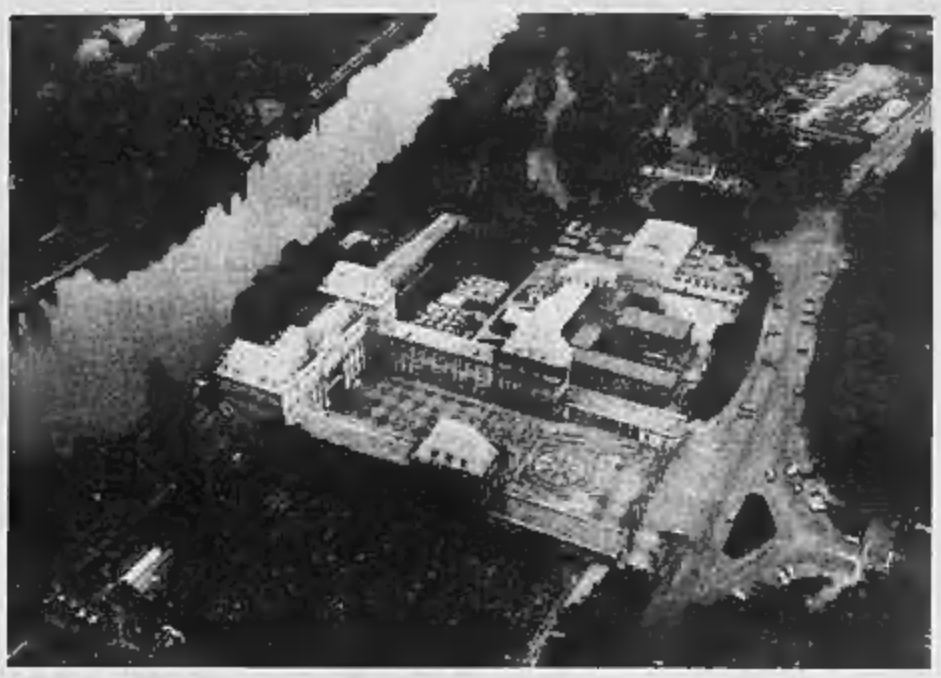
Lagrange 15

6 Piani di Festa



Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING



A sinistra, il Lingotto con la celebre pista automobilistica sul tetto, sopra i padiglioni di Torino Esposizioni. A destra, in alto, il Castello del Valentino. Sotto il parcheggio della Fiat di Volvera

COM'E' STRANA TORINO A TESTA IN GIU'

Vista da un elicottero la città assume prospettive insolite. Si scopre che ci sono bei parchi, e tanto verde in collina, non soltanto strade intasate dalle auto

In volo su Torino. Mentre l'elicottero passa e ripassa sulla città sfilano veloci monumenti e palazzi, giardini pubblici ed incroci. Angoli di città noti e meno noti si accavallano rapidi sotto gli occhi che tentano, invano, di cogliere il maggior numero di particolari. Qualcosa sfugge sempre: laggiù c'è la Mole Antonelliana, dunque nella via prima c'è il palazzo dell'università, quello delle facoltà umanistiche, e dall'altra parte di corso San Maurizio dovrebbe vedersi la celebre «fetta di polenta» (la casa stretta e gialla costruita dall'Antonelli solo per far dispetto ad un vicino)... ma le pale dell'elicottero sono già un chilometro oltre.

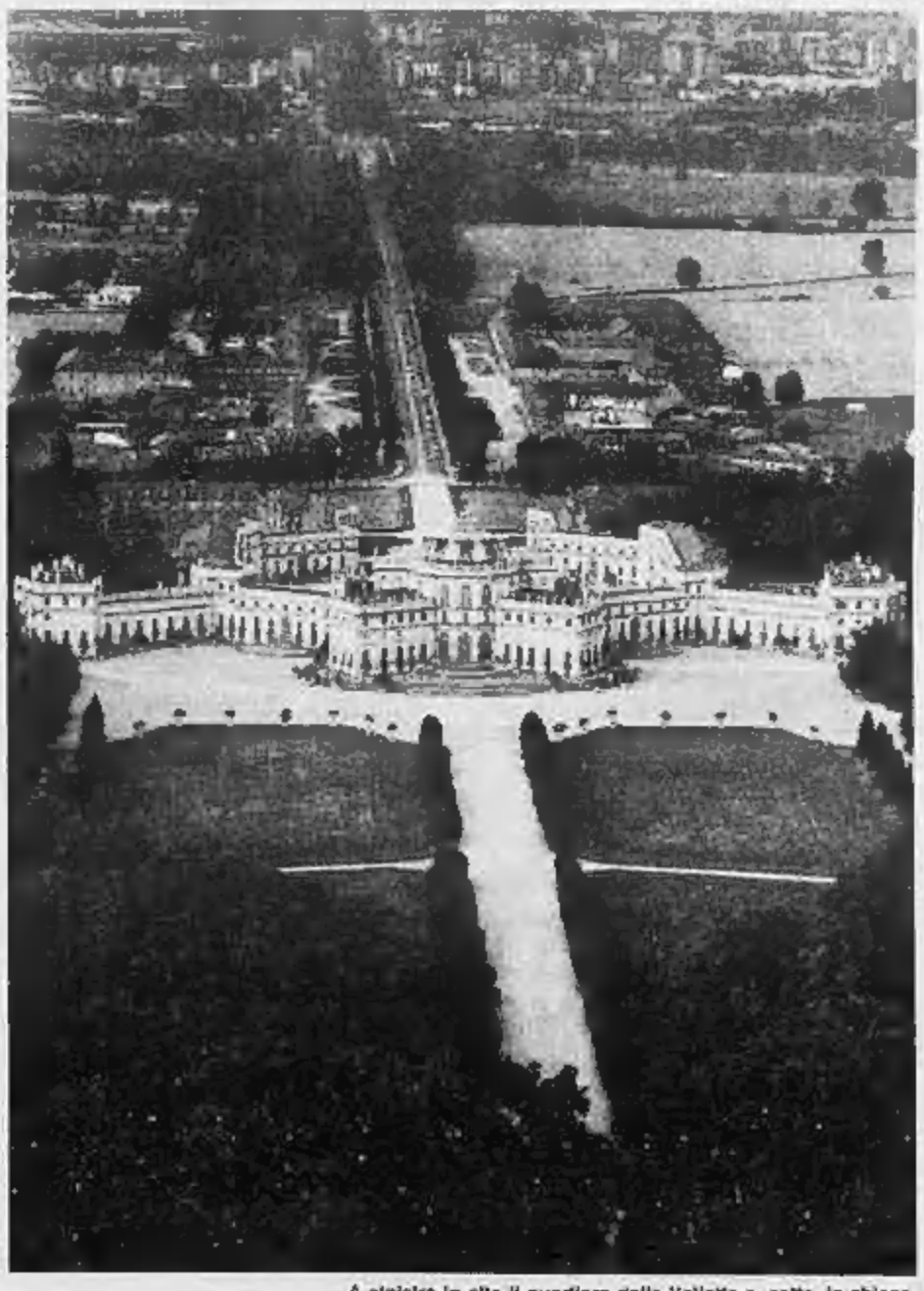
Il punto di vista è insolito ed affascinante, ma ancora più straordinario è il tempo che si impiega ad attraversare la città. Si va da periferia a periferia in due minuti, d'orologio, scarsi. Se uno pensa a quanto tempo impiega ad attraversare Torino in macchina, anche senza incappare in un'ora di punta, c'è da sognare d'essere l'avvocato Agnelli. Lui sì che ha sempre l'elicottero a disposizione, su nella sua villa in collina, e in un attimo può essere sugli uffici della Fiat.

A volarci sopra si comprende come Torino non sia così grande come pare dal basso. In fondo vivono in città un milione d'abitanti, molto meno dei tre milioni di Roma e Milano, per non parlare di Parigi e New York e via discorrendo. Perché allora ci vuol tanto tempo ad andare da piazza Zara a piazza Solferino? Ma perché la città è nata, ed è cresciuta nel nucleo centrale, quando non esistevano macchine, ora dominatrici incontrastate delle strade. A Torino esistono pochissime «arterie di grande scorrimento», la maggior parte delle vie sono strette, si fa fatica ad individuarle dall'alto. Lo sguardo che scorre rapido riesce a cogliere lo scuro dei tetti, di rado dalla grigia massa dei palazzi spunta la linea sottile di una via.

Le prospettive dall'alto cambiano e la possibilità di una «panoramica totale» fa cadere tanti luoghi comuni. Si diceva della collina, ebbene a guardare il verde della collina un po' ci si consola: non è poi vero che le ville hanno invaso a suon di colate di cemento ogni pendio. Per fortuna esistono ancora ampi spazi coperti da prati ed alberi. Si distinguono bene i giardini di villa Genero e, soprattutto, quello immenso della Maddalena. Un'altra bella sorpresa sono i parchi pubblici della Pellerina e Colletta. Sono molto grandi e belli, peccato che, come per la Maddalena, siano tanto decentrati e per andarci la maggior parte dei torinesi debba prendere la macchina.

Qual è la cosa più bella di Torino vista dall'alto? Il Valentino e relativo castello, d'accordo, ma anche la palazzina di caccia di Stupinigi che acquista un fascino senza uguali. La Juvarra ha mozzafiato gli spazi, laggiù dove c'era solo campagna, con la maestria da un genio dell'architettura. E la cosa più brutta? Non tanto le Vallette, che sarebbero un «quartiere dormitorio» ma dall'alto acquistano grazia geometrica, quanto il grigio edificio del Lingotto, ancor più imbruttito dal vicino scalo ferroviario.

Marco Vaglietti



A sinistra in alto il quartiere delle Vallette e, sotto, la chiesa della Gran Madre. Sopra la palazzina di Stupinigi vista dal lato del parco. A destra, in alto, lo scavo del nuovo stadio della Continassa. Sotto, i complessi ospedalieri del Cto e del Regina Margherita

90.000 miliardi

MAXI-DEFICIT PER IL '92? SCADE VALANGA DI CCT E BTP

ROMA — Una valanga di Buoni del tesoro poliennali e Certificati di credito del Tesoro in scadenza negli anni '90 e '91 potrebbe mettere i «bastoni fra le ruote» al piano di risanamento della finanza pubblica predisposto dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

Infatti, nel 1990, tra Certificati di credito e Buoni del tesoro poliennali verranno a scadere oltre 90.000 miliardi di lire di titoli.

In particolare, dati alla mano, verranno in scadenza 23.380 miliardi di Certificati di credito del tesoro e 69.900 miliardi di Buoni poliennali.

A questi titoli vanno aggiunti i 200.000 miliardi di Bot che oramai pesano ogni anno sul debito in scadenza.

Attualmente — secondo i dati del ministero — sono in circolazione Buoni ordinari del tesoro per 225.552 miliardi di lire.

La situazione del debito pubblico diviene, sempre in termini di scadenze, ancora più pesante nel 1991.

In quell'anno, considerando solo Certificati di Credito e Btp e gli altri titoli a lunga scadenza, il Tesoro dovrà rimborsare 94.080 miliardi di lire.

Verranno in particolare a scadere i Certificati di credito (58.450 miliardi di lire) mentre i Btp saranno di poco superiore a 1300 miliardi di lire.

A questi titoli vanno aggiunti 1400 miliardi e 1990 miliardi tra Cts e Cte.

Gli esperti sostengono che la situazione sarà meno pesante nel 1992 (45.000 miliardi di titoli in scadenza) mentre turnera famosa per il Tesoro dal 1995 in avanti.

Discutibile iniziativa d'un torinese

IL BABY FA IL BROKER

Sulla scorta d'una esperienza Usa c'è chi vuole insegnare ai minorenni come si diventa «procacciatori d'affari»

Questa precoce voglia d'impresa ha colpito un imprenditore piemontese che ora pensa ad una linea di pubblicazioni che illustrino l'arte di mettersi in proprio in «verde» età

Nelle foto: giovanissimi al lavoro con i «pony express»; Charlie Brown e la piccola Nikka Costa

TORINO — Ha 13 anni e fa il «procacciatore d'affari e di lavoro» per i suoi coetanei. Vive a Los Angeles. Opera con una segreteria telefonica acquistata con i risparmi. Chi ha bisogno di farsi lavare la macchina, oppure necessita di un fattorino, di una giovanissima baby sitter o di un accompagnatore per la passeggiata igienica del proprio cane, non fa che da telefonare. Ci penserà lui a trovare il giovane «operatore» più adatto. Il numero è sulle pagine gialle. C'è anche Nikka Costa, figlia del defunto musicista Don Costa. Cantava seria seria il romantico tormentone «On my hown» in voga qualche anno fa. Ora ha 14 anni. Non fa più spettacoli. Ha creato la sua piccola agenzia di «dog-sitter». Offre assistenza a chi ha botoli da tenere a bada.

I bimbi in affari ormai non fanno quasi più notizia in America. Charlie Brown vende da anni arretrate al chiosco, altri smerciano giornali. Sono parte dello scenario storico del sogno americano: quello dell'uomo che si fa da sé. Ora però i ragazzini agiscono più in grande. Alcuni operano ormai come veri «broker», come intermediari di altri coetanei ai quali forniscono clienti in cambio di una mercede pattuita, talvolta del tutto esentasse, grazie alla minore età.

Questa precoce voglia d'impresa ha talmente colpito un imprenditore piemontese da indurlo a pensare ad una linea di pubblicazioni che insegnino anche ai giovanissimi nostrani l'arte di mettersi in proprio ancora in verde età.

L'idea gli è venuta in America. Da un anno lavora al progetto editoriale. Lui la sa già lunga su certe operazioni di sicura resa. Tratta quelle mille diavolerie elettroniche e quei brevetti stupefacenti che si realizzano per poche lire in Estremo Oriente e che si possono rivendere da noi per un valore migliaia di volte superiore. E' un operatore che sa scegliere, rischiare e cercare nuove vie. Per questo motivo è un assiduo frequentatore dei mercati internazionali di brevetti, da quelli americani a quelli giapponesi.

Ora è certo di ricavare ottimi profitti vendendo idee, su pubblicazioni che oltretutto potrebbero offrire un'ottima vetrina per le sue «trovate».

Non accetta ancora di parlarne in pubblico. Anzi prega con fermezza di non citare il suo nome e di evitare persino questo discorso. Si sa però che ha già cercato redattori. Ad un giornalista professionista ha affidato un manuale di «magazine» e di manuali, che in diversi Paesi anglosassoni propagandano metodi e trucchi «chiavelliche per far soldi e gestire «personale» anche quando si è giovanissimi, tanto per bruciare subito in uno sbrigativo giro d'affari anche l'adolescenza.

L'idea, suscettibile di perfezionamenti, ne ha già incentivate altre. L'intraprendente editore studia anche come suggerire ai giovanissimi disoccupati tutta la serie di operazioni da compiere per organizzare imprese di «nuovi mestieri». Assicura novità inedite in Italia, dopo quelle già note, che hanno reso lira sonante a chi ha creduto nel servizio di pizza a domicilio o di recapito pichi con giovani in motorino.

C'è persino un progetto per la terza età. Una rivista per chi ha i capelli bianchi insegnerà agli anziani come darsi ancora da fare, per lavorare e consumare sempre, dalla culla all'ultimo respiro.

Maurizio Lupo

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcia	670	Pacchetti	497.50
Alitalia	3565	Perugina	3380
Alitalia p.	1523	Perugina r.	1300
Alivar	8020	Pirelli spa	2750
Ausiliare	8000	Pirelli r.	2878
Benetton	10750	Pirelli r. n.c.	1600
Binda De Med.	2088	Pal. Edit.	8000
Brioschi	750	Reggio Sole	2980
Buitoni	8150	Reggio Sole r. n.c.	2185
Buitoni r.	4251	Reina	—
Burton	2820	Reina r.	—
Cementir	3080	Riva Fin.	8100
Cir	6538	Sasa	1805
Cir r.	5480	Sasa r.	848
Cir r. n.c.	3128	Saipem	13400
Comau	2400	Sole Spd	2345
Editoriale	2995	Sole Spd r.	2300
Eridania	4595	Sole Spd r. n.c.	1170
Eridania r. n.c.	2800	Sole Fibre	1400
Ferruzzi	1853	Sole Tecnopol	4400
Ferruzzi r.	2300	Terme Acqui	1720
Fiat	5380	Toni	18600
Fimper	1410	Tripcovich	5200
Finarte	3110	Tripcovich r.	2340
Fiorex	1015	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	879	Assitalia	15600
Fmc	1845	Gemina	1380
Ifil p.	17650	Generali	67400
Marvit	4288	Imi. Me To	10800
Marvit r. n.c.	1905	Olivetti	10030
Mittel	3920	Ras	—
Montedison	1831	Sai	—
Montedison r. n.c.	800		

Gran Bretagna

AUSTIN ROVER CHIUDE DUE AZIENDE

LONDRA — Il gruppo automobilistico britannico Rover ha annunciato che chiuderà due sue fabbriche con la perdita di 4800 posti di lavoro. Si tratta del reparto montaggio dello stabilimento di Cowley, la cui produzione verrà progressivamente ridotta fino a chiudere completamente all'inizio del prossimo decennio, e del reparto presse di Llanelli nel Galles che verrà chiuso tra due anni. Nel reparto di Cowley lavorano attualmente 4000 operai mentre a Llanelli vi sono 900 dipendenti.

La notizia del ridimensionamento della produzione della fabbrica automobilistica britannica giunge a pochi giorni di distanza dal completamento del take-over della Rover da parte della società aerospaziale «British Aerospace».

La notizia della chiusura dei due impianti è emersa in occasione di un incontro tra il presidente della Rover, Graham Day e i rappresentanti sindacali. La Rover — ha detto Day — «soffre di sovrapproduzione». La strategia è quindi quella di concentrare la produzione

L'Urss esporta

UN CAMION SOVIETICO PER GLI USA

NEW YORK — La Perestrojka di Michail Gorbaciov comincia ad avere i suoi effetti anche sul mercato automobilistico americano: il primo veicolo che l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche esporterà negli Stati Uniti d'America sarà un camion impiegato nel trasporto di minerali.

L'annuncio è stato dato a Detroit dal direttore generale dell'ente sovietico per l'esportazione di autoveicoli (Autoexport), Houbaev. Una notizia del genere era impensabile anche solo pochi anni or sono.

Obiettivo dell'Unione Sovietica — che sta cercando, insieme con un'impresa americana, una società distributrice per il mercato camion — è quello di vendere duemilacinquecento di questi autoveicoli ogni anno negli Stati Uniti d'America.

Secondo Houbaev, i camion sovietici costeranno molto meno di quelli analoghi attualmente disponibili sul mercato americano.

Questi ultimi vengono venduti per circa centoquarantamila unità l'anno.

Dice il responsabile Pirelli

LA CEAT CAVI? NON CI INTERESSA

TORINO — Alla Pirelli non interessa la Ceat Cavi con i suoi due stabilimenti di Settimo e di Ascoli Piceno.

La precisazione è del responsabile del settore cavi dell'azienda milanese Giovanni Gighiotti in seguito alle voci di cessione da parte del finanziere torinese Guido Accornero della Ceat Cavi dopo il recente passaggio alla Pirelli della francese Filergie fino a pochi giorni fa del gruppo Fornara.

«*Non abbiamo mai trattato la Ceat Cavi* — ha detto Gighiotti — *Siamo anche disponibili a cedere la nostra partecipazione del 10 per cento. In Italia siamo molto forti e non desideriamo crescere ancora attraverso nuove acquisizioni. Eventuali risorse le potremo indirizzare verso la Germania che rappresenta il più grosso mercato europeo dei cavi*».

«*Guardiamo* — sostiene ancora il responsabile del settore per la Pirelli — *anche con interesse all'area del Pacifico e più particolarmente a Cina, Indonesia, Malesia. Debbo dire però che in questo momento non abbiamo alcuna trattativa in corso*».

Aggiunge il responsabile della Pirelli Cavi: «*Non ci interessa espanderci ancora in Italia perché siamo già i principali produttori con una quota del 35-40 per cento e il mercato presenta caratteristiche particolari. Nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni che coprono oltre il 70 per cento del nostro fatturato, i committenti sono pochissimi. Prevalentemente Enel e Sip. Si tratta di grandi enti che preferiscono avere un'offerta diversificata anziché legarsi ad un solo produttore. D'altronde se avessimo voluto prendere la Ceat Cavi l'avremmo potuta ritirare già due anni addietro. Non ci interessava allora e non ci interessa neppure adesso*».

Non è detto però che la Ceat Cavi che nel suo stabilimento di Settimo conta 800 dipendenti resti interamente del gruppo Fornara.

Trattative sono in corso da tempo da parte di Accornero con l'inglese Bice, un colosso dei cavi con un fatturato di 5000 miliardi.

«*Abbiamo invece ritirato la Filergie* — spiega ancora il dottor Gighiotti — *perché ci serviva; la Francia eravamo infatti piuttosto deboli nel settore dei cavi per telecomunicazioni e in quelle speciali per l'elettronica e la trasmissione dati*».

«*Crescere in quell'area* — conclude il responsabile del settore cavi — *ci interessa molto perché dopo la Germania, la Francia rappresenta il più importante mercato europeo*».

Piero Galasco

Prende piede anche in Italia un nuovo collezionismo: la scriptofilia

E I TITOLI DI BORSA DIVENTANO HOBBY

Rivive in un libro la storia delle «Società per azioni»

Ecco la *scripofilia*. Per l'Italia il fenomeno è ancora abbastanza nuovo, pur con il parlare che se ne è fatto. Ma all'estero, questo collezionismo — perché di questo si tratta — è abbastanza prospero e diffuso. Tanto di vedere una fiorente produzione bibliografica in parallelo all'attività vera e propria e a sostegno dei suoi collezionisti.

Così risultano ricercati, e pagati a peso d'oro, o quasi, documenti del tempo che fu, azioni, obbligazioni, atti notarili di compravendita.

Non stupisce che Alex Wituia, con l'animo dell'appassionato, ne abbia tratto un elegante volumetto di 189 pagine, *Titoli azionari ed obbligazionari antichi*, giunto alla seconda edizione.

L'opera è ben illustrata e, opportunamente, vi spicca in copertina una di quelle affascinanti azioni per raccogliere fondi per l'Esposizione Generale Italiana in Torino, dell'anno 1884.

Un bel documento, un bel pezzo sempre meno reperibile, soprattutto in ottimo stato di conservazione.

Scrive Wituia presentando il libro: «*Titoli storici, antichi effetti, «nonvaleurs» sono tutti termini usati indifferentemente nei vari paesi per indicare azioni ed obbligazioni emesse da società o enti pubblici non più esistenti o falliti, ed inoltre titoli di interesse storico e artistico annullati, non più quotati da una Borsa Valori*».

Il collezionismo di tali vecchi documenti finanziari prende, come accennavamo all'inizio, il nome di *Scripofilia* e scripofili ne sono di conseguenza i suoi collezionisti.

Questi termini — aggiunge l'autore — sono frutto di un'inchiesta svolta fra i lettori di un autorevole quotidiano londinese i quali, proponendoli a grande maggioranza, si sono per così dire resi responsabili della scelta.

I due neologismi sono stati universalmente accettati. Spiega meglio Wituia: «*Tra l'altro «scrip» nel linguaggio finanziario significa «certificato provvisorio di titoli bancaria di piccolo taglio» e in inglese «scrip share» vuol dire «azione gratuita»*.

I vecchi titoli, che un tempo rappresentarono il patrimonio di molte famiglie, conservati a lungo come ricordo di un'antica ricchezza, sono diventati ora oggetto di collezioni interessanti non solo dal punto di vista estetico ma anche per l'importante aspetto culturale.

All'ombra di questi documenti, muti per la Borsa Valori, palpita tutta una storia ancora viva, ricca di eventi e di personaggi che non si possono e non si devono dimenticare.

r. rosa.

Azioni, obbligazioni, atti notarili di compravendita sono ricercati e pagati a peso d'oro

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

un esperto vi consiglia

OGNI MERCOLEDI'
PENSIONI
E ASSICURAZIONI

LA MINERVA LOGORA E GALLONI FINISCE IN CORNER

Sempre più solo il ministro della Pubblica Istruzione
Dopo il difficile contratto, le attese riforme languono

ROMA — Che succede al ministero dell'istruzione? Può sembrare paradossale, ma lo schieramento dei nostalgici della Falcucci cresce ogni giorno di più, sia nei partiti che nel sindacato, e va ormai dalla dc ai comunisti. Galloni è isolato, quasi accerchiato dalla potente burocrazia ministeriale che lo contesta apertamente. E le polemiche sono all'ordine del giorno: dopo la nomina di 32 ispettori su scelta «privata» che ha portato alle clamorose dimissioni del capo di gabinetto del ministero, nuovi casi stanno per esplodere. Galloni è nell'occhio del ciclone, e persino De Mita appare preoccupato.

I più arrabbiati sembrano proprio i due sottosegretari dc, Brocca e Zoso, che apertamente denunciano di esser stati completamente esautorati. Ce l'hanno con «il gatto e la volpe», cioè con Greco e Grande, segretario personale del ministro il primo, provveditore di Roma nominato vicecapo di gabinetto il secondo: i due avrebbero «circuito» Galloni, ottenendone addirittura la delega alla firma e invadendo ogni sfera di competenza altrui, monopolizzando così un enorme potere. Tanto che Zoso e Brocca, in una riunione ristretta e riservata a piazza dei Gesù, hanno chiesto a De Mita di azzerare l'intero vertice burocratico del ministero. Una soluzione forse troppo drastica, che rischiava di rendere ancor più esplosiva la guerra in corso. Così, su consiglio di Misasi, De Mita ha scelto una via di mezzo, imponendo a Galloni come nuovo capo di gabinetto Corrado Calabrò, uomo di fiducia di Palazzo Chigi. In pratica, il governo ha «commissariato» il ministro, gli ha messo un tutore.

Richiesto di un parere su quanto sta avvenendo, l'altro sottosegretario all'Istruzione, il socialista Covatta, si schermisce dicendo che «non sarebbe cavalleresco» e preferisce sparare a zero sul piano politico: afferma che il ministero è «totalmente inadempiente» rispetto al programma di governo; denuncia che le pur scarse risorse destinate all'istruzione sono state investite in un rinnovo contrattuale «segnato dal populismo e dal conservatorismo»; e adesso, «con quali risorse verrà finanziato il piano pluriennale» per la scuola? Ehr con argomentazioni di carattere generale, è sempre Galloni nel mirino. Covatta non smentisce neppure uno dei «pettegolezzi» che investono il palazzo di viale Trastevere.

Identico atteggiamento mostrano i sindacalisti della scuola, che unanimemente si dicono delusi di Galloni. «E' un democristiano», ironizzano sottolineando la sua grande bravura nell'astrazione accoppiata all'incapacità di senso concreto che avrebbe delegato totalmente al duo Greco-Grande: e se il «gatto» viene dipinto come un normale portaborse molto traffichino, la «volpe» sarebbe un capace ambizioso, amico di tutti specie se socialisti, uno che punta in alto. Le stesse fonti spiegano che il contraddittorio comportamento di Galloni durante la recente trattativa era dovuto a seconda se fosse sotto l'influenza dei due rampanti factotum o se desse ascolto al prudente capo di gabinetto.

Ora la situazione è di stallo, in precario equilibrio, perché Galloni continua a fidarsi di Greco e Grande, ma nessun politico, per quanto scaltro e navigato, può governare un ministero senza l'appoggio degli alti funzionari amministrativi, quei grand commis dello Stato che garantiscono la marcia della macchina burocratica. La guerra continua, e paralizza il ministero dell'Istruzione. Anche perché nel frattempo Caruso, l'ex capo di gabinetto dimessosi per protesta, è tornato a fare il direttore generale dell'istruzione tecnica, il settore più importante del ministero; e Fazio, direttore generale per l'università, si è messo in aspettativa sino ad ottobre, anche lui per rimarcare il suo dissenso con gli uomini di Galloni.

Gianni Pennacchi

Giovanni Galloni

IL PSI SCALPITA...

Covatta: «In questi mesi si è fatto troppo poco»

ROMA — Intanto il psi prende le distanze dall'operato di Galloni. Luigi Covatta, già responsabile del settore scuola del partito ed ora sottosegretario della Pubblica Istruzione non nasconde le sue perplessità: «Sono molto preoccupato per l'assenza di iniziativa. L'aspetto più interessante del programma di governo, che finalmente recepiva una linea che noi stiamo sostenendo da diversi anni, relativa cioè al piano pluriennale per la scuola e alla collocazione di una conferenza nazionale sulla scuola, è rimasto lettera morta. Finora non è stato predisposto quasi nulla. A meno che non si vogliano far discernere le linee del piano dall'assai discutibile contratto degli insegnanti. In questo caso saremmo davvero all'eterogenesi dei fini, dal momento che il contratto per come è venuto fuori rappresenta l'esatto contrario di una politica di riforma e di programmazione».

Covatta lamenta anche il ritardo con il quale non si adegua la scuola dell'obbligo italiana ai livelli degli altri Paesi comunitari, dove i giovani studiano molto più a lungo.

L'Italia è ancora l'unico Paese europeo dove la frequenza scolastica è un dovere solo fino a 14 anni: «C'è inadempienza anche su questo piano. Infatti, mentre in Parlamento sono presenti alcuni disegni di legge del psi, del pci e della dc, manca un provvedimento governativo. Questo è tanto più grave dal momento che con la costituzione del governo De Mita è caduta la pregiudiziale liberale su questa materia».

«Ora il governo — conclude Covatta — dovrebbe prendere un'iniziativa, mentre era comprensibile, nella passata legislatura un atteggiamento di attesa nei confronti delle rispettive iniziative politiche».

Bettino Craxi

Ottaviano Del Turco

SE CGIL CISL E UIL LITIGANO CRAXI FA DA PACIERE

Il segretario psi oggi ascolta i leader

ROMA — Bettino Craxi si propone ora come il grande paciere dei sindacati, dilaceratì dalla vicenda del rinnovo del contratto integrativo Fiat. Oggi il segretario del psi incontra la Cgil per trattare la questione e per parlare della vertenza sul fisco che i sindacati intendono affrontare con il Governo, per riaffermare la loro unità sui grandi temi sociali.

Ottaviano del Turco, numero due della Cgil, leader della corrente socialista, accoglierà Craxi a braccia aperte, sia come esponente della sinistra che come autorevole membro della maggioranza governativa: «*Chiederemo al segretario socialista di prendere un impegno straordinario a sostenere la nostra posizione nella difficile vertenza-fisco*».

«*E' molto positivo che anche a livello politico ci si interroghi sulla crisi del sindacato e sui rapporti unitari. In questo senso l'iniziativa di Craxi di incontrare le segreterie Cgil-Cisl-Uil può contribuire a sollecitare sia nel sindacato sia a livello politico riflessioni più attente per una ripresa e un rilancio del sindacato e dei rapporti unitari*».

Lo afferma Salvatore Zinna, segretario generale aggiunto della Cgil siciliana, in un articolo che l'Avanti pubblica stamani. A parere dell'esponente sindacale siciliano è necessario «*lavorare più intensamente nella ricerca di strategie rivendicative innovative di nuovi spazi dell'iniziativa sindacale e di regole che mettano maggiore certezza e valenza nella rappresentatività delle varie organizzazioni anche con l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione e nel giusto equilibrio nel rapporto tra democrazia del mandato e di organizzazione*».

Intanto la Uil collabora alla campagna di rappacificazione dei sindacati. Secondo Giorgio Benvenuto i tempi sono maturi per «*una grande convenzione programmatica*» tra tutte «*le forze riformiste*», partiti politici e forze sociali, per affrontare questioni come il lavoro, l'efficienza dello Stato, nuove regole in economia e nei rapporti fra i soggetti della politica economica ed in prospettiva l'ingresso dell'Italia nell'Europa del '92. Queste tesi verranno sottoposte a Bettino Craxi, dopo essere state approvate dalla segreteria dell'organizzazione sindacale. «*La discussione sulle conseguenze dell'accordo Fiat sul movimento sindacale* — si legge nella nota ufficiale della Uil — *ha preso una piega positiva ed è oggi centrale per tutti nel sindacato l'appuntamento per una seria verifica strategica*».

Questa convinzione, secondo la confederazione di Benvenuto «*può permettere di superare le polemiche contingenti*». In fondo, «*in altre epoche la crisi sindacale sarebbe stata guardata dai partiti* — continua la nota della uil — *come un'inserimento nel sociale. Oggi si registra una diversa preoccupazione nel paese nei riguardi del ruolo sindacale e l'iniziativa del segretario politico del psi ne è una conferma*». Pertanto, osserva la Uil, «*il paese ha bisogno di un segnale fortemente innovativo: i rapporti tra governo, sindacati, fra partiti e le stesse forze sociali si muovono dentro una tradizione ormai logorata*». Di qui la necessità di questa «*grande convenzione programmatica*» tra le forze di progresso.

r.l.

FINANZIARIA «SNELLA» IN ARRIVO

ROMA — «*La finanziaria snella*» sarà varata entro la settimana dal Senato, ma dovrà certamente tornare alla Camera poiché la commissione Bilancio ha introdotto al testo licenziato dai deputati una serie di «ritocchi» che non modificano però l'intelaiatura complessiva del disegno di legge.

L'assemblea di Palazzo Madama comincia oggi pomeriggio l'esame del provvedimento che, secondo il vicepresidente dei senatori dc Gianfranco Aliverti, «*costituisce un primo passo verso il risanamento della spesa pubblica*». «*Infatti* — ha spiegato Aliverti — *nei prossimi anni la finanziaria non sarà più una "legge-carrozzone" sulla quale caricare richieste settoriali e corporative*».

Per il senatore socialista Siro Zanella, della commissione Bilancio, «*la necessità di razionalizzare e rendere più efficace il controllo della spesa deve essere legato a una modifica del modo di legiferare e di rendere più celeri i finanziamenti già previsti. La riduzione della spesa non deve comunque ricadere sulle categorie più deboli*».

Ed il liberale Giuseppe Fassino ha sottolineato la validità delle modifiche introdotte al Senato «*in quanto* — ha detto — *si tratta di emendamenti che rendono ancora più snello il testo della nuova legge*».

A tu per tu con il professor Beccaria dell'Università di Torino

STUDIARE IL LATINO FA BENE, PAROLA MIA

Tre ristampe in poche settimane per il suo saggio sull'italiano

TORINO — Il professor Gian Luigi Beccaria parte per le vacanze stanco ma soddisfatto. Il suo libro italiano (edizioni Garzanti, pagine 309, lire 20.000) divenuto quasi subito un best-seller è giunto in questi giorni alla terza edizione. Piemontese di Saluzzo, ordinario di Storia della Lingua Italiana all'università di Torino, Beccaria è arrivato alla popolarità con la trasmissione televisiva «Parola mia» condotta da Luciano Rispoli e realizzata negli studi del centro di produzione Rai di via Verdi.

Sul piccolo schermo come nelle pagine del suo fortunato volume Gian Luigi Beccaria dà sfogo alla sua vocazione di divulgatore e affronta una materia vasta e complessa come l'italiano con la semplicità e la chiarezza tipiche dell'esperto.

Nel libro, in particolare, vengono trattate le caratteristiche ed i problemi dell'italiano moderno attraverso un'analisi accurata della storia della nostra lingua. Passato, presente e futuro vengono visitati criticamente secondo un itinerario che tocca gli aspetti fondamentali dell'idioma: i dialetti, il gergo, i linguaggi di settore, gli slogan pubblicitari, la scuola, il lessico sportivo, i termini stranieri.

Il lettore non si aspetti dunque un manuale di grammatica con regole precise per imparare l'italiano corretto; il libro di Beccaria è piuttosto un saggio sul complicato mondo delle parole, uno studio preciso ed attendibile sui fenomeni tipici della nostra lingua spiegati con una tecnica narrativa piacevolmente insaporita dal ricordo personale, dall'aneddoto curioso, dalla battuta intelligente.

Ne risulta un testo alquanto scorrevole e infarcito di ottimismo; non potrebbe essere altrimenti quando a scrivere è uno studioso che, nel bene e nel male, sa rispettare ed amare la propria lingua.

Gian Luigi Beccaria

— Professor Beccaria, che cosa si è perduto nel passaggio dall'italiano antico a quello moderno?

«Qualsiasi lingua col trascorrere dei secoli si modifica e certamente qualcosa si perde per strada. Non sono però le parole che scompaiono dal nostro vocabolario, siamo noi che cessiamo di usarle fino a cancellarle definitivamente dal nostro linguaggio. Un letterato, per esempio, avendo modo di utilizzare spesso vocaboli arcaici è certamente meno soggetto a questo impoverimento del lessico».

— La lettura però ci aiuta a sopperire a questo indebolimento delle nostre capacità espressive.

«Leggere è molto importante perché di fronte ad una scritta la persona ha la possibilità di meditare, di riflettere, di soffermarsi sulle parole. In questo modo si riesce ad arricchire non soltanto il proprio vocabolario ma anche e soprattutto il proprio pensiero. La lingua italiana si sta impoverendo perché la gente legge molto poco anche se da alcune statistiche sembra emergere il contrario».

— La scuola che ruolo ha in tutto questo? E che ruolo dovrebbe avere?

«La scuola fa quello che può. Ci sono degli ottimi professori di italiano e ve ne sono altri meno preparati. I libri di testo, invece, sono quasi sempre ben fatti, specie quelli di grammatica che oggi propongono metodi di apprendimento del tutto innovativi basati sul ragionamento, sulla riflessione, sulla conoscenza dell'atto linguistico in sé. Ad ogni modo c'è da dire che oggi i giovani sono molto influenzati dall'italiano parlato, quello della televisione, della radio, ma soprattutto quello della strada. Questo anziché rendere più vivace e disinvolta la loro capacità di espressione, la indebolisce sensibilmente e fa sì che gli studenti trovino enormi difficoltà nella scrivere. Fino a 100 anni fa l'italiano era una lingua scritta. Oggi è soprattutto una lingua parlata ma il processo di trasformazione non si è ancora compiuto. Siamo quindi in una difficile e delicata fase di assestamento».

— E la letteratura?

«A volte il programma di letteratura delle scuole, specie quello delle medie superiori, mi sembra un po' illogico. In prima liceo per esempio si studia il Petrarca che è uno degli autori più astratti e più difficili della nostra letteratura. Credo che sarebbe meglio partire da cose più semplici e proporre le più complesse solo negli ultimi anni, gli studenti avrebbero probabilmente una approccio migliore a questa bella materia».

— Parliamo del latino e del greco: qual è la loro utilità pratica?

«L'italiano è una lingua neolatina ricchissima di parole di origine greca. Oggi però, a differenza di un tempo, il latino che il greco vengono studiati come se fossero lingue straniere. Questo fa sì che lo studente le senta totalmente estranee e trovi grande difficoltà a leggere testi come quelli del '500, '600 e '700. In realtà greco e latino sono sostanzialmente le radici di quell'albero che è l'italiano moderno, proprio per questo sono importanti e abbandonarli significherebbe indebolire irrimediabilmente la pianta».

— Qual è la lingua più semplice?

«Molti credono che la lingua più facile sia l'inglese, ma non è del tutto vero. L'inglese è certamente divenuto la lingua più internazionale, quella che rende possibile la comunicazione tra i popoli, una sorta di idioma esperantico che più o meno tutti conoscono. Circa 400 milioni di persone lo parlano come lingua madre e più di un miliardo lo sanno come seconda lingua. Però l'inglese che viene comunemente usato, quello più spicciolo, è un inglese estremamente semplificato ed essenziale. In questa logica anche l'italiano sarebbe potuto divenire l'esperanto dei popoli. La lingua inglese, pur conservando una effettiva economicità sintattica ed una certa comodità lessicale, ha comunque una notevole complessità».

— L'inglese come lingua esperantica. Ma l'Esperanto vero e proprio (quello che trova ogni anno nuovi adepti) che fine ha fatto?

«L'Esperanto esiste, ma nessuno lo usa. Fino all'800 la lingua comune era il Francese poi lo si è sostituito con l'inglese ed ora questa è divenuta la nostra lingua universale. Effettivamente forse è preferibile adottare come linguaggio comune un idioma già esistente piuttosto che uno inventato ed astratto come l'Esperanto».

— Perché in ogni lingua esiste il gergo?

«Innanzi tutto bisogna distinguere il "gergo" da quello che nel mio libro definisco "linguaggio settoriale". In un certo senso però le due cose sono connesse. Il linguaggio settoriale è una sorta di lessico privato proprio di ciascuna categoria, un codice corporativo che varia di settore in settore. I medici hanno il loro linguaggio, i politici ne hanno un altro, gli avvocati un altro ancora. Paradossalmente i linguaggi tecnico specialistici, pur essendo circuiti chiusi, rappresentano la sorgente perenne di nuove applicazioni nella lingua corrente (pensiamo alla frase "pianto baracca e burattini" che deriva dal lessico teatrale). Altra cosa è il gergo giovanile studentesco che non è tanto di una categoria quanto di una generazione. Contando un proprio linguaggio il giovane esprime un distacco, una ribellione, una autonomia rispetto al resto del mondo. Soprannominare i genitori "i grigi" oppure "i matusa" come si usava anni fa, non significava odiarli ma semplicemente volersi distinguere da loro».

— Professore, che cosa ci può dire dei dialetti?

«I dialetti sono una materia di studio interessantissima perché per ogni popolo rappresentano la tradizione, la ricchezza, l'autonomia. Qualcuno dice che essi stiano morendo ma non è poi così vero. Essi si stanno solamente trasfigurando e italianizzando. Nel secolo scorso tutti parlavano il dialetto; oggi in lingua italiana stessa si è imparito il dialetto, si è colorita di dialettismi. Senza dimenticare poi che il dialetto attualmente ha una grandissima forza sul piano letterario. In anni in cui l'italiano ha ormai guadagnato il campo e la lingua nazionale è giunta a costituire un bene nazionale diffuso, Andrea Zanzotto torna al vernacolo alto trevigiano, Albino Pierro sceglie di scrivere poesie in lucano arcaico, Biagio Marin compone nel dialetto di Grado. A conferma dell'eccezionale vigore della letteratura dialettale oggi in Italia c'è da dire che il premio Viareggio di quest'anno è andato a Raffaello Baldini per la raccolta di poesie intitolata "Furistir", "Il forestiero" scritta nel dialetto di Sant'Arcangelo di Romagna».

Claudia Carucci

GIANNI DE MICHELIS

Dove andiamo a ballare questa sera?

L'unica guida completa, utile, ricca di suggerimenti e informazioni per andare a ballare in Italia e nelle principali capitali del mondo. Le 250 discoteche che tutti possono frequentare con la certezza di spendere bene il proprio tempo libero. Un autore d'eccezione, attento ai nuovi fenomeni giovanili di massa.

MONDADORI

ULTIMI 2 giorni della LIQUIDAZIONE TOTALE da

SALA SPORT

abbigliamento e attrezzature sportive
Via Onorato Vigliani 164 - TORINO

Sconti reali dal 20% al 70%
Ulteriori ribassi

Qualche esempio:

Maglie FILA da	L. 12.000
Costumi da bagno delle migliori marche da	L. 8.000
Scarpe da calcio delle miglior marche da	L. 19.000
4 palle TRETORN	L. 10.500
Ski ROSSIGNOL 3G - 4S	L. 265.000

Vasto assortimento articoli invernali a prezzi che finora avete solo sognato

Autorizzazione n. 12 del 21.5.89

DUE CLANDESTINI DEL PAKISTAN TRAVOLTI DA TRENO A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA — I valichi di frontiera di Ventimiglia oltre agli onori della cronaca come crocevia della droga hanno sempre esercitato un fascino particolare per i clandestini, di qualsiasi genere essi siano. Nell'immediato dopoguerra era assai tristemente noto il «passo della morte» che ha mietuto più di cento vittime, precipitate dai dirupi sopra il valico di Ponte S. Luigi. Più recentemente i passaggi avvengono per la maggior parte ad opera dei nordafricani in cerca di lavoro.

Questa volta invece si tratta di due profughi pakistani che, nel tentativo di attraversare clandestinamente la frontiera italiana lungo la strada ferrata, sono rimasti vittime d'un grave incidente. Un'altra storia di povertà e di condizioni di vita disperate, cui si aggiungono la persecuzione politica e il desiderio di trovare la libertà e la sicurezza in un paese ospitale.

Uno, Ali Aschar, 31 anni, è morto sul colpo, l'altro Jaf Bukari, di 24, è rimasto ferito. I due, che non erano comuni clandestini, ma esuli politici in cerca d'asilo in Francia, avevano scelto questo sistema perché ricercati attivamente nel loro Paese, per oltrepassare la frontiera.

Il fatto è accaduto nella notte tra domenica e lunedì verso l'una presso Latte. L'Aschar è rimasto ucciso sul colpo contro la scarpata, sfiorato dal convoglio ferroviario, mentre il Bukari ha riportato solo leggere ferite, ma grave stato di choc.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato un turista olandese che abita nelle vicinanze ed ha udito i lamenti. Quando si è recato sul posto si è reso conto della gravità dell'incidente ed ha chiesto l'intervento degli agenti del commissariato di Ventimiglia che sono prontamente intervenuti.

Constatato che per l'Aschar non c'era più nulla da fare, hanno raccolto l'altro pakistano che è parso sembrato soprattutto choccato. Il Bukari, che parla inglese, quando si è ripreso ha subito affermato di essere un politico in cerca di asilo, come il suo connazionale morto, e di essere attivamente ricercato nel suo Paese, per le sue ideologie.

Dopo gli accertamenti e i rilievi del caso il Bukari è stato accompagnato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia alla questura di Imperia. Il corpo del suo connazionale è invece rimasto nella camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia.

Ora alla questura di Imperia saranno svolte tutte le indagini necessarie a chiarire la posizione del pakistano superstite. Potrebbe anche darsi che il giovane non avendo potuto raggiungere il suolo francese, chieda asilo politico all'Italia.

Nel prossimo giorni la vicenda dovrebbe assumere dei contorni più definiti, perché pare da indiscrezioni trapelate, che i due fuggiaschi siano in possesso di parecchi documenti che potrebbero mettere a fuoco la loro identità politica e i motivi che li stavano conducendo verso le frontiera transalpina.

Italo Merlo

PER I VOSTRI VIAGGI
E LE VOSTRE VACANZE
in VIA PO 51
e VIA DI NANNI 120
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
da
AVOGADRO
VIOLETTA
Rivenditori Samsonite

SET 1 VALIGIA 1 SACCA	L. 59.900	in più
SET 2 VALIGIE CM 130	L. 74.900	»
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L. 49.900	»
SACCA BAGAGLIO A MANO	L. 22.900	»
SACCA TRACOLLA UOMO	L. 15.900	»
OMBRELLI	L. 9.900	»
BAULI	L. 75.900	»

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac
di semplice e rapida installazione
da L. 1.050.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
OSSOLA: la forza nel prezzo
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.0843

DUCATO, FIORINO
MARENGO, PENNY, PANDA VAN
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

La denuncia della lista ecologica in Comune

«ZANOOBIA PUO' ESPLODERE» ALLARME «VERDE» A GENOVA

GENOVA — «*La Zanoobia è una bomba chimica che potrebbe esplodere da un momento all'altro*»: l'allarme viene dai consiglieri della Lista Verde in Comune che hanno inviato una lettera aperta al sindaco, ottenendo anche la firma del capogruppo del psi. Nell'esposto, che potrebbe finire sul tavolo del procuratore della Repubblica, si afferma che le emissioni di esalazioni nelle stive e in coperta (dove sono accatastati 10.800 fusti di rifiuti tossici nocivi) compiute dal presidio sanitario multinazionale e dalla Società servizi ecologici rivelerebbero la presenza sulla nave siriana di sostanze chimicamente incompatibili: mischiandosi (a causa delle già segnalate perdite dei fusti) potrebbero produrre gas altamente tossici, incendi, esplosioni.

Pericolo tanto più grave in quanto la Zanoobia è sulla rotta degli aerei che decollano e atterrano dal «Cristoforo Colombo» e passano non più di qualche centinaio di metri da quartieri ad alta densità di abitanti. La Zanoobia attraccò ad un molo dell'idroscalo del porto di Genova nella tarda mattinata del 29 maggio scorso, sollevando timori e perplessità anche nei lavoratori portuali, ma soprattutto in una Genova già tormentata da altre fonti di inquinamento urbano.

Com'era inevitabile, la paura della ormai lunga permanenza in porto della «nave dei veleni» si alimenta di altri fatti drammatici, come quelli dell'Acna di Cengio e della Farmoplant di Massa.

«*E' possibile che un intervento efficace mobilitii le difese solo dopo che è avvenuta una sciagura?*», si chiedono i Verdi che non mancano di ricordare gravissimi episodi come quello dello scoppio della «Carmagnani», quattro morti) avvenuto dopo che da lungo tempo era stata accertata la pericolosità delle tubature di petrolio che passavano sotto le case di Genova Pegli.

Sotto accusa, soprattutto, «*l'improvvisazione con cui è stata affrontata la vicenda della Zanoobia al punto che i tecnici, invece di misurare l'inquinamento all'interno della nave, hanno controllato gli elementi inquinanti che dalla nave arrivavano*; un sistema che non esitiamo a definire grottesco».

Dati più precisi (e più allarmanti) li ha forniti in seguito una particolare apparecchiatura chiesta alla Usl di Alessandria. Altro fatto inquietante: secondo i Verdi, già tre mesi prima dell'arrivo della Zanoobia era stata chiesta alla Capitaneria di porto di Genova l'autorizzazione all'attracco di una nave attrezzata per smaltire in alto mare rifiuti tossici e nocivi.

Una coincidenza? «*Poco probabile* — insistono i Verdi — *visto che questa nave, la Apollo I, apparterrebbe alla stessa società che si è aggiudicata (un appalto di circa 6 miliardi) lo smaltimento dei veleni della Zanoobia*».

«*La nostra impressione* — affermano i Verdi — *è che le autorità preposte allo smaltimento dei rifiuti non si siano rese perfettamente conto della portata del problema e dei rischi che gravano sulla città, oltre naturalmente che sullo sventurato equipaggio della nave*».

Una replica si è avuta dall'ammiraglio Francese, commissario ad acta per la Zanoobia il quale, insieme ad un tecnico della Castalia (la società a capitale pubblico incaricata dello smaltimento) ha fatto sapere che nelle stive della Zanoobia sono stati trovati topolini vivi. «*Non è una spiegazione rassicurante, chiediamo controlli più precisi e che vengano immediatamente portati a conoscenza del pubblico*», concludono i Verdi.

Intanto, sempre sul fronte di «navi pattumiera» italiane, la motonave «Piave» ha ottenuto oggi l'autorizzazione da parte delle autorità nigeriane a salpare le ancore e a riprendere la via del ritorno. La «Piave» lascerà le acque nigeriane nelle prossime ore. Lo ha reso noto il nostro ministero degli Esteri, esprimendo soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda dei marittimi e della nave italiana, ingiustificatamente bloccati nel porto di Lagos dai primi di giugno. Nello stesso tempo, la motonave «Karin B.» è attraccata nel porto di Koko per un primo carico di scorie provenienti dalla nota discarica.

Stanno anche prendendo avvio, a cura di una società italiana, i lavori di ricondizionamento dei rimanenti rifiuti industriali per il successivo imbarco su altre navi che giungeranno a Koko nei prossimi giorni.

Guido Coppini

La motonave «Zanoobia» nella sua stiva sono stipati migliaia di bidoni con sostanze pericolose

Per falsa bomba

PAURA SU NAVE TIRRENIA

GENOVA — Un traghetto della società di navigazione «Tirrenia» al largo del porto di Genova e diretto a Porto Torres è stato fatto rientrare ieri sera nello scalo ligure in seguito ad una telefonata anonima che segnalava una bomba a bordo della nave. Si tratta del traghetto «Flaminia» a bordo del quale si trovano almeno duemila passeggeri.

L'episodio è avvenuto ieri sera ed ha determinato un notevole ritardo: per ore polizia e carabinieri hanno setacciato il traghetto alla ricerca dell'ordigno segnalato dalla telefonata anonima, ma non è stato trovato nulla di sospetto. La telefonata anonima è stata ricevuta dalla stazione dei carabinieri di Genova Voltri, nel ponente cittadino.

In seguito all'allarme è stato deciso di far rientrare il traghetto nello scalo genovese. Subito dopo l'attracco sono stati fatti scendere i passeggeri e quindi carabinieri e polizia hanno iniziato i controlli. Dopo un'accurata perlustrazione le autorità portuali hanno permesso alla «Flaminia» di riprendere la navigazione.

La nave ha accumulato un grave ritardo ed il suo arrivo a Porto Torres avverrà solo oggi pomeriggio.

Ragazzi di vita avrebbero assassinato Giancarlo Prati e Luca Coppola

UCCISI SULLA SPIAGGIA, COME PASOLINI?

L'idea è stata lanciata da esponenti del movimento dei «gay»

MAZARA DEL VALLO — Come Pier Paolo Pasolini? Gli inquirenti, a questo punto, ne sono sempre più convinti. L'attore Giancarlo Prati e il giornalista milanese Luca Coppola assassinati la notte tra mercoledì e giovedì scorsi fra le dune della spiaggia deserta a Capo Feto a Mazara del Vallo, sarebbero stati uccisi da ragazzi di vita del luogo. Una storia insomma, se non proprio fotocopiata, molto simile a quella del regista e poeta ucciso da Pino Pelosi perché pretendeva da lui prestazioni «particolari». Pur atletico, Pelosi, tramortito, finì per soccombere alla furia cieca e violenta del ragazzo. E a Mazara del Vallo, nel giro dei giovani della droga e fra i «pischelli» del sottoproletariato che vive la disoccupazione con angoscia non solo economica ma pure esistenziale, di balordi ce ne sono parecchi. Altri recenti delitti nella cittadina confermano peraltro che da queste parti nei confronti dei gay — e Prati e Coppola lo erano — c'è un certo disprezzo, un'aperta avversione. Fa sentire la sua voce anche il movimento gay: alcuni suoi esponenti sostengono di avere un'idea «ben precisa» di cosa è accaduto l'altra notte a Capo Feto.

I carabinieri che proseguono nelle indagini sono persuasi che il «giallo delle dune» non sia poi tanto misterioso e che, appunto, sia riconducibile ad una storia nell'ambiente e clandestina tra gay e ragazzi di vita finita nel sangue con nove pistoletate precedute da botte da orbi. Perché? «*Le assonanze con la vicenda di Pasolini sono in effetti tante*» afferma uno degli investigatori che però, fedeli al riserbo imposto dall'istruttoria, sono tutt'altro che prodighi di particolari. Tornato Giancarlo Prati dalla «due giorni» siciliana al Villa Igiea di Palermo con Giovanna Di Bernardo, la madre e il figlio di costei (bella, ricca, 38 anni, amica di lunga data di Prati e Coppola e comproprietaria del ristorante newyorchese Il Cambio) mercoledì sera dove andò Prati con l'amico del cuore a Mazara del Vallo? Testimoni hanno confermato agli investigatori di averli notati verso la mezzanotte cioè due o tre ore prima del sanguinoso duello fra le dune in un bar vicino a piazza Mokarta, la principale di Mazara del Vallo. E poi? Il medico legale ha accertato che le nocche delle mani di Prati e Coppola presentavano escoriazioni «*segno evidente* — ha fatto notare — *che avevano dato dei pugni*». I ragazzi potrebbero aver sparato quando una delle vittime, preso il Bloster antifurto in metallo della Fiat Panda targato Roma di Prati, ha impresso alla rissa una sterzata violenta.

Luca Coppola

Giancarlo Prati

Intanto ancora ieri sera Giovanna Di Bernardo è stata interrogata a Capri, dove proseguono le vacanze con madre e figlio, da due sottufficiali dei carabinieri del «Gruppo Trapani» che stanno tentando la completa ricostruzione degli ultimi giorni, anzi delle ultime ore di vita di Giancarlo Prati e Luca Coppola. I carabinieri hanno pure interrogato in Toscana, dov'è a sua volta in ferie, Paolo Calamari, socio della signora Di Bernardo nel ristorante a New York che era stato con un amico danese alcuni giorni prima a Mazara del Vallo incontrando anche lui la «coppia» che aveva preso in affitto un monolocale vicino al mare a Torretta Granitola a pochi chilometri dalla cittadina.

Antonio Ravidà

Adesso creano pericoli all'ambiente perché bruciano l'ossigeno alla laguna

VENEZIA, FINIRA' IL FLAGELLO DELLE ALGHE SARANNO TRASFORMATE IN CONCIME

VENEZIA — Le alghe della laguna di Venezia, che in questi giorni stanno creando una situazione di emergenza in città perché marcendo «bruciano» l'ossigeno di vasti specchi d'acqua, possono passare da pericoloso e inquinante inquilino del bacino a preziosa risorsa.

Lo sostiene Giancarlo Buzzonetti che da sei anni ha una concessione per la raccolta di alghe in laguna a Venezia da parte del Magistrato alle acque ed è titolare dell'unica azienda italiana — la «B e V» di Parma — che lavora le alghe a scopi alimentari. Buzzonetti paga attualmente più di un milione di lire l'anno per la raccolta e preleva dalla laguna, usando barche di sua proprietà affidate a pescatori del luogo, fra gli 80 e i 100 mila quintali l'anno di «Gracilaria», un'alga rossastra comunemente conosciuta come «pelo rosso» o, anche, «barba di frate».

Dopo il prelievo l'alga viene fatta essiccare in un'azienda agricola di Chioggia e quindi portata a Parma dove viene lavorata per l'estrazione dell'agar, una sostanza largamente usata nella preparazione di gelati, gelatine per il cibo in scatola, conserve di pesce, cosmetici, budini.

Tuttavia gli attuali problemi della laguna di Venezia non vengono da questo tipo di alga ma dalla verde «ulva lactuca» per la quale Buzzonetti ha messo a punto un sistema di trasformazione in concime organico. «Nonostante che sia l'unico italiano che si occupa a livello industriale delle alghe e nonostante che lavori a Venezia dal 1982 — afferma Buzzonetti — ho chiesto più volte inutilmente di essere interpellato sia dal ministero per l'Ecologia sia dall'assessorato comunale. Adesso ritengo di avere una soluzione «ecologica» per il problema dell'"ulva" e spero che si confronti almeno anche la mia ipotesi prima di spendere centinaia di miliardi in piani faraonici».

Per trasformare l'alga verde in concime organico servono circa otto mesi di «lavorazione» attraverso speciali batteriche, alla fine il risultato non è pari ad un concime chimico ma è largamente soddisfacente, non inquinante ed il processo di lavorazione consente pure un piccolo margine di reddito. Secondo lo studio messo a punto da Buzzonetti l'investimento iniziale sarebbe contenuto, servirebbe solo una vasta area nella gronda lagunare per il ciclo di lavorazione ed il concime ottenuto potrebbe essere utilizzato dalle aziende agricole i cui canali di scolo arrivano in laguna, bloccando così definitivamente la principale fonte di «nutrimento» che ha determinato l'attuale proliferazione abnorme di alghe.

Dopo le recenti dichiarazioni fatte agli organi d'informazione da Buzzonetti pare che la proposta di trasformare in concime le alghe che attualmente infestano i canali della laguna di Venezia verrà esaminata con attenzione dalla giunta del capoluogo veneto.

Devono comunque passare ancora mesi prima di giungere alla produzione ed all'utilizzo in agricoltura su larga scala dei concimi prodotti con la lavorazione delle alghe, che, purtroppo, nel frattempo continueranno ad infestare le acque della laguna di Venezia.

AGRICOLTORI, STATE ATTENTI C'E' IL BRUCO «EUPROCTIS» CHE VI DISTRUGGE I RACCOLTI

ALESSANDRIA — Dopo l'invasione di piccioni scaricati nottetempo da camion targati, pare, Milano e Venezia, e dopo la strage di fagiani e pernici liberati in zone libere alla caccia in un periodo non adatto alla loro sopravvivenza, il mondo agricolo lancia un altro allarme: è in atto una infestazione di bruchi, pericolosi anche per l'uomo, e le vigne sono attaccate da una malattia che compromette seriamente il raccolto autunnale.

In molti Comuni piemontesi (108 in provincia di Vercelli, 42 in quella di Torino, 3 in quella di Asti, 11 nella provincia di Cuneo mentre l'Alessandrino comincia solo ora ad essere interessato al problema), è in atto una infestazione di «Euproctis chrysorrhoea», un lepidottero che causa la defoliazione di interi boschi.

Gli esperti del servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione dicono: «*L'adulto della specie in questione è una farfalla notturna di colore biancastro, corpo liscio, con apertura alare di 30-40 millimetri, i pettini delle antenne sono giallo ruggine. Gli adulti, attratti dalle luci, sono presenti dalla fine di giugno a luglio, le femmine depongono da 70 a 250 uova sulle pagine inferiori delle foglie. Le larve vi schiudono ai primi di agosto e si accartocciano dentro la foglia per trascorrervi l'inverno. I nidi sono all'apice dei rametti e contengono qualche migliaia di larve che in primavera, lunghe 35 millimetri, nerastre, fanno strage delle foglie*».

L'Euproctis si ciba di tutte le latifoglie: querce, carpini, castagni, olmi, faggi, ciliegi, salici, biancospini ne fanno le spese maggiori, ma sono presenti anche sui filari dei tigli in città o su altre piante ornamentali. Le piante attaccate si indeboliscono nella forzata defoliazione estiva, depauperano le loro riserve, diventano più suscettibili ad attacchi di altri parassiti, muoiono.

Nelle zone fortemente infestate i peli urticanti, staccatisi dai bruchi, restano sospesi nell'aria e nel terreno per molto tempo: l'uomo può riportarne danni alla pelle, agli occhi e alla cornea, alle vie respiratorie.

s. bu.

Uccisi da infarto per l'elevata escursione termica

STRONCATI DAL FREDDO INTENSO I QUATTRO DELTAPLANISTI

Volare con il deltaplano è uno sport affascinante, ma spesso nasconde pericoli mortali

ATTILIO E I SUOI AMICI SONO PARTITI PER LA MECCA DEI DELTA

AVELLINO — C'è stato bisogno dell'intervento dei carabinieri di Treviso, perchè un funerale si potesse svolgere senza incidenti a Vallesaccarda, nell'Avellinese. La salma di Santa Maresca era stata trasportata dalla sua abitazione, alla chiesa di Maria Immacolata dalla impresa di pompe funebri di Mario Lucio Corvino, di Vallata, un paese vicino, per la funzione religiosa. Quando è stato il momento di trasportare il feretro dalla chiesa al cimitero, è intervenuto l'assessore del Comune di Vallesaccarda Nicola Fennacchia (dc), che ha vietato al carro funebre di Corvino di completare il funerale. Per un particolare accordo tra Comune e l'impresa locale di pompe funebri non è consentito infatti ad altre imprese del settore effettuare trasporti nel territorio comunale. Alla ditta Corvino era stato accordato un permesso speciale, dalla casa alla chiesa e oltre. Dopo qualche discussione i familiari della morta hanno allora preferito portare a spalla la bara dalla chiesa al cimitero, percorrendo un viale di due chilometri.

Il feretro è stato scortato dai carabinieri di Treviso che, però, non hanno dovuto effettuare alcun intervento

COMO — Li ha uccisi il passaggio dal caldo al freddo, una violenta escursione termica, improvvisa, anche se forse intuibile, considerato che i meteorologi avevano previsto le condizioni avverse. E, forse, una telefonata avrebbe potuto evitare la sciagura che si è verificata domenica pomeriggio nei cieli di Como.

Si parla di decesso per infarto per i quattro deltaplanisti rimasti uccisi, dopo essere stati risucchiati da una «cella d'aria polare». Queste infatti sembrano essere le prime risultanze delle autopsie, compiute sui corpi delle vittime. Una strage, un'ecatombe di deltaplanisti senza precedenti, grandi le interrogativi anche se sono in molti a sostenere che quanto accaduto lo si deve soprattutto alla fatalità, al caso, dovuto al repentino cambiamento di tempo che ha riproposto sui monti o meglio sul Lecchese, le stesse condizioni meteorologiche registrate il 15 ottobre scorso quando sui monti di Barzio, poco distante dal monte Cornizzolo, si schiantò il Colibrì ATR-42 in servizio lungo la rotta Milano-Colonia, provocando la morte di 37 persone. Le stesse raffiche di vento, la stessa pioggia martellante, la stessa grandine, lo stesso ghiaccio in quota. Uno dei feriti «risucchiato» ad un'altezza di 5000 metri quando è riuscito a scendere a terra, in Valtellina, presentava «ustioni» al volto e alle mani provocate dal ghiaccio.

A proposito di previsioni meteorologiche sabato pomeriggio alle 17 il Centro di geofisica prealpino di Campo dei Fiori, sopra Varese, è stato inviato alla Protezione civile presso la giunta regionale un messaggio molto eloquente. «In ossequio al principio generale della prevenzione dei fenomeni naturali ti la Protezione civile comunichiamo quanto segue: un sistema frontale freddo proveniente dalla Francia investirà le Alpi occidentali e interesserà, fra stasera e domani sera, le nostre regioni settentrionali». Più avanti il messaggio si sofferma sul calo della pressione su tutta la Padania e sulle masse calde umide e stazionanti da diversi giorni sull'economica padana alpino secondo le quali saranno attivate a causa il sopraggiungere delle masse d'aria più fredde, -a partire dalle Alpi Cozie e, via via, sempre più intensamente verso le Alpi e le Prealpi centrali fra il Ticino e l'Adda». Più avanti il messaggio puntualizza: «I fenomeni saranno esaltati dall'elevato [illegible] sulle zone montane. Attualmente sopo in vista i primi addensamenti cumuliformi fra le Alpi Marittime e le Cozie, sui due versanti francese e italiano. La loro evoluzione in peggio è rapida. Periodo da noi ritenuto critico ai fini del dissesto idrogeologico le zone ad alto rischio, secondo le peculiarità locali ben note al servizio di vigilanza geologica: tra la prima parte di questa notte e (tutto questo ricordiamo veniva scritto sabato pomeriggio, n.d.r.). Fenomeni previsti: rovesci e precipitazioni anche di forte intensità, con temporali, turbolenza e grandine. Il limite di zero gradi è previsto in abbassamento da 4400 metri fino a circa 3000 metri. Evoluzione: Il previsto miglioramento a partire da domani sera per effetto dei venti che tenderanno a soffiare da Nord e da Nord-Ovest, a seguito del fronte temporalesco».

Una previsione, come si vede, in maniera impressionante per la definizione geografica, alla la collocazione temporale (fra la notte di sabato e quella di domenica), per definizione dei fenomeni (rovesci, grandine, turbolenze). Una previsione che tuttavia non è servita ad evitare la tragedia.

Intanto, la tragica contabilità di morte si è ulteriormente aggravata dopo che anche l'ultimo disperso, a lungo cercato con speranza di ritrovarlo in vita, è stato trovato. Anche per Maspero, trentacinquenne di Oraenigo, non c'era più niente da fare quando poco prima delle 15 lo hanno trovato a Grigna, montagna che sovrasta Lecco. Al suo va ad aggiungersi a quello di Guglielmo La Rocca, 57 anni, milanese, residente a Eupilio (Como); e quello di Guido Baruffini, 40 anni, ingegnere, residente ad Erba e a quello di Antonio Legranzini, trentadyenne di Casalpusterlengo (Milano). Infine da segnalare che all'ospedale di Bergamo continuano ad essere molto gravi le condizioni di Mario Lietti, 48 anni, di Cantù, precipitando al suolo ha riportato la frattura della base cranica e del femore.

Marco Marelli

La guida in tasca

Guida alla sosta utile in 130 aeroporti del mondo.

Class di Agosto offre "Aeroporti in tasca", una guida tempestiva per usare bene e piacevolmente le soste inevitabili in 130 scali del mondo.
Class ha raccolto e selezionato tutti i dati, tutte le informazioni, tutte le curiosità, tutte le piccole notizie per muoversi a proprio agio, con sicurezza e rapidità negli aeroporti di tutto il mondo.
Per acquistare un'automobile esentasse nel duty free shop di Amsterdam; per assistere a una delle più solenni cerimonie religiose del mondo islamico nella moschea dell'aeroporto King Khaled di Riyad, in Arabia Saudita; per seguire dallo scalo di Londra, attraverso una speciale rete radio, tutti gli andamenti delle principali Borse del mondo.
Una guida esclusiva di Class da tenere in tasca ora e tutto l'anno.

Class di

Ancora mali acquedotti inquinati qui e là per la provincia

ALESSANDRIA, ECOLOGIA SENZA PACE

Tra i principali «imputati» il mais i nitrati usati in agricoltura

NITRATI NELLE ACQUE POTABILI IN AUMENTO

ALESSANDRIA — (a. ca.) *Un impegno congiunto a verificare la reale portata dell'inquinamento atmosferico e delle condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento Barre Italia di Serravalle Scrivia è stato concordato dal consiglio di fabbrica e dall'Amministrazione comunale.* «Abbiamo approfondito la discussione sui problemi che interessano in particolar modo sulla tutela dell'ambiente e della salute», ha spiegato *l'assessore all'Industria e all'Ecologia Elio Follero.*

SERRAVALLE SCRIVIA — Ancora inquinamenti e acquedotti bloccati nell'Alessandrino. Quella che forse è la provincia più «antiecologica» d'Italia non smentisce la sua fama negativa. Troppi nitrati hanno bloccato l'acquedotto di Rivalta Scrivia che pesca nei pozzi di Mandrogne e Alessandria: centinaia di persone sono rimaste senz'acqua potabile con autocisterne.

Rivalta Bormida e Borgo San Martino da mesi hanno gli acquedotti inquinati da nitrati, colibatteri e nitriti e l'emergenza idrica sembra non finire mai, fra disagi e continue lamentele della popolazione.

A Serravalle Scrivia, invece, è tornata regolare l'erogazione dell'acqua dopo i timori per i pozzi dell'acquedotto in pericolo a causa di quintali di nafta fuoriusciti durante il travaso da un'autocisterna sul piazzale «Vignole Olearia» di Vignole Borbera.

Ancora una volta l'uso eccessivo di concimi in agricoltura è probabilmente responsabile dell'inquinamento di falde acquifere: Rivalta Scrivia, la frazione del Comune di Tortona a pochi chilometri da Serravalle, è tartassata da un'ennesima piaga ecologica. E' proprio in questa località, sulla riva sinistra dello Scrivia, che si farà probabilmente la contestata «Pista Pirelli» per prove pneumatici, già ora le centinaia di abitanti devono accontentarsi di bere acqua distribuita a secchi e a ore prestabilite.

«L'analisi dei campioni prelevati nell'acquedotto per il normale controllo hanno accertato la presenza di nitrati in misura superiore ai limiti di legge», dice l'architetto Vittorio Gianelli dell'ufficio tecnico comunale di Tortona.

L'acquedotto rivaltese non pesca, a differenza di quelli di molti Comuni del Tortonese, dal torrente Scrivia, ma è alimentato da pozzi situati nell'area tra Mandrogne e Alessandria, intensamente coltivati a cereali.

«Occorreranno molti giorni prima di tornare alla normalità», dicono in Comune a Tortona. Per ora la distribuzione della via acqua potabile (in questi giorni la temperatura media è di 27 gradi all'ombra) è assicurata da un unico punto di rifornimento dinanzi all'edificio delle scuole elementari di Rivalta; timori di inquinamento da nitrati si sono anche per i pozzi privati. E' quindi consigliabile utilizzare ad uso alimentare l'acqua di quelle zone.

A Serravalle Scrivia la situazione è sotto controllo: sono stati in funzione i tre pozzi, su quattro, che erano stati bloccati per motivi precauzionali dopo la fuoriuscita dell'enorme quantità di nafta dallo stabilimento vignolese nel torrente Borbera e quindi nello Scrivia. Sta proseguendo il rassorbimento della nafta e i disagi dei vallesi sembrano per il momento finiti. Una nota positiva un panorama ancora «nero» in molte altre zone della provincia.

Continuano invece le difficoltà degli abitanti di Rivalta Bormida, nell'Acquese, dove l'acquedotto è da oltre due mesi inquinato a causa di nitrati agricoli. I rivaltesi attingono acqua come nell'Ottocento: da una fontanella nella piazza principale del paese monitorata da un depuratore e sotto controllo quotidiano.

«Una ditta ci ha garantito la possibilità di applicare un depuratore al pozzo principale che rifornisce l'acquedotto; una spesa di 180 milioni speriamo di garantire in tre mesi acqua per tutti e di buona qualità», dice il sindaco di Rivalta. Infine ancora emergenza idrica a Borgo San Martino, nel Casalese, dove c'è acquedotto comunale (per fortuna?) e tutti i pozzi privati sono inquinati da colibatteri e nitrati. Intanto gli abitanti attingono acqua dalla solita autobotte.

Sandro Buoro

E' il contributo erogato dalla Provincia di Cuneo per il loro recupero

250 MILIONI PER LE STRADE MILITARI

[illegible] dei margari. Per [illegible] gli [illegible]

CUNEO — Insieme a tutti e rovine, l'ultimo conflitto ha dato alla Granda una rete di strade che costruite per scopi bellici, e cioè per consentire ai mezzi motorizzati di raggiungere le prime linee, sono poi in gran parte abbandonate perché è venuto meno l'impegno manutentorio del ministero della Difesa.

Anche manca un censimento esatto, si calcola che le strade già militari abbiano nell'arco alpino sviluppo di almeno chilometri. Oggi la loro costruzione costerebbe all'erario cetitinaia di miliardi. Si tratta quindi di un patrimonio viario che merita di essere salvato, almeno per quei tratti di strada definitivamente rovinati e che possono essere utilizzati per lo sviluppo delle vallate alpine che appunto ai difficili collegamenti stradali devono il loro declino.

Ed è appunto questo l'obiettivo di un piano dell'Amministrazione provinciale avviato qualche anno fa e che ad ogni bilancio riceve uno stanziamento. Fino allo scorso anno si calcola che le strade ex militari ripristinate superassero la lunghezza di cento chilometri.

Ora il Consiglio provinciale ha approvato un nuovo intervento per poco più di milioni che raddoppiano nell'esecuzione dei lavori quanto al finanziamento devono contribuire per il 50 per cento le Comunità montane e i Comuni interessati a rendere transitabili le vecchie rotabili.

Centosei milioni (metà a carico della Provincia, metà sarà versata dalla Regione di Bernezzo) consentiranno di sistemare un chilometro e mezzo della strada intervallliva già militare e di interesse turistico che attraverso i boschi collega le valli Grana e Stura e i Comuni di Bernezzo e Rittana.

Con altri ottanta la metà è a carico del Comune di Limone) è possibile completare la bitumazione sulla strada ex militare Limonetto-Colle di Tenda.

Centoventi (sessanta a carico del Comune di Marmora) consentiranno di sistemare e bitumare un chilometro e mezzo della ex militare che attraverso il colle delle Esischie collega le valli Maira e Grana.

Ultimo intervento, almeno per quest'anno, la strada ex militare Colletta di Rossana-Colle Bicocca, in valle Varaita, con una spesa complessiva di 125 milioni.

Non tutti sono però d'accordo sul salvataggio di quel che rimane del patrimonio rappresentato dalle strade militari.

Le associazioni ambientaliste hanno infatti protestato per l'asfaltatura della ex militare Castelmagno-Colle del Mulo sostenendo che avrebbe favorito l'invasione domenicale dei mezzi motorizzati con grossi inconvenienti per la fauna locale, rappresentata soprattutto dalle marmotte.

L'amministrazione comunale del piccolo Comune dell'alta valle Grana ha però risposto che la sistemazione della rotabile interessa soprattutto i margari che vivono e lavorano d'estate nella [illegible]. Il progetto per ulteriori lotti di asfaltature dell'ex strada militare che collega le valli Grana, Maira e Stura è attualmente bloccato.

Gianni De Matteis

TRAFFICO BLOCCATO, UN FERITO PER SCONTRO TRA AUTOTRENI SULL'AUTOSTRADA TO-MI

CIGLIANO — (a. ru.) Spettacolare incidente ieri nel tardo pomeriggio sulle corsie per Torino dell'autostrada fra i caselli di Carisio e di Balocco. Sono rimasti coinvolti due autotreni. Uno, dopo l'urto subito, è ribaltato sulla strada con tutto il carico, bloccandola, l'altro è uscito di carreggiata. Bilancio, un ferito, grossi danni meccanici, traffico difficoltoso ed a rilento poi bloccato e deviato da Carisio su strade laterali per consentire le operazioni di recupero dei mezzi e del carico di carta da macero ribaltatosi sull'asfalto da uno dei veicoli.

A causare l'incidente sembra sia stato il conducente di uno dei due mezzi, Guglielmo Bomello, 49 anni, di San Sebastiano Po, il quale immettendosi sulle corsie da un'area di sosta, non avrebbe dato la precedenza all'altro autotreno condotto da Ulisse Di Marco, 27 anni, residente a Muzzana del Torgnano (Udine).

L'urto tra i è stato inevitabile. Il veicolo del Marco è finito a cavallo tra la terza corsia e quella centrale, rovesciando il carico. L'altro veicolo è uscito di carreggiata dopo aver sfondato la recinzione metallica che delimita la proprietà autostradale. Il ferito è il Bomello, soccorso e trasportato all'ospedale a Vercelli dove i sanitari l'hanno ricoverato con una prognosi di dieci giorni. C'è voluto tempo prima che tutto tornasse alla normalità.

BERGAMO — Tre malviventi hanno inventato un incidente in una isolata del Bergamasco per far accostare una autoambulanza e rapinarla dei medicinali che aveva a bordo. Gli autori della rapina, probabilmente tossicodipendenti, hanno telefonato al centro di soccorso dei volontari di Gazzaniga, riferendo che un villeggiante si era ferito sul sentiero dello «Scanapà». L'equipaggio dell'autolettiga, un autista e due infermieri lungo la strada ha incontrato un giovane che si è offerto di accompagnarli, indirizzandoli verso una boscaglia. Da qui sono sbucati gli altri due giovani che hanno intimato ai soccorritori di non muoversi. Subito dopo i malviventi hanno svaligiato gli armadi dei medicinali.

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di

VIVIEN

Bassotta nana dei 13-8-87 (Imperia).

Oroscopo complesso quello della minuscola Vivien: dalla mappa del suo cielo natale si dovrebbe dedurre un'intuizione di tipo quasi medianico, la tenacia negli affetti, la capacità di essere devota e fedele ad una sola persona per tutta la vita. Ma da Vivien questa persona potrebbe aver pure qualche dispiacere, perché, nella smania di affermare la propria capacità di essere buona avvistatrice, Vivien potrebbe pure mordere e aggredire, sia pure, fortunatamente, nell'ambito delle proprie modeste dimensioni.

Col suo proprietario si mostrerà attiva e intraprendente, capace di imporsi sino ad esigere un rapporto assolutamente paritario (Vivien e di quei cani del tutto inconsapevoli d'essere cani. Avrà vita intensa e ardente, non dimenticherà i torti subiti, e gli accoppiamenti che per lei programmerà il padrone, immaginando lauti guadagni, avranno scarso [illegible]. Le cure del manto [illegible] indispensabili, e Vivien nella terza età si ritrova un pelo opaco e spento.

ARLETTE

Schnauzer femmina di 16 chili del 9-10-1984 (Torino).

Vergine dalla luna in Pesci, la nostra Arlette è abituata ad essere al centro dell'attenzione ed a stupire per la sua intelligenza ed il suo buon senso che la rende perfettamente capace di inserirsi nel contesto umano sin quasi a partecipare alle conversazioni dei suoi padroni. Venere in bilancia la rende consapevole della sua bellezza ma dà un tocco di follia ed imprevedibilità al suo modo di comportarsi. E' il cane adatto a persone vivaci ed attive, capaci di grande dinamismo e di comprendere il suo amore per gli spazi e la natura. L'estate [illegible] per [illegible] esprimere il suo intenso dinamismo; sarà tuttavia opportuno che il proprietario ne sorvegli i movimenti: Arlette, curiosa ed intraprendente, potrebbe inghiottire nel suo girovagare immondizie e terriccio.

LELE

Volpino di Pomerania del 15-12-85 (Caselle).

Quasi [illegible] volpini sono cani-miniatura, cani-giocattolo: Lele, Sagittario della terza decade, governato cioè dallo spirito planetario di Saturno, potrebbe apparire un po' chiuso in [illegible], un po' suscettibile e famelico e tenace [illegible] per i torti veri o presunti che possono venirgli fatti. Al contrario, chi conquista la fiducia [illegible] suo cuore può essere certo di venir amato perdutamente: la Luna in Acquario poi lo renderà curioso sperimentatore d'ogni novità (specie gastronomica) e di ambienti inconsueti. In questa stagione [illegible] trebbe andare incontro a disturbi delle vie urinarie: consiglio terapie preventive e alimentazione leggera, il meno possibile imperniata [illegible] proteine di tipo animale.

HOLLY

Golden Retrivier di 28 chili del 26-3-85 (Torino).

Holly, nata sotto il segno dell'Ariete, dovrebbe essere [illegible] cane impulsivo, che si lascia facilmente trasportare dalle emozioni, dal [illegible] carattere non certo passivo, ma tuttavia tale da accettare volentieri ordini, richiami e, in una parola, l'autorità del padrone. Tutto ciò Holly lo accetta per amore. Mercurio e Giove in Pesci fan sì che la nostra possa apparire un po' stravagante, ma [illegible] realtà [illegible] di una vitalità piuttosto eccessiva che non sempre si tenga sotto controllo. Holly è pure la cagnolina che, quando avrà i cuccioli, si ribellerà a qualsiasi tentativo di manipolarle i piccoli: maltolto e potrà persino diventare pericolosa. D'altra parte, perché mai bisognerebbe infastidire una madre? Ma Holly non esaurirà le sue virtù nell'amor materno. Sarà imbattibile nella corsa, e darà al suo padrone più soddisfazioni di quante ne abbia mai avute da altri cani.

[illegible]
(Drahthaar)

[illegible] marzo - 19 aprile) — La settimana dei cani-Ariete [illegible] un'enfasi speciale dall'ingresso di Mercurio nel [illegible] del Leone: questi animali, compresi i [illegible] giovani, riceveranno una sferzata di impetuosità giovanile che permetterà loro [illegible] affrontare con gioia e energia il periodo estivo.

Dobermann [illegible] Alani tedeschi giocheranno sulle spiagge con i bambini; giovedì la Luna piena in Capricorno favorirà colpi [illegible] fulmine e bruschi mutamenti d'umore in Schnauzer e [illegible]otati.

Nel corso del weekend Giove in Gemelli [illegible] a Venere stimolerà fantasie e sogni ad occhi aperti.

CANCRO
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — Nell'arco della settimana, sotto l'influsso della Luna piena, molti cani cancerini, specie se Bulldog inglesi o Epagneul Breton, si mostreranno [illegible] schizzinosi [illegible]to di cibo, ed alcuni arriveranno a nutrirsi solo se imboccati dal padrone (naturalmente non è il caso di incoraggiare questi capricci). Venere in Gemelli darà a randagi e a cani ricoverati in canili fortunate occasioni di incontri con potenziali proprietari; nel weekend, Setter Gordon e Setter Irlandesi colmeranno di gioia i loro proprietari perché, traendo [illegible] alla Luna, moltiplicheranno prove di fedeltà ed intelligenza.

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — Qualche spinta involutiva e giorni di tensione per i cani-Bilancia per via di Marte in Ariete che sotto i raggi della Luna piena incoraggia brontoli, ringhi e mutamenti di umore. Per Labrador Retrivier, Maltesi e Dalmata giovedì e venerdì il satellite in Acquario potrebbe favorire malinconia ed abbattimento, stati d'animo che i proprietari potranno hi[illegible] col cibo ben accetto, complimenti e carezze. Nel [illegible] weekend [illegible] Luna piena potrà produrre [illegible] analoghi nei cani di proprietari dal carattere freddo e severo, dimentichi stavolta della sensibilità [illegible] loro cani.

CAPRICORNO
(Bassotto)

[illegible] dicembre - 20 gennaio) — Per molti tra questi cani si interrompe, [illegible] occasione delle ferie, la vita cittadina che mal corrisponde all'atavica disposizione di questi animali ad abbaiare e saltare; infatti, nell'arco [illegible], la [illegible] piena stimolerà i nativi, più che non gli [illegible] quadrupedi, [illegible] instancabili ululati. Proprietari di poca pazienza mortificheranno [illegible] sgridate troppo energiche bassotti [illegible] altri piccoli cani da compagnia quali Maltesi, Yorkshire, Pechinesi (un buon palliativo sarà quello di mettere la [illegible] di [illegible] cagnolini nella stessa camera da letto dei padroni).

[illegible]
(Collier)

(30 aprile - 19 maggio) — Nel corso [illegible] na i cani-Toro risentiranno dell'influsso della Luna piena con bonomia, sentendosi dal tutto al loro agio in ogni tipo di situazione: Venere in Gemelli insieme a Giove potrà mercoledì e giovedì scuotere [illegible] resistenza di questi cani, specie quelli da guardia e da difesa che potranno sentirsi stranamente [illegible] preda [illegible] inconsuete inquietudini. Terranova [illegible] Alaskan Malamute, in trasferta in località montane, troveranno molta gioia nell'esplorare l'ambiente che li circonda; Boxer [illegible] e Rottweiler per l'influsso della [illegible] Luna piena potranno avere comportamenti egocentrici.

[illegible]
(Terrier irlandese)

(22 luglio - 22 agosto) — Energia e passionalità senza limiti sembreranno invadere i cani nativi [illegible] segno, specie quelli di color [illegible] a fulvo o focato, che esaltati dal Sole in Leone insieme a Mercurio appariranno smaniosi di libere uscite e vagabondaggi incontrollabili.

Griffoncini e King Charles sembreranno, giovedì e venerdì, un po' troppo disposti ad abbaiare; sotto [illegible] luna piena Dobermann Pinscher Bergamaschi cadranno preda [illegible] fantasie [illegible] e tenderanno a montare qualsiasi [illegible]. Nel corso del weekend Giove in Gemelli favorisce distrazioni ed ogni tipo di svago.

SCORPIONE
(Lupo grigio)

(23 ottobre - 21 novembre) — L'inquietudine di questi cani, [illegible] [illegible] fase [illegible], è nella settimana [illegible] tutta dalla presenza della Luna piena e dall'ingresso di Mercurio in Leone, pianeta che potrebbe suggerire un comportamento esagitato ed impulsivo. I cani guardiani delle case, quali pastori tedeschi, Danesi [illegible] altri molossoidi, incuteranno terrore negli [illegible] unicamente [illegible] i loro minacciosi brontolii. Inclusi quei cani di solito conosciuti [illegible] pigri e sonnacchiosi. Domenica la luna in [illegible] tti e zuffe, [illegible] dati senza provocazione e transitoria perdita di autocontrollo.

ACQUARIO
(Barbone/no)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Nel [illegible] della settimana qualche cane [illegible] più giovane, tra quelli [illegible] [illegible] segno, sembrerà avere problemi agli organi dell'udito e della vista; soprattutto [illegible] color, pastori tedeschi e boxer potranno presentare questo fenomeno. Si tratta tuttavia solo dell'influsso — [illegible] viamente transitorio — [illegible] luna piena: la presenza poi di Venere e Giove nel segno dei Gemelli può complicare la situazione, facendo apparire i nativi inquieti ed agitati. Nel corso del weekend per mastini napoletani e pastori maremmani filosofici e sottile intesa con proprietari dello stesso segno.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(20 maggio - 20 giugno) — I cani nativi del segno avranno in questi giorni [illegible] qualche cosa di strano [illegible] a quasi di selvaggio; Leonberger [illegible] San [illegible]nardo si troveranno ad agire in modo troppo precipitoso; giovedì e venerdì Spinoni [illegible]ani potranno esprimere nelle interazioni sociali un comportamento aggressivo; Samoiedo e Volpini subiranno in modo speciale l'influsso [illegible] Luna piena rodacchiando oggetti [illegible] [illegible] padrone; nel weekend cuccioli e cani giovani potrebbero [illegible] episodi di inappetenza relativi [illegible] cambiamento di ambiente oppure a parassiti intestinali, [illegible] di precrasse ingestioni.

VERGINE
(Basset hound)

(23 agosto - 22 settembre) — Questo periodo è favorevolissimo per dare ai cuccioli-Vergine i principi base per l'educazione o, se si tratta di adulti, per insegnar loro a rispondere a qualche comando; infatti la Luna [illegible] Capricorno dei primi giorni della settimana, nonché Venere in Gemelli [illegible]d più adatti [illegible] memoria e più facile l'apprendimento specie in Alani e Boxer.

Ma per tutti un weekend felice, in particolare per i cani per far compagnia a persone anziane e sole alle quali questi [illegible]mali daranno prova di delicatezza d'animo e straordinaria abnegazione. Domenica sicuri [illegible] [illegible] d'animo.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 novembre - 21 dicembre) — Per questi cani la settimana che viene è tutta [illegible] vivere intensamente; si potrebbe [illegible] dire che la stelle sembrano averla confezionata appositamente per loro.

Mercurio in Leone col Sole continua a somministrare sferzate [illegible] energia vitale, specie [illegible] cani di grande taglia, dagli arti potenti, quali Levrieri arabi, afgani e scozzesi, nonché i piccoli levrieri italiani, e a tutti i cani da caccia con altitudine al galoppo.

Giovedì e venerdì [illegible] rano favoriti gli accoppiamenti felici e le gravidanze in cagne d'altro lignaggio; nel weekend gioia e successo in attività di gioco.

PESCI
(da un affresco) di Tirinto)

(20 febbraio - 20 marzo) — Anche per questi cani, specie per quelli di piccola taglia, compresi i «meticci» derivati [illegible] oscuri incroci, [illegible] settimana è come elettrizzata dall'enfasi data [illegible] Giove [illegible] Gemelli a tutte le loro caratteristiche, quali quello dell'allegria e del buon umore, della [illegible] disponibilità e del desiderio di avventura. Giovedì e venerdì la luna piena potrebbe provocare qualche zuffa, che [illegible] nativi [illegible] comunque andamento bonario; Airedale e altri grandi cani potrebbero, nei giorni del weekend, abbandonarsi a rosicchiamenti, distruzioni di oggetti e divoramento di stracci o imbottiture.

TEO

Incrocio Pointer di 17 chili - Breton maschio, del 16 settembre 1988 (Spotorno - Savona).

Teo, Vergine di Settembre, ha la Luna in Acquario e Venere in Scorpione: dovrebbe essere il classico cane la cui classe gli consente [illegible] assoluta spontaneità di essere il centro dell'attenzione, senza per questo aver l'aria d'essere malato di protagonismo. Dovrebbe avere un'intelligenza che gli consente di sentirsi a suo agio anche nelle circostanze più strane ed avventurose (la barca ad esempio) e un'irriducibile attrazione per il sesso opposto.

Le sete di avventure non gli farà dimenticare il compito, nel quale eccelle, di buon avvistatore, anzi, in questa mansione è talmente solerte che di tanto in tanto [illegible] monito perché non esageri. Grazie al suo savoir faire e ad una buona dose di fortuna, il futuro di Teo si prospetta piuttosto felice: cambierà casa ma non padrona (e chi ha orecchio per intendere, intenda).

MILLY

Yorkshire femmina di due chili e mezzo del 31-10-1985 (Torino).

Pare incredibile che al mondo vi siano tanti Yorkshire, la nostra è una bilancia della terza decade, governata da Venere quindi, che le conferisce un temperamento dolce e apparentemente mite. Infatti se viene strappata alla sua routine giornaliera e ai suoi angoli nella moquette o sul divano può anche ribellarsi digrignando i denti ed emettendo sordi brontolii [illegible] minaccia. Tale attitudine alla pigrizia e all'indolenza non impediscono tuttavia a Milly di essere assai percettiva, e di svolgere perfettamente il suo ruolo di mini-avvistatrice d'ogni estraneo in avvicinamento, o d'ogni altro minimo mutamento nell'ambiente. In futuro, la occasione di un importante viaggio della padrona, saprà adattarsi ai cambiamenti di... cuccia, di vitto e [illegible] clima: stupirà la sua padrona per la sua adattabilità e buon carattere e può anche darsi che, strada facendo, sforni un paio di bei cuccioli.

Per l'oroscopo «personalizzato» [illegible] vostro [illegible]

Nome .... Sesso
Razza .... Peso
Presunta data di nascita
Nome del proprietario
Via
Città

Chi [illegible] l'oroscopo personalizzato del suo [illegible] può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo [illegible] cane, via Marenco 32, [illegible] Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente

aliscafi

per Ventotene ORARIO SNAV

[illegible] - PONZA

Dal 1° Aprile al 31 Maggio
Escluso Martedì e Giovedì
PARTENZE da ANZIO 08.05 16.30**
PARTENZE da PONZA 09.40* 15.30*** 18.15
* Solo Venerdì
** Solo Martedì e Domenica
*** Solo Domenica

Dal 1° Giugno al 31 Luglio (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 08.05* 17.30** 17.15
PARTENZE da PONZA 09.15 15.30** 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 1° al 31 Agosto (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 [illegible] 17.30 17.15
PARTENZE da PONZA 09.15 12.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 1° al 15 Settembre (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 08.05* 17.30** 16.30
PARTENZE da PONZA 09.15 15.30** 17.30* 18.15
* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

[illegible] al [illegible] Settembre (escluso Martedì)
PARTENZE da ANZIO 08.05 15.30
PARTENZE da PONZA [illegible] 17.00

27 Settembre al 16 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'
PARTENZE da ANZIO 08.05
PARTENZE da PONZA 16.00

Dal 17 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'
PARTENZE da ANZIO [illegible]
PARTENZE da PONZA 15.00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - [illegible] - ISCHIA - NAPOLI
[illegible] e [illegible] in coincidenza con isole EOLIE

Dal 1° Giugno al 18 Settembre
Escluso [illegible] GIOVEDI'

ANZIO	p	08.05	NAPOLI	p	15.40
PONZA	a	09.15	ISCHIA	a	16.10
	p	09.30	(Casamicciola)	p	16.30
VENTOTENE	a	10.10	[illegible]	a	17.10
	p	10.25		p	17.25
ISCHIA	a	11.05	PONZA	a	18.05
(Casamicciola)	p	11.15		p	18.20
NAPOLI	a	11.55	ANZIO	a	19.40

Dal 1° settembre le corse pomeridiane saranno anticipate di 1 ora

TARIFFE

ANZIO - PONZA	2ª classe	Lit. 21.000
PONZA - VENTOTENE	"	Lit. 13.000
ANZIO - VENTOTENE	"	Lit. 25.000
[illegible]VENTOTENE - ISCHIA (Casamic.)	"	Lit. 15.000
ANZIO - ISCHIA (Casamic.)	"	Lit. [illegible]
PONZA - ISCHIA (Casamic.)	"	Lit. 21.000
ANZIO - NAPOLI	"	Lit. 40.000
VENTOTENE - NAPOLI	"	Lit. 30.000
PONZA - NAPOLI	"	Lit. 30.000
NAPOLI - ISCHIA (Casamic.)	"	Lit. 10.000

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via PortaTosca, 1/B
ANZIO - Tel. (06) 9845085 - 9846320 - Tx 613086
PONZA - Ag. De Gaetano - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Biglietteria tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. Restano - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx 710364
NAPOLI - Snav - Tel. (081) 7612348 - Tx 720448

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i prezzi e gli orari per motivi di forza maggiore senza preavviso

Grido di allarme lanciato in un'intervista dal procuratore generale sovietico

«DISASTRO ECOLOGICO IN URSS»

Acqua ed aria, per gli scarichi industriali, verso un inquinamento irreversibile

— La situazione ecologica dell'Urss è «disastrosa» ed occorrono misure tempestive per bl[illegible] il «di[illegible] ecologico», a lanciare questo grido allarme è questa volta un semplice cittadino, né un intellettuale isolato, ma il procuratore generale dell'Urss, Aleksandr Sukharev che, in un'intervista pubblicata sull'ultimo nume[illegible] del settimanale «Nedelya» afferma anche: «se continuano le tendenze attuali ben presto saremo in una situazione senza sbocco, dalla quale potrà farci uscire alcun provvedimento economico o giuridico».

Sukharev punta il dito responsabilità dei dirigenti delle aziende, degli enti pubblici e degli stessi ministeri, che, violando le leggi vecchie e nuove, inquinano l'aria e le acque del Paese; sollecita contro di essi «provvedimenti più severi» e elogia invece [illegible] manifestazioni ed i comizi da parte del neonato movimento [illegible]gista sovietico.

Sukharev fornisce anche alcuni dati precisi. In 102 città sovietiche, per una popolazione complessiva di 50 milioni di abitanti, il livello dell'inquinamento atmosferico supera «di 10 volte la norma stabilita». Caso limite è la città di Nizhn Taghil, negli Urali dove «le aziende sprigionano nell'atmosfera circa 700 mila tonnellate di sostanze nocive al gi[illegible]no, cioè quasi due tonnellate per ogni abitante della città».

per quanto riguarda gli scarichi industriali nelle acque dei fiumi, il procuratore afferma che queste sono [illegible] mai inquinatissime «praticamente in tutti i più grandi fiumi [illegible] Paese».

Del resto un mese [illegible] sta[illegible] pubblicato dai gi[illegible] notizia che gli storioni ormai non possono più vivere nel Volga e che in esso ogni giorno se muoiono migliaia. I pesci morti si possono vedere ormai galleggiare sull'acqua mentre vengono sospinti a riva dalla corrente.

In particolare Sukharev sollecita «drastiche misure» per salvare le acque della Karelia (Russia settentrionale), ormai inquinate dagli [illegible] di fosforo ed azoto, dove «solo [illegible] aziende hanno installa[illegible] gli impianti di depurazione prescritti, mentre le altre continuano a violare le leggi».

«Abbiamo già perso il [illegible] di Aral che sta morendo, [illegible]amo rovinando il Mar Nero, il [illegible] Baltico e quello di Azov» e «gravi pericoli incombono sul lago Baikal»: afferma Sukharev, il quale individua tra le principali cause di tale situazione «gli interessi egoi[illegible] di ministeri», i quali badano soltanto a raggiungere gli obbiettivi di piano senza curarsi dell'ambiente.

Di recente i «media» sovietici hanno diffuso la notizia della chiusura di sp[illegible] dovuta sia ad inquinamenti industriali, sia urbani, sulle rive del Baltico, del mare d'Azov e [illegible] Mar Nero.

Proprio [illegible] la «Pravda» ha denunciato che, nonostante il divieto [illegible] costruire ulteriori industrie [illegible] lago Baikal, [illegible] autorità della cittadina [illegible] Severobaikalsk, già sorta [illegible]vamente durante la costruzione della «seconda Transiberiana», hanno varato un piano per la sua industrializzazione massiccia. La stessa «Pravda» afferma che già oggi «a causa di un'ele[illegible] concentrazione nell'aria [illegible] anidride solforosa e [illegible] azoto, piogge acide cadono sul lago e sui boschi e il fiume Tyja, [illegible] volta limpido, porta ora nel Baikal nafta, fenolo, rame e zinco».

Sulla stessa «Pravda», il 17 giugno scorso, lo scrittore Serghei Zalygin (direttore del mensile «Novi Mir») ha parlato dell'agonia del Mare [illegible] Aral in termini di «Cernobyl ecologico» denunciando tra l'altro [illegible] quasi estinzione della popolazione uzbeka dei Kar-Kalpaki, tra i quali «un bimbo [illegible] dieci nasce deforme» e [illegible] i quali l'aumento della concentrazione salina nell'acqua e persino nel latte materno, non lascia altra scelta che quella della morte o della emigrazione.

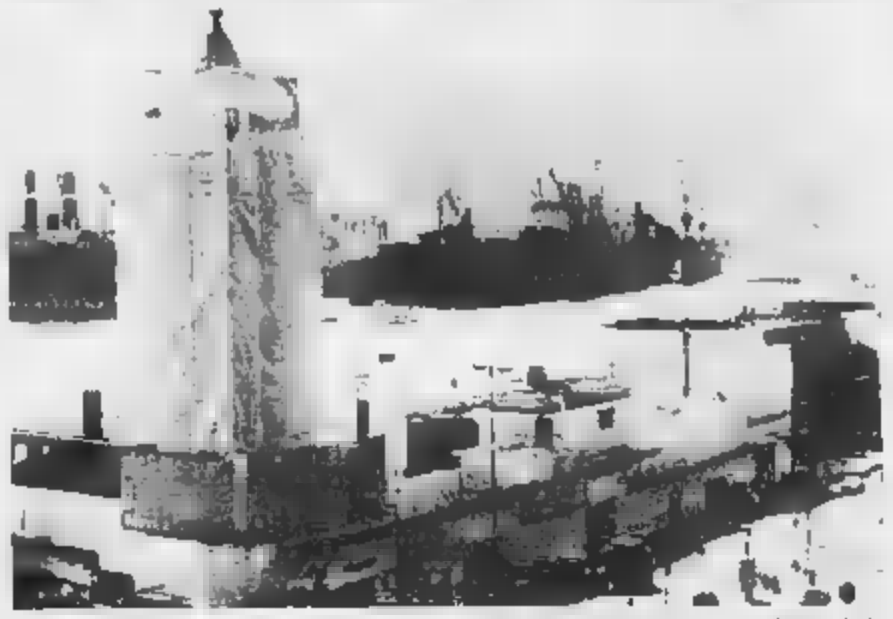
[illegible] avvio [illegible] per il disarmo

BONN — Il ministro degli Esteri tedesco occidentale, Hans-Dietrich Genscher, ha chiesto ieri l'avvio delle trattative fra la Nato e il Patto di Varsavia per la riduzione delle forze convenzionali in Europa. [illegible] Genscher l'Alleanza Atlantica deve confrontarsi con quanto dichiarato recentemente da esponenti del [illegible] sovietico, e dal leader del pcus Mikhail Gorbaciov in primo luogo, sulla loro disponibilità a ridurre la superiorità acquisita in alcuni campi e a [illegible] dati sulle forze convenzionali con i Paesi dell'Occidente.

Dal 15 al 18 luglio '89 le elezioni europee

BRUXELLES — Si terranno dal 15 al 18 luglio 1989 le prossime elezioni del Parlamento europeo. La decisione è stata presa al termine della riunione dei ministri degli Esteri della Cee, anche se sarà formalizzata soltanto nella prossima sessione, dopo aver ascoltato il parere del Parlamento europeo. I singoli Paesi membri potranno effettuare le consultazioni nei quattro giorni stabiliti senza tuttavia rendere noti i risultati prima degli altri. In Italia, come ha spiegato il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, nulla è ancora stato stabilito, ma si potrebbe votare il sabato 17 e la domenica 18. Il Parlamento europeo avrebbe preferito che la [illegible] fosse fissata tra l'8 e l'11 giugno, [illegible] esso alcuni Paesi che temono «l'assenteismo balneare». Alla fine per trovare una soluzione che vada bene per tutti, si è optato per i quattro giorni che vanno dal 15 al 18 luglio, durante i quali una popolazione di 320 milioni di persone (gli elettori variano da una consultazione all'altra) dovranno [illegible] dare alle urne 518 europarlamentari.

NON E' UN'OPERA DI CRISTO



Amburgo. L'edificio principale del porto, nonostante le apparenze, non è stato impacchet[illegible] da [illegible]. Gli artisti in questo caso sono gli operai che d[illegible] ristrutturarlo

Ottimista il segretario generale dell'Onu

GOLFO, FORSE LA TREGUA GIA' TRA DIECI GIORNI

YORK — Il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, spera che Iran ed Iraq possano fissare entro dieci giorni, il [illegible] in cui dovrà scattare la tregua nel Golfo. Ed il segretario generale non esclude che la tregua possa scattare il giorno [illegible] della decisione che potrebbe essere presa il 4 agosto. Il cessate-il-fuoco tra i due belligeranti, ha spiegato il numero uno delle Nazioni Unite, sarà [illegible]to un primo importantissimo [illegible] definitiv[illegible] conclusione del conflitto che da otto anni dilania la regione.

Lo ha detto il segretario delle Nazioni Unite, in un'intervista all'emittente televisiva «Public Broadcasting Network»: «E' mia intenzione — ha spiegato — fare in modo che la tregua possa essere proclamata al più presto possibile. Il cessate-il-fuoco [illegible] è peraltro fine a se stesso; esso è soltanto il primo ed importantissimo passo. Noi vogliamo una soluzio[illegible] totale del problema». La tv ha raccolto anche le dichiarazioni dell'ambasciatore [illegible] all'Onu, Mohammed Afar Mahallawi, che ha nuovamente accusato Baghdad di continuare ad impiegare le armi chimiche contro l'esercito iraniano.

E' stato frattanto confermato [illegible] il segretario generale dell'Onu incontrerà separatamente, domani, i due ministri degli Esteri, l'iraniano Ali Akbar Velayati e l'iracheno Tariq Aziz. Sfuma dunque per ora la possibilità di un incontro diretto, faccia a faccia, tra i rappresentanti dei due Paesi. In proposito Perez de Cuellar ha spiegato che l'Iran [illegible] è ancora preparato ad avviare contatti diplomatici diretti con il nemico iracheno. è stata proprio questa constatazione ad indurre il segretario generale dell'Onu a [illegible] fare pressioni che [illegible] avrebbero potuto rivelarsi controproducenti ed ostacolare il processo di pace che in qualche modo [illegible] concretamente avviato.

«Quando i tempi [illegible]no maturi — ha spiegato — sarò io [illegible] a suggerire colloqui diretti tra i due dirigenti, come ha peraltro chiesto l'Iraq [illegible] essere realisti, renderci conto che è forse an[illegible] prematuro sollecitare [illegible] trattativa diretta che, ad un certo punto, possa venire posta in essere. Peraltro è un obiettivo che [illegible]stiamo concretamente [illegible]sti».

Il ministro degli Esteri iraniano Velayati, che è giunto ieri pomeriggio a New York, dovrebbe incontrarsi in giornata con l'attuale presidente di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu, il diplomatico brasiliano Paulo Nigueiro Batista. Il ministro [illegible] Esteri iracheno Aziz è invece atteso [illegible] metropoli americana in giornata.

Mentre a New York si vivono ore di febbrile veglia i «tecnici» inviati [illegible] Nazioni Unite a Teheran per accertare lo status dei prigionieri di guerra continuano il loro lavoro. Lo scambio dei prigionieri è infatti [illegible] dei punti-chiave della risoluzione [illegible].

Accettate le dimissioni dell'ex-dittatore Ne Win

BIRMANIA, IL CROLLO DEI DOGMI

Il sistema autarchico ha ridotto il Paese in grande povertà

Rangoon, una donna in preghiera in una pagoda

RANGOON (Birmania) — Il Congresso straordinario del partito di programma [illegible] della [illegible] ha ratificato ieri le dimissioni del leader Ne Win. Il potere da 28 anni, respingendo però la sua proposta di referendum su un'eventuale [illegible] del Paese dal sistema a partito unico a quello pluralistico. Lo [illegible] noto [illegible] dei 1081 delegati al congresso esprimendo fra l'altro stupore per il vago resoconto del dibattito riportato alla radio ufficiale, nel quale si è accennato soltanto alle dimissioni di Ne Win, [illegible] a precisare quale decisione fosse stata presa.

Secondo alcuni osservatori, all'interno del partito si sarebbero prodotte delle fratture sul futuro corso politico, e di conseguenza economico, del Paese. «Radio Rangoon» ha riferito soltanto che i dele[illegible] hanno dato mandato al Comitato centrale [illegible] partito di esaminare le proposte di riforma economica avanzate dal segretario generale Aye Ko.

Secondo fonti ufficiali alcune delegazioni avrebbero chiesto a Ne Win di riconsiderare la sua decisione. L'anziano leader aveva presentato le proprie dimissioni sabato, insieme ad [illegible] cinque [illegible] esponenti del partito.

Domani si riunisce, in seduta straordinaria, il Parlamento che discuterà la proposta di referendum avanzata da Ne Win: in caso fosse approvata dall'Assemblea legislativa la consultazione popolare si terrebbe nonostante il parere contrario [illegible] del partito. Nessuna novità [illegible] per quanto riguarda la successione a Ne Win: il candidato più probabile rimane per ora l'attuale primo [illegible] Maung Maung Kha.

Anche in Birmania il dogma autarchico della proprietà statale dei mezzi di p[illegible] ne sembra dunque definitivamente entrato in [illegible] le riforme economiche allo studio sono radicali. [illegible] saranno realizzate potranno forse rompere l'isolamento del Paese, [illegible] sito da [illegible] anni, e porre rimedio alla [illegible] cronica povertà.

La pessima amministrazio[illegible] e la corruzione del regime di Ne Win sono state determinanti nel deprimere [illegible] iniziativa produttiva, facendo sì che questo Paese, ricco di petrolio, legnume, minerali e risaie, si trovasse alle prese con [illegible] cronica scarsità di alimenti e di ogni altro bene di consumo. Diventando in breve uno dei Paesi più poveri del mondo.

Nel corso del congresso straordinario del partito, il segretario generale Aye Ko ha esposto le direttrici fondamentali delle riforme intese a voltar pagina inserendo il Paese nel flusso dell'economia mondiale, da cui si era isolato dopo il colpo di Stato militare del 1962, e riaprendo le frontiere all'import-export ed al turismo.

I precedenti tentativi di liberalizzare la chiusa economia birmana e di riformare la società erano fino ad ora falliti a causa dell'inerzia burocratica. L'articolo 18 della Costituzione birmana afferma che lo Stato è il proprietario di tutte le risorse e le ricchezze del Paese ed è quindi solo a lui che spetta il diritto di produrre beni, estrarre minerali e commerciare ogni cosa. L'articolo seguente afferma che tutti i mezzi di produzione devono essere nazionalizzati.

La classe militare al potere ha governato per una generazione rispettando scrupolosamente questi principi che non hanno evidentemente giovato al Paese che ora ha [illegible] circa [illegible] miliardi di dollari, più [illegible] oltre 4000 miliardi di lire, sul quale il cumulo degli interessi grava per il 40 per cento.

La paura di [illegible] influenza e dominazione economica straniera ha separato la Birmania dal resto del mondo e l'ha resa simile ad una sorta di Albania asiatica. A differenza di altri Paesi, come l'Iran o l'Arabia Saudita, la Birmania è [illegible] — che potrebbe essere una delle maggiori ricchezze del Paese, approfittare di questa preziosa valuta è proibito, ma i [illegible] stranieri [illegible] visti [illegible] tale differenza che non ottengono il visto per più di [illegible] settimana.

Ora invece Aye Ko dice che è giunto il tempo di realizzare «joint [illegible] (iniziative comuni) [illegible] investitori stranieri, da parte di aziende birmane, sia statali che cooperative o private. A suo [illegible] è [illegible] necessario «creare le condizioni e le garanzie per [illegible] gli imprenditori privati ad investire e per incoraggiare la loro dinamica partecipazione».

Lo Stato manterrà il [illegible] polio del petrolio, dell'estrazione delle pietre preziose e della giada, delle telecomunicazioni e delle trasmissioni radio e tv, ma i privati dovrebbero essere aperti tutti gli altri settori, [illegible] quello dell'industria, dei trasporti ed anche la pesca, il commercio e l'editoria.

Non si placa la rivolta

ANCORA DUE MORTI PALESTINESI

GERUSALEMME — L'esercito israeliano ha scarcerato ieri [illegible] palestinesi detenuti nel campo di Ketziot, nel deserto del Negev. Ma [illegible] ancora [illegible] arabi d[illegible] dagli israeliani in campi che sono veri e propri lager.

Intanto la rivolta non accenna a placarsi: ieri si sono [illegible] altri sanguinosi scontri nei territori occupati, nel corso dei quali due palestine[illegible] sono morti e altri sei sono rimasti feriti.

Quattro guardie confinarie israeliane sono rimaste ferite ieri nella striscia di Gaza in un incidente d'uuto provocato dal lancio di un sasso.

E a Tel Aviv il movimento «pace adesso» ha chiesto al ministro della polizia che senza più indugi siano disarmati gli attivisti del partito ultra-nazionalista «kach» del rabbino Meir Cahana, protagonisti domenica di numerose [illegible] provocazioni a Gerusalemme Est.

Si apprende intanto che un altro riservista israeliano si è rifiutato di prestare servizio nei territori occupati ed è stato condannato a due [illegible] di [illegible]. Con lui [illegible] a 30 il numero di quanti hanno opposto rifiuto per ragioni ideologiche di operare contro la rivolta palestinese e sono stati condannati.

TEP

TELECUPOLE PIEMONTE

presenta

IPERMERCATI DIS GROS

LIU DEGIOVANNI profumi di lusso

BAVARIA BIRRA OLANDESE

LE CUPOLE

conbipel shearling pelle pellicce

ASTI

pentagramma

STAMPA SERA

Piemonte in piazza

Il giocatore, alla settima stagione in maglia granata, garantisce di avere ancora «la freschezza e l'energia di un ragazzino». E aggiunge: «La forza del Torino sarà ancora il collettivo, ma se le grandi non saranno all'altezza, noi faremo i guastafeste»

FERRI, STESSA GRINTA UN PO' PIU' DI TESTA

Edu

Bkoro

Muller

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Ventinove anni, sette dei quali trascorsi con la maglia del Toro addosso. Ma se proviate, tanto per stuzzicarlo, a chiamarlo «vecchietto», Giacomo Ferri si erge su tutti i suoi centosettantaquattro centimetri di statura e sfodera la grinta che i tifosi granata ben gli conoscono sul campo. «Per favore, non scherziamo», la replica pronta, «perché mi sento la freschezza e l'energia di un ragazzino».

Criticato, compatito, ridimensionato, tollerato: gli aggettivi che, nell'arco della sua carriera, sono stati appioppati al piccolo quanto bellicoso difensore granata. Tuttavia gli anni passano, i «nomi» al suo seguito e lui è sempre lì, tranquillo e disciplinato, schivo e modesto, pronto ogni volta a ricominciare daccapo e a lanciarsi in una nuova avventura. «Di me i giornalisti si ricordano due volte l'anno — ironizza — e cioè quando il Torino deve giocare contro il Napoli perché il mio compito è quello di sorvegliare Maradona. Ma a me sta bene così».

Cerchiamo di rimediare al torto e rendere giustizia a Ferri chiedendogli se, qualche mese fa, abbia per caso immaginato di dover abbandonare il Toro, visto che al calcio-mercato qualche accenno al suo nome era pure stato fatto. «In effetti qualche richiesta c'è stata — dice con orgoglio — ma fortunatamente non se n'è fatto nulla. Me ne sto bene qui, certo non darei ehiesto di cambiare». Tanto più che, facciamo rilevare, Radice non gli fa certo mancare la fiducia. «Piano — avverte con matura saggezza il giocatore — ho vissuto anche esperienze negative e so che è meglio non sentirsi mai immobili».

Finire della stagione, quando il Toro — infischiato dagli impegni e dalla logorante volata che il campionato gli andava imponendo — mostrava più di un titolare alla strenua ricerca di ritmo e di fiato, Ferri correva, scattava, recuperava, sorprendente sempre. Grazie a quale segreto? Semplice d'animo e alieno dai contorcimenti dialettici, il terzino allarga le braccia e sorride: «Stavo bene e giocavo come sapevo. Il segreto è tutto qui».

Tutto sommato una bella annata, quella appena trascorsa, ma per i granata soltanto delle masche, da stringere nel pugno. Semplice sfortuna o anche delle colpe? «Come si fa a dire? Prendiamo ad esempio lo sparegnio per la Coppa Uefa: sfortunato o più brava la Juve che ci eliminò con i rigori? Probabilmente entrambi i fattori».

Il Toro si accinge a presentare, tra le altre novità, una difesa modificata. «Ma neppur troppo, perché alla partenza di Corradini ha fatto ricontro soltanto l'inserimento di Brambati. Non credo che la differenza potrà incidere in maniera notevole».

Certamente più interessanti le novità che riguardano i reparti avanzati con l'arrivo di due giocatori di scuola brasiliana e di uno slavo, ritocchi importanti, capaci di dare un volto nuovo alla formazione e che hanno già avuto il potere di mandare in estasi i tifosi.

«Si tratta di giocatori bravi e giovani, quindi pienamente intenzionati a offrire il meglio di se stessi. Ritengo comunque che la forza del Torino continuerà ad essere il collettivo. D'altra parte l'allenatore è sempre Radice il quale, se non sbaglio, ha sempre fatto leva sul gruppo».

Ma la replica di Ferri non è finita e passa a considerare le aspettative degli sportivi e anche degli che guardano al Toro come a una delle grandi realtà del campionato. «Contrariamente all'anno scorso — spiega — ora ci conosciamo meglio ma non penso che la nostra possa essere annoverata tra le grandi squadre. Dopo Milan, Napoli, Roma, Sampdoria e Inter la piazzerei nella seconda fascia, con Verona, Juve, Fiorentina. C'è comunque la possibilità di una sorpresa e cioè che il nostro rendimento vada al di là delle aspettative o quello di qualche fra le "grandi" venga meno consentendoci di inserirci fra le protagoniste del campionato».

Dal Torino a Ferri il quale, con il trascorrere degli anni, ha gradualmente mutato le proprie caratteristiche, attenuando l'irruenza degli interventi e acquistando in precisione e dinamismo. Quanto ci voleva, insomma, per vederselo ribadire le preferenze di Radice. Ferri sorride. «Quando uno è giovane, si sente la forza di sparare tutto. Poi maturi e impari a ragionare. Intanto, cerco di eliminare gli aspetti più negativi del proprio gioco. La grinta, però, se uno ce l'ha addosso la mantiene e quando capita continua a compiere certi falli maschiamente però in modo migliore. Insomma, l'età si diventa anche più furbi e questo può anche essere il mio caso».

Marcello Alfonsetti

TRICELLA S'AGGRAPPA ALLA JUVE PER RIACCIUFFARE L'«AZZURRO»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — «L'atmosfera ospitale di inizio stagione che procura questi ritiri è l'ideale per ricaricarsi» Roberto Tricella è con Brio, Tacconi e Rush l'unico bianconero sicuro di giocare titolare nella nuova Juve di Zoff. Scirea è passato dall'altra parte della barricata. Eppure quella passata è stata la più deludente stagione di questo libero indubbiamente dotato. Il talento dimostrato in maglia giallorossa e uno scudetto vinto in riva all'Adige si sono dissolti come per incanto in quello che è stato giudicato la più brutta Juventus degli ultimi venti anni.

Più amarezze che soddisfazioni, dunque, per Tricella e tutti gli altri arrivati alla Juve l'estate scorsa. A un anno di distanza, stesso ritiro di Buochs, che passa e cambiato, che roma può cambiare?

«Innanzitutto se siamo rimasti — afferma Tricella — vuol dire che per la società i giocatori acquistati un anno fa erano tutti validi. Non c'è spirito di rivincita in me, sicuramente ho stimoli nuovi, la voglia di dimostrare finalmente nella Juve che cosa vale davvero Tricella. L'anno scorso non ho giocato benissimo, riconosco, ma l'andamento altalenante della squadra non mi è stato di aiuto. E in un'annata negativa si è propensi a ricordare soltanto gli episodi peggiori».

Da Marchesi a Zoff, quali differenze sostanziali ha già notato? «Sono due persone diverse. Il ricordo di Zoff giocatore nella Juve è vivissimo. Questo ha portato un clima favorevole. E poi al mio fianco c'è Scirea, un uomo che ho appena finito di rispettare e copiare come giocatore, ora sto già rispettando e ammirando nel nuovo ruolo di allenatore in seconda».

Quest'anno non c'è più l'ombra di Scirea alle sue spalle. Tricella sente più responsabilizzato? «La responsabilità non sono mai mancate — dice il libero — la differenza è che oggi conosco meglio l'ambiente di un anno fa e in prospettiva tutto si presenta più rosso. Anche se non ho dimenticato che pure l'anno scorso con Marchesi la Juve era considerata tra le favorite per lo scudetto. Ma abbiamo preso troppi gol. E' successo anche alla Juve che perdette il titolo nell'85 quando vinse proprio la mia ex squadra, eppure la stagione seguente la stessa Juve, con la stessa difesa, diventò una delle squadre più invulnerabili. Potrebbe accadere una cosa analoga quest'anno».

Quali sono gli obiettivi di Tricella? «Devo fare di far bene, di migliorare. Ho sempre pensato, da quando sono passato in bianconero, che la Juve era un punto di partenza e non un traguardo. Ho capito che vincere qui è immensamente più importante che a Verona dove i minori sono gli stress da superare».

Galia e Altobelli, un ex compagno di squadra del Verona e un ex compagno degli anni giovanili all'Inter e in Nazionale. Che impressione le fa averli al fianco?

«Di Galia — sostiene Tricella — ho sempre apprezzato le doti di dinamismo, la velocità, è uno dei centrocampisti più potenti del nostro campionato, in grado di difendere, attaccare e anche segnare. In quanto a Spillo, è incredibile ritrovarlo così fresco e pimpante. Ma ricordiamoci che non ha ancora 33 anni, fisicamente è integro, può giocare ad alti livelli per almeno altre due stagioni».

Parlando di Altobelli vien naturale portare il discorso sulla Nazionale. Ci fu ancora un pensierino Tricella? «In teoria per me sembrerebbe un discorso chiuso. Siamo sia Baresi che Cravero e credo che sarà difficile mettersi in concorrenza con loro. Ma in un anno può succedere di tutto. M'è capitato di perdere la Nazionale dopo averla faticosamente riconquistata, potrei ritrovarmi nel giro azzurro proprio quando più nessuno pensa a me».

Franco Badolato

Il libero bianconero vuole dimenticare la brutta stagione '87/88 per dimostrare quanto valga realmente. Elogia Galia, Altobelli, Zoff e Scirea e spera di riscoprire anche la Nazionale

Nella foto a destra, in un match «olimpico», tra Portogallo e Italia, Galia tenta di bloccare Barros

Napoli, l'armistizio sembra sincero

CHI CREDE A MARADONA PENTITO?

Curiosità per l'incontro con Bianchi di sabato

LODRONE — Evidentemente non è stato l'intervento di Moggi. E' una pace fittizia quella tra Maradona e Bianchi. In realtà sembra una tregua, un armistizio, una riappacificazione forzata. A questo punto non resta che l'intervento di Fertalino, il presidente, il maggiore azionista, colui che può effettivamente ricevere da una promessa reale, concreta.

Maradona, ieri sera a Merano, è apparso molto scontroso. Quasi pentito di avere detto a Moggi che era tutto a posto. Non ha voluto incontrare i cronisti, in pantaloncini e maglietta, ha respinto persino il capo ufficio stampa della società che stupito si chiedeva. «Se il giorno prima ha riferito a Moggi certe cose, perché non dirle apertamente a tutti?»

Maradona aveva affidato il suo messaggio, oltre al gente, anche a una tv privata napoletana, Canale 8. Si è scoperto anche un grossissimo equivoco. L'argentino aveva rilasciato una prima intervista in cui ribadiva i soliti concetti: «Non capisco perché è stato confermato Bianchi. Se Fertalino l'ha fatto, dovrà anche spiegarmi il perché. Non è facile trovare il sorriso in questa situazione. Il Napoli è un vicolo cieco. Se non saranno dei chiarimenti, capisco proprio come è possibile andare avanti».

Intervistata la sera-ta, Moggi era riuscito a convincere il «filo de oro». Come? Le ipotesi sono tantissime. Pare che Moggi abbia persino minacciato Maradona: «Qui ne va di mezzo la mia pensione. In fin dei conti, il tuo manager, a giugno, mi aveva promesso che non sarebbero state ulteriori polemiche. Perché adesso continuiamo a far ridere l'Italia? Diego, mostra un po' di buon senso, sei il leader di questa squadra, dovrai restarci fino al '93, cinque anni ancora, cerca di collaborare».

Fertalino

Maradona

Maradona, che in un tra regali, promesse e permessi, è forzatamente diventato amico di Moggi, non poteva proprio dirgli di no. E gli ha detto un sì poco convinto, forzato, quasi estorto a voler usare un termine pesante.

Ma oggi Napoli s'interroga: quanto può durare questa pace fittizia? E alla prima sconfitta nascerà ancora un'incomprensione tra giocatore e allenatore? E pensa Bianchi?

Nel «ritiro» di Lodrone, una località di poche anime, a 347 metri sul livello del mare, dove c'è solo l'albergo del Napoli e nulla più, l'allenatore sembra quasi scettico: «Cosa volete che vi dica, se alleno la squadra, mi preoccupo di crearle intorno serenità. Ma noto che ogni giorno i problemi aumentano. Oggi quest'ultimo sembra risolto. Sembra. Vedremo. Io sono qui che programmo le sedute quotidiane di lavoro, i ragazzi mi seguono, non posso pensare ad altro».

L'appuntamento è fissato per il 30 luglio. E' il giorno fatidico. Maradona davanti a Bianchi. Cosa accadrà, che succederà? Stanno tutti a chiedersi.

Un faccia a faccia che può risolversi anche in una stretta di mano, in un falso patto di alleanza. Fertalino ha già programmato. Spedirà in avanscoperta il vicepresidente Punzo, presidente del Cis, uno dei più grossi centri commerciali del Sud Europa, delle situazioni difficili. Ma è sensazione diffusa che Fertalino possa intervenire anche prima. D'altra parte questa è una storia che rischia di rovinare in anticipo campagna acquisti che è costata 22 miliardi. E lo mento totale.

In queste condizioni è impensabile lanciare la al Milan. I vari Fusi, Crippa, lo Alemao, sfogliano i giornali e rimangono allibiti. Non lo dicono ma pensano: «E noi facciamo parte di questa squadra?». della lite Bianchi-Maradona, anche se non arrivano direttamente nel «ritiro» del Napoli, vi giungono di rimbalzo. Il caos è totale. Altro che pace, una pace diffusa precocemente, dopo i giorni dell'ira.

Ma a pagare più di tutti sono solamente i tifosi. Loro si aspettano un «sì» sincero che forse non potrà arrivare mai. Nel frattempo, corrono a sottoscrivere abbonamenti, ma già sanno che dietro l'angolo potrebbe succedere il finimondo.

Rino D'Amelia

Un «vecchio» è entusiasta del lavoro di Scoglio

BIANCHI, UN'ULTIMA PROMESSA NEL GENOA DEL RINASCIMENTO

GENOVA — Lo «cura Scoglio» sembra dare i primi risultati ad Acqui, dove il Genoa si è trasferito da alcuni giorni dopo un breve periodo di collocazione in alta montagna a di Campoglio, il nuovo allenatore rossoblu è continuamente impegnato, in campo e fuori, a costruire il nuovo Genoa. Non gli sfugge nulla, non trabocchi nulla, sia per quanto riguarda gli allenamenti sul campo, sia per quanto riguarda le «cure» psicologiche che riserva ai giocatori del campo.

«I miei schemi esigono grande applicazione da parte di tutti — dice Scoglio —, mia ad insegnarli, e dei giocatori per assimilarli». Il lavoro, quindi, non manca: prima di tutto per dare ai giocatori il tono e il ritmo necessari per conseguire grande autonomia fisica, e poi a tavolino per prendere gli schemi tecnico-tattici che il trainer intende far adottare. Schemi abbastanza rivoluzionari, almeno per il Genoa, basati sul gioco corto e al tempo stesso veloce, quindi su decelerazione e recupero.

E Scoglio avrà la possibilità di vedere alla prova i suoi nuovi giocatori tra due giorni nell'anticipo giovedì sera, infatti, i rossoblu disputeranno la prima «machiavelli» ad Acqui contro la squadra locale. Poi, ad appena 48 ore di distanza, la replica a Savona, contro il Savona. E poi ancora ad Alessandria, quindi contro la Roma, infine a La Spezia, Carrarese e Biella. Il tutto prima dell'inizio della Coppa Italia.

Scoglio

Ma ai giocatori la fatica sembra non pesare. In casa rossoblu quest'anno, si vuole davvero voltare pagina, rispetto al disastroso campionato della scorsa stagione, per cui tutti si sottopongono di buon grado al superlavoro richiesto dall'allenatore. E uno che sembra aver ritrovato la grinta dei giorni migliori è Briaschi. Il quale dopo lo scudetto romeo sembrava irrecuperabile. Scoglio ne ha per primo curato il recupero sotto il profilo psicologico, ed ora sta proseguendo il profilo fisico. «Scoglio — dice Briaschi — è stato per me una sorpresa lietissima. Con lui mi sono subito trovato bene, spero che continui così. Solitamente io detesto impressionare perché con lui mi sento ugualmente considerato. All'apparenza forse avrei, quindi ne ho, un giocatore ho ancora parecchio da dire. Io non cerco «stimoli particolari» ma spero di fare bene, e che tutto fili quanto meglio. Per me, faccio bene. Personalmente, ho una stimolo in più, ho la netta sensazione di essere arrivato alla fine di un tunnel e di poter dire ancora qualcosa nel calcio».

I due allenamenti quotidiani che, a partire da ieri, Scoglio e i suoi collaboratori propinano ai rossoblu non sembrano spaventare i giocatori, nonostante il caldo intenso di questi giorni. Si lavora in allegria e c'è voglia di scherzare, di divertirsi anche sul lavoro. Il tutto, però, senza lasciarsi andare a dichiarazioni o a previsioni di alcun genere. «Vogliamo il massimo impegno», aveva detto Scoglio ai tifosi genoani al momento della sua presentazione, e sta mantenendo la parola. E i fans, in questi primi giorni di permanenza dei rossoblu ad Acqui, sono sempre presenti in buon numero al campo di allenamento. Domenica erano circa 500, alcuni anche con bandiere e striscioni. Insomma, attorno a questo Genoa che si è salvato dalla retrocessione soltanto all'ultima giornata sembra tornare l'entusiasmo di un tempo, anche se molti aspettano, prima di impegnarsi, di vedere la squadra all'opera nelle «machiavelli» e nella Coppa Italia.

Giorgio Bidone

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (e non che con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mette in contatto le due parti evita che macchine passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi mette, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì, comprendono una trentina di macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una segretaria gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
127					
SP		TO2H	acces	88.01	011 2828811
SP	rosso	TO2H	acces	88.01	011 2160033
SP	rosso	TO2H	acces	88.01	011 8223393
SP		TO3H	acces	88.01	011 9067916
SP		TO3H	acces	88.02	011 2786526
SP	rosso	TO6H	acces	88.04	011 3486913
SP	verde	TO1H	acces	87.12	011 2026871
SP	verde	TO3H	acces	88.02	011 9657359
SP	verde	TO3H	acces	88.02	011 8403891
SP		TO4H	acces	88.03	0121 73381
SP		TO7G	acces	87.09	011 9711100
3 SP	azzurro vm	TO1H	acces	88.01	011 2995061
3 SP	bianco	TO1H	acces	87.12	011 3852381
3 SP	bianco	TO7F	acces	87.03	011 8014428
3 SP	blu vm	TO2H	acces	88.02	011 9659221
3 SP	blu vm	TO3H	acces	88.02	011 2865064
5 SP	grig sc vm	TO0H	acces	87.11	011 9649228
5 SP	grig sc vm	TO2H	acces	88.01	011 7701585
5 SP	grig sc vm	TO3H	acces	88.03	011 9209740
5 SP	grig sc vm	TO3H	acces	88.02	011 7902355
5 SP		TO3H	acces	88.02	011 6385681
5 SP	grig sc vm	TO3H	acces	88.02	011 7005668
5 SP	grig sc vm	TO4H	acces	88.02	011 3855073
5 SP	grig sc vm	TO4H	acces	88.03	011 2344495
5 SP	grig vm	TO2H	acces	88.01	011 3655681
5 SP	grig vm	TO2H	acces	88.01	011
5 SP		TO4H	acces	88.03	011 3095405
5 SP	grig sc vm	TO6G	acces	87.10	011 6101165
5 SP	grig vm	TO3H	acces	88.02	011 9003445
5 SP	verde	TO5G	acces	87.07	011 8407120
5 SP	rosso	TO2H	acces	88.01	011 9064538
5 SP	rosso	TO3H	acces	88.02	011 2564?0
5 SP	rosso	TO7G	acces	87.09	011 8225589
5 SP		TO4H	TA	88.02	011 9665508
6 SP	verde	TO2H	acces	88.01	011 7526?5
6 SP	verde	TO2H	acces	88.01	011 9014452
6 SP	verde	TO4H	acces	88.02	011 9699550
6 SP	azzurro vm	TO2H	TA	88.02	011 0373431
6 SP	bianco	TO2G	TA	87.05	011 8190254
6 SP	blu vm	TO4H		88.03	011 894078
6 SP	grig sc vm	TO0H	acces	87.12	011 4020656
6 SP	grig sc vm	TO0H	acces	87.12	011 9008649
6 SP	grig sc vm		acces	88.02	011 9771114
6 SP	grig sc vm	TO7G	acces	88.02	011 2187364
6 SP	grig sc vm	TO4G	SPS	87.05	011 784895
6 SP	grigio	TO0H	acces	87.11	011 128061
6 SP	grig vm		acces	87.08	011 2804832
6 SP	grig vm	TO2H	TA SPS	88.01	011 7071098
6 SP	rosso	TO6S		88.03	011 9883542
6 SP		TO1H	SPS	87.12	011 9882478
FIAT UNO					
3P	rosso	TO0H	acces	84.00	011 7402235
3P		TO2A	acces	84.00	011 2788380
60 3P S	amaranto	TO0V	acces	91.00	011 3090947
60 3P S			acces	88.03	011 9652134
60 5P	rosso	TO9G	acces	91.10	011 611207
60 5P S	azzurro	TO3H	acces	88.03	011 5212174
60 5P S	blu vm	TO5G	acces	87.07	011 632254
	grig sc vm	TO2H	acces	88.03	011 7307?4
60 5P S	grig sc vm	CN58	TA	88.09	0172 33087
60 5P S	grig vm	TO2E	acces	88.00	011 9981?38
60 5P S	verde	TO5G	acces	87.07	011 3114?36
60 5P SL	azzurro vm	TO2H	acces	88.01	011 8?09?8
60 5P SL	bianco	TO2H		88.01	011 8384402
60 5P SL	bianco	TO5H	TA	88.03	011 8052879
60 5P SL	blu vm			88.01	011 797433
60 3P SL	grig vm	TO3H	acces	88.02	011 9683?37
60 5P SL	rosso	TO2H	acces	88.01	011 277029
SELECTA 5P	bianco	TO5H	acces	88.03	011 3999914
STING	amaranto	TO6G	acces	87.11	011 787991
STING	amaranto		TA	88.02	011 2163418
STING	azzurro	TO0F	acces	88.06	011 7398152
STING	azzurro	TO5D	acces	87.07	011 887610

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel.
STING	azzurro vm	TO0G	acces	87.10	011 3489057
STING	bianco	TO4H	acces	88.02	011 788541
STING		TO4H	acces	88.03	011 643693
STING	grig sc vm	TO6H	acces	88.04	011 633407
STING	grig sc vm	TO6H	acces	88.00	011 3096415
	rosso	TO0H	acces	87.12	011 9968458
STING	rosso	TO4H	acces	88.02	011 8224662
BX 3P	blu d vm	TO7G	SPS	87.09	011 9010978
BX 3P	grig sc vm	TO4H	acces	88.00	011 566341
BX 3P	rosso	TO9F	SPS	87.05	011 5600578
	grig j vm	AT27	acces	88.01	0141 272602
TURBO		TO2F	acces	88.10	011
TURBO	grig vm	TO2H	acces	88.01	011 3088210
FIAT UNO DS					
3P	azzurro	TO6G		87.07	011 9560681
3P	azzurro	TO6A	acces	84.00	011 266825
3P	amaranto	TO7G		87.09	011 9835548
5P	bianco	TO0E	acces	85.00	011 9832468
5P	blu vm	TO6G		87.07	011 9558090
5P	rosso	TO7H	accen	88.01	011 333431
5P	verde	TO7D	accen	85.00	011 9864096
5P	verde	TO2H		87.07	011 7073046
TURBO 3P	arancione vm	TO1H	acces	87.12	011 708107
	bianco	TO1H		88.01	011 9861838
TURBO 3P	grig j vm	TO1H	acces	87.12	0121 58671
TURBO 3P	grig j vm	TO2H		88.02	011 5011690
TURBO 3P	grig j vm	TO4H	acces	88.02	011 3496738
	grig j vm	TO6G		87.10	011 7071170
	grig sc vm	TO5H	accen	88.02	0121 60819
TURBO 3P		TO1H		88.02	011 8470174
TURBO 3P	rosso	TO7G		87.09	011 2783673
TURBO 5P		TO7F		87.01	011 379116
	bianco	TO0H	accen	87.12	011 4114972
	blu	TO6F	acces	88.03	011 399527
TURBO 5P	grig j vm	CN58	acces	87.12	011 875844
TURBO 5P	grig j vm	TO1H	acces	88.01	011 9880840
TURBO 5P	grig j vm	TO1H	accen	88.01	011 0640054
TURBO 5P	grig j vm	TO2H	acces	88.01	011 6060401
TURBO 5P	grig j vm	TO2H	accen	88.02	011 7804877
TURBO 5P	grig j vm	TO0H	accen	88.02	011 4155832
TURBO 5P	grig j vm	TO5G	acces	87.11	011 398958
TURBO 5P	grig sc vm	TO5G		87.07	011 9714701
TURBO 5P	grig sc vm	TO5H	acces	88.01	011 632591
TURBO 5P	grig vm	TO3H	acces	88.03	011 3574094
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011 6811130
TURBO 5P	grig vm	TO7F	acces	87.02	011 630864
TURBO 5P	rosso	TO4H	acces	88.02	011 3003288
TURBO 5P	rosso	TO0H	TA	88.02	011 698857
FIAT 127					
903	azzurro	TO7A	accen	82.00	011 9665777
903	grig vm	TO5A	acces	84.00	011 246465
RITMO					
60 CL	azzurro	TO7T	acces	82.00	011
60 CL		TOW9	accen	80.00	011 8635485
ES			acces	84.00	011 9371792
S 100	grig vm	TO9E	acces	89.06	011
S TEAM		TOW0	acces	87.03	011
	rosso	TO1P	acces	86.07	011 35811?8
RITMO DS					
CL	amaranto	TO7D	accen	86.00	011 8221377
	azzurro	TO4D	acces		011 9585701
CL	azzurro	TOV1		90.00	011 5100462
REGATA					
70	grig vm	TO4H	acces	88.03	011 8195845
	grig vm	TO1F	accen	86.07	011 8082388
70	verde	TO2G	accen	87.05	011 622517
70 S	azzurro vm	TO4H	acces	88.03	011 3580085

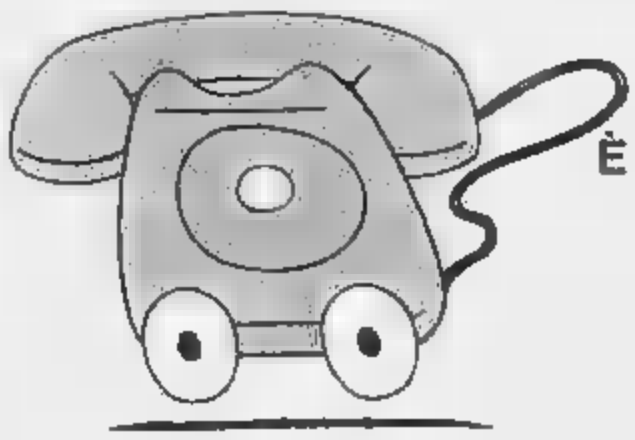
LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel.
70 S	grig j vm	TO0H	accen	87.12	011 695378
70 WEEK	bianco	TO2H	accen	88.01	011 3056633
70 WEEK	blu vm	TO4H	accen	88.02	011 8064418
70 WEEK	grig j vm		accen		423468
70 WEEK	grig j vm	TO5H	accen	88.03	011 606240
70 WEEK	grig sc vm	CN58	accen		0172 415252
WEEK 100 S	grig j vm	TO1H	SPS	87.12	011 359703
WEEK 100 S	grig vm	TO6E	accen		011 843069
REGATA DS					
	grig vm	TO5G	accen	87.07	011 9532153
1580	blu	TO5E	accen	88.02	011 4477157
CHT	azzurro	TO1H	accen	88.01	011 338030
CHT	grig vm	TO2H	accen	88.01	011 5213430
CHT		TO2H	accen	88.03	011 6436852
DUNA					
60	azzurro	TO0H	accen	87.11	011 8080989
60	grig vm	TO3H	accen	88.01	011 7713562
60	grig vm	TO3G	accen	87.08	011 345015
60	grig vm	TO4G	accen	87.07	011 624072
60	grig vm	TO6G	accen	87.01	011 9068395
	rosso	TO2G	accen	87.05	011 8845165
60	rosso	TO0H	accen	88.03	011 8873245
60 WEEK	azzurro		accen	87.07	011 4471249
60 WEEK	azzurro	TO6F	accen	87.04	011 783986
60 WEEK		AT28	accen	87.11	0141 215100
70	blu	TO9G	accen	87.11	011 6490261
70	blu vm	TO8G	accen	87.10	011 9883440
70	rosso	TO5G	accen	87.07	011 9806520
DUNA DS					
1700	bianco	TO4H	accen	89.02	011 9068340
A112					
ELEGANT	amaranto		accen	87.02	0121 784642
ELEGANT	azzurro vm	TO2T	accen	77.00	011 511122
ELEGANT	grig vm	TO0J	accen	80.00	011 4118838
JUNIOR		TOW4	TA	80.00	011 3092185
Y10					
4WD	grig sc vm	TO2H	SPS	88.01	011 8631240
FILA	bianco	TO8H		88.03	011 9065719
FIRE	amaranto	TO0H		89.02	011 212557
FIRE	azzurro vm	TO1H		88.01	011 32333732
FIRE	bianco	TO2H		89.02	011 295721
FIRE	bianco	TO5D		85.00	011 3302641
FIRE		TO0H	accen	88.02	011 307764
FIRE	bianco	TO4H	TA	88.03	011 8434?8
FIRE	blu d vm	TO2H		88.02	011 4950?2
FIRE	blu g vm	CN58		88.01	0172 421382
FIRE	bord vm	TO5H	accen	88.03	011 5482?2
FIRE	grig sc vm	TO1H		87.12	011 793078
FIRE	grig sc vm	TO1H		88.01	011 2302515
FIRE	grig sc vm	TO2H		88.01	011 3033?543
FIRE	grig sc vm	TO3H		88.02	011 .712611
FIRE	grig sc vm	TO0H		88.02	011 9086004
FIRE	grigio	TO1H		88.01	011
FIRE	grigio	TO4H		88.02	011 3090578
FIRE	rosso	TO1H		87.12	011 933151
	rosso	TO8H		88.02	011
FIRE	rosso	TO9G		87.10	011
LX	azzurro vm	TO0H		88.03	011 9427741
LX	blu d vm	TO4H	TA	88.02	011 7045?9
LX	bord vm	TO3H		88.02	011 9311?49
LX	grig sc vm	TO5H	SPS	88.03	011 9835420
LX	rosso	TO1H		87.12	011 382482
LX	rosso	TO2H		88.01	011 585048
TOURING	azzurro vm			88.10	011 744160
DELTA					
1300	grig sc vm	TO2H	accen	88.01	011 201541
1300	grig sc vm	TO5G	accen	87.07	011 7490764
1300	grig sc vm	TO1H	accen	88.01	011 626248
1300	rosso	TO5H	accen	88.03	011 E1902?8
LX	azzurro vm	TO2H		88.03	011 833489
	bord vm	TO2H		88.01	304?15
LX	bord vm	TO3H		88.02	011 361264
		TO3H		88.02	011 3993?58
LX	bord vm	TO3H		88.02	011 .614533
LX	bord vm	TO9H		87.12	011 3082189
LX	grig sc vm	TO1H		87.12	011 5611056
LX		TO3H		88.02	011 9132015
LX	grig sc vm	TO4H		88.02	011 952765
LX	grig vm	TO1H		87.12	011 3488305
LX	grig vm	TO3H		88.02	011 9681556
LX	blu vm	TO3H		88.02	011 6467123
TURBO HF	azzurro vm	TO7D	TA SPS	85.00	011 9132413
TURBO HF	blu d vm	TO0H	accen	87.12	011 9470417
TURBO HF	grig sc vm	TO0H	accen	84.04	011 2008?9
DELTA DS					
TURBO	grig sc vm	TO6G	accen	87.07	011 332342
TURBO	grig sc vm		TA	87.11	0125 44?78
	grig vm	TO0G	accen	87.03	011 a70402?4
TURBO	grig vm	TO4D	accen	87.07	011 784509
	grig vm	VC50	acces	88.02	495?5
PRISMA					
1300	grig sc vm	TO7G	TA	87.09	011
	blu vm	TO1H	accen	87.12	011 9540581
1300	blu vm	TO1F	TA	86.07	011 9711845
1600 IE	grig sc vm	TO1G	accen	87.05	011 3092248
	grig sc vm	TO9F	acces	87.09	011 9113743
4WD	grig sc vm	TO0F	acces	86.07	011
PRISMA DS					
2000	grig sc vm	TO7G	accen	87.09	011
	grig sc vm	TO6G	accen	87.07	011 625079
	blu vm	TO5G	accen	87.07	011 9863161
ALFA 33					
1300	marrone vm	TO8H	accen	88.04	011 6680098
QUAD 1500	grig vm	VC50		88.02	015 6880422
S 1300	grig sc vm	TO4H	accen	88.04	011 9657798
S 1300	grig sc vm	TO5H	TA	88.03	011 714660
S 1300	grig vm	TO3H	accen	88.02	011 4021714

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e di ottenere il finanziamento LANCIA

Anche Sanchez, Perez e Davin in lizza nella «IP Cup»

GRANDE TENNIS A GENOVA CON GLI AZZURRI DELLA COPPA DAVIS

Cenó (in alto) e lo spagnolo

GENOVA — Promossa da «Torneo satellite» a «Torneo Challenger», la edizione della IP Cup di tennis si svolgerà a Genova, presso l'omonimo circolo di Villetta Cambiaso, dal 3 all'11 settembre prossimi. Aumentato il monte premi a 50 mila dollari, inserita la manifestazione calendario curato dalla Ing che organizza tutte manifestazioni portanti in Italia, la IP Cup sale così un altro gradino nella l'organizzazione di un del Grand . Un traguardo raggiungibile presumibilmente in vista del temporaneo svolgimento del Mondiali di calcio nel 1990 e delle celebrazioni cinquecentenario della scoperta dell'America due anni più tardi.

Nel presentare la manifestazione nel di conferenza stampa, il dottor Cigiolini, responsabile delle relazioni della IP, ha ricordato come l'Italiana Petroli dopo la fortunata sponsorizzazione della Nazionale calcio entrare nel mondo del tenn e lo fatto proprio nella città che ospita sua sede direzionale.

E' ancora difficile avanzare ipotesi sui possibili partecipanti a questo torneo in quanto l'entry-list, l'elenco dei giocatori, sarà completato solo dopo il torneo di Saint-Vincent che finirà a Ferragosto. Per si sa che saranno presenti quasi tutti gli italiani (tra questi Massimiliano Narducci, vincitore della passata edizione) e molti specialisti stranieri della terra battuta, soprattutto spagnoli e sudamericani. dovrebbero mancare lo spagnolo Javier Sanchez, l'uruguaiano Diego Perez, l'argentino Franco Davin e altri rappresentanti di quel tennis argentino che sta sfornando un talento dopo l'altro.

Il torneo si svolgerà un tabellone a 32 giocatori per la cui compilazione il giudice arbitro, il milanese Giuseppe Brambilla, uno dei più noti arbitri italiani, dovrà attenersi a questi criteri: 22 giocatori ammessi iscrizione diretta la Federtennis e comunque dovrà trattarsi di giocatori che figurino nella classifica professionistica Atp. A questo si aggiunte quattro «wild-cards», cioè giocatori che vengono invitati direttamente dalla Federazione o dal circolo organizzatore, e due «special exempt», cioè quei tennisti che pur interessati a disputare la IP Cup sono iscritti per tempo e stanno contemporaneamente svolgendo un altro tor per cui non possono disputare le qualificazioni.

Nel non si siano «special exempt» i giocatori ammessi al tabellone principale passano da 22 a 24. Il tabellone principale completato da quattro giocatori che passare attraverso le forche caudine delle qualificazioni. Queste programma sabato domenica 4 settembre e avranno come protagonisti giocatori che lo scorso anno dato vita alle fasi finali della prima edizione della Cup.

E. c.

Survival: vittoria ad un torinese

FRA I ROBINSON CRUSOE IL PIU' BRAVO E' GIRONE

Beppe Girone, ex campione d'Italia di canoaggio, impegnato lancio giavellotto nell'isola Serpentara

I piemontesi hanno imparato l'arte di arrangiarsi e di superare ogni genere di difficoltà. Nell'isola deserta di Serpentara, nel Sud-Est della Sardegna, Beppe Girone, torinese, Walter Muzio, astigiano, e Donatello Rubini, torinese, sono sopravvissuti sopravvissuti durissima prova di survival», anzi, hanno occupato le prime tre posizioni della classifica finale, dimostrando una straordinaria capacità di adattamento alle condizioni più disagiate e ottime doti atletiche per superare a pieni voti le tantissime «prove speciali» previste dal terribile calendario della settimana di «sopravvivenza».

Il survival, disciplina che in America sta registrando un autentico boom di praticanti, stimolati da una sorta di scommessa con il proprio e le proprie resistenze psichiche alle difficoltà, ma convinti di imparare tecniche di sopravvivenza utilissime, dicevamo, sta conquistando anche gli italiani: la Federazione Italiana Survival presieduta da Enzo Mastrieri con sede a Torino organizzato vero e proprio campionato del quale la finalissima sarà ospitata il 10 dicembre prossimo a «Palavela». L'isola sarda di Serpentara ha colto mese di luglio i 30 selezionati per la prima parte di questo campionato: a un test molto duro (non poteva essere altrimenti) si trattò di cercare di sopravvivere... per i partecipanti, costretti a vivere su una terra delle dimensioni molto ridotte (un miglio di lunghezza per cinquecento metri di larghezza) e praticamente senza risorse naturali.

I survivalisti, dopo naufragio simulato, hanno tre chili di equipaggiamento, tutto compreso e in quel pe c'era posto che per palo di attrezzi, un maglione, un telo impermeabile e qualche alimento energeti Così dopo il primo no, il numero dei naufraghi si è ridotto meta per il ritiro dalla competizione di 15 partecipanti. I reduci si sono impegnati a fondo per vincere la prova e aggiudicarsi i 15 milioni del Si sottoposti alle prove sperimentali obbligatorie (costruzione di zattere e di ripari, ricerca di acqua e cibo) a quelle sportive, nuoto, canoa, tuffi, arrampicata sulla roccia, lancio del giavellotto e altre e ai test di re psicologica, memorizzazione, personale.

La gara si è svolta sotto l'attento sguardo del prof. Alberto Salmi, antropologo e di una equipe di medici e psicologi che hanno studiato il comportamento e le reazioni dei sopravvissuti. Beppe Girone ha vinto con enorme distacco, conquistando 1223 punti su 1500 possibili; terminese quarantacinquenne, Girone è un libero professionista che gestisce una palestra a Chieri, grande studioso di filosofie esoteriche, e eccellente chitarrista rilassato.

La alla Serpentara si è conclusa nel migliore dei modi, per tutti i «sopravvissuti»: con esperto di un insediamento neolitico sull'isola e la traversata sulle zattere appena costruite alla , che è circa quattro chilometri.

Renato Bollo

Su un circuito da ripetere quattro volte

UNA «KERMESSE» PODISTICA IN NOTTURNA A VILLASTELLONE STASERA FA FESTA

Marchisio, stasera sicura protagonista

L'atletica-spettacolo è un vecchio «pallino» di Primo Nebiolo che, per tradurlo in pratica, riuscito in cantiere tutta una serie spettacoli atletici a livello internazionale.

Ma l'atletica-spettacolo e anche il «pallino» di Ilario Cossolo, ex-podista ed ex-trombettista di Villastellone. Quello di Cossolo è un ambito più ristretto, più provin , ma le sue trovate sono sempre ad effetto.

Così, quando ha ottenuto di organizzare nel suo paese il campionato italiano di maratonina, ha stupito tutti dando il benvenuto agli atleti con un enorme striscione sorretto da centinaia di palloncini multicolori.

Un'altra volta, abbinato una sua manifestazione podistica, ideo un concorso a premi, ed i biglietti vincenti arrivavano addirittura dal cielo, lanciati da un piccolo nero.

Ed accanto a queste «americanate», ecco il manipolo multicolore degli atleti impegnati a darsi battaglia tra le vivaze del centro, tra i pioppi della periferia; l'immancabile banda le sue allegre note, le tutte sorrisi; lo speaker infaticabile e tanta folla che ha sempre fatto ala alle manifestazioni villastellonesi.

Per questa sera Cossolo e amici dell'Atletica Villastellone hanno in serbo qualche cosa di veramente speciale: una grande kermesse podistica, una specie di festival del mezzofondo in notturna, su un circuito ripetersi quattro volte.

Sarà una cosa veloce, un divertivo per queste calde notti di luglio: una ventina di minuti di gara per gli , altrettanti per le donne. Il tempo quattro chiacchiere e di assaporare un gelato...

L'idea del 1° «Circuito notturno nazionale», rubata un po' al ciclismo, un po' allo stradapiese, ha tutti gli ingredienti per radunare a Villastellone il pubblico delle grandi occasioni.

Al via sono dati per sicuri alcuni dei più del podismo piemontese: D'Urbano, Massa, Daurio, Massari, Bruera, Falco, Arceri, Scolfone, Teoldi, l'anziano sempre valido Palma, quel Dario Viale che lo scorso anno andò addirittura a una corsa di 200 km sull'Himalaya, ed ancora il polirnese Matteo Avataneo, che qui gioca un po' in casa. Cossolo però spergiura che non farà nessuno di questi a vincere le mila lire del primo premio: tiene ancora nella manica, ma col gusto sorpresa gli è proprio, vuole scoprirlo solo al momento della partenza.

Nessuna pretattica invece tra le donne poiché il campo delle partenti comprende il poker Marchisio - Curatolo-Cucchietti - Benetolo, cioè quello che c'è di meglio sulla piazza piemontese.

Il tracciato misura circa un chilometro e mezzo e deve essere ripetuto quattro volte.

Il ritrovo è fissato per le 19,30 presso le scuole elementari: per prime le donne (ore 21), mentre la gara maschile (juniores e seniores) prenderà il via alle 21,30. Subito dopo avrà luogo la premiazione.

Marco Sannazzaro

Agli «Internazionali» a squadre under 18

GOLF, AZZURRINI TERZI

Battuti dagli irlandesi, si riscattano contro i tedeschi

Andrea Reale ha battuto il record di «La Mandria»

Come due anni fa, in occasione di un altro torneo di Campionati europei ospitato dal Circolo Golf Torino, la partecipazione degli azzurri under 18 rappresentata questa volta da Stefano Mascherpa (Golf Internazionale), quartetto allenato sul terreno della Mandria dal maestro un terzo posto particolarmente prestigioso la squadra di Italia A, composta da Mario Aragnetti, Massimo Florioli, Matteo Natoli, Andrea Reale il maestro Michele gareggiava nell'altra formazione azzurra Italia B, giunta sesta. Marcello Santi e Massimo Scarpa, aveva cui fatto sperare in un risultato di rilievo.

Il consueto alto livello di qualità agonistica aveva registrato la presenza dei migliori azzurri in vertice della classifica individuale con un totale di 359 colpi. Il loro miglior punteggio è risultato quello dell'emergente Andrea Reale portacolori del circolo torinese delle «Betulle», chiudendo la prima gara da protagonista, firmando un score di 69 colpi, 3 sotto il par, che gli consentiva di stabilire il nuovo record del campo della Mandria.

Superato in modo abbastanza agevole il primo turno del match-play contro il Belgio (5-2), lo stop e quello immeritato contro i fortissimi irlandesi (secondi classificati, alle spalle degli svedesi vincitori del torneo), al termine di un incontro ricco di alterne vicende e deciso proprio all'ultima buca (4-3).

L'occasione di riscatto è arrivata puntualmente con la finale per il terzo posto vinta a spese della formazione tedesca per 4-3 pareggiato il conto nel fourssomes sulla vittoria di Aragnetti-Reale sulla coppia Salmann-Bailer per 1 up seguita la sconfitta di Florioli-Santi di azzurri si aggiudicarono tre dei cinque singoli in programma. Florioli apriva la sinfonia su Salmann, Santi batteva Opelius ed infine Reale metteva il sigillo al risultato superando Christian Bolz.

Pier Luigi Grilla

Agli «europei» di Bormio vittorie in serie, finora, degli azzurri e delle azzurre

LE NAZIONALI JUNIORES DI PALLAVOLO ORMAI AD UN PASSO DALLE MEDAGLIE

Sempre vittoriose nelle prime tre giornate della fase eliminatoria, le nazionali juniores italiane sono ormai giunte un passo alla qualificazione alle semifinali dei campionati europei giovanili di pallavolo in corso di svolgimento a Bormio.

Gli azzurrini allenati da Paolini hanno liquidato in rapida successione Jugoslavia, Francia e Germania Est e, dopo il turno di riposo osservato ieri, stasera dovrebbero assicurarsi il «visto» per re in zona-medaglia contro la «cenerentola» Germania Ovest.

Anche le ragazze pol riuscire a garantirsi oggi l'ingresso fra le «big»: dopo aver liquidato in scioltezza la Turchia, l'Olanda e la F. Bertini e compagne sono infatti attese dallo scontro diretto con la temibile Cecoslovacchia.

La fase eliminatoria si concluderà con le nostre due rappresentative opposte alle formazioni sovietiche, grandi favorite per il successo finale. La speranza è che azzurrini ed possono affrontare la doppia sfida con l'Urss con la qualificazione già in tasca: in questo caso gli incontri di domani rischierebbero di trasformarsi in possibili anteprime delle finalissime che andranno in scena sabato sera.

In questi primi positivi turni di gara, nelle file italiane hanno avuto modo di mettersi in evidenza anche il Riccardo Gallia (Cus Torino) e la torinese Daniela Zuccarini (Pinerolo) che stanno rappresentando più che degnamente il volley piemontese a livello internazionale.

Gallia è addirittura uno dei «martelli» più efficaci di tutto il torneo mentre la Zuccarini, pur non partendo nel sestetto-base, è il ricambio affidabile di una squadra che il Guerra ha costruito attingendo a piene mani alla sua Teodora Ravenna.

r. con.

"Hanno vinto:"

I «12» L. 31.729.000:
gli «11» L. 1.160.000:
i «10» L. 94.500:
X1 21 1X 2X 2X XX
è la colonna vincente.

totip

ECONOMICI

In base al diritto di replica o rettifica, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso a l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 miliardi 30 cap. 180 mila. 15 milioni 36 cap. 543.000 100 milioni 60 cap. 2.400.000 a tutti e senza spese in tutta Italia, 3 miliardi di 3 commerciali. 3 miliardi immediati considerando problemi a casamento

V.A.V.I.

Corsi no (Torino), viale Cirie 1. Telefono 700 4163

A.B.A. VI serve un prestito Fin Alpa gli diamo la garanzia dell'immediato. artigiani, ditte, società Procedura veloce e sala, anche senza cambiali Tel. 812.2071 (8 linee r.a.)

A chi presenta la richiesta mensile e vuole possedere finanziare subito agile per 6 L. 35 milioni Tel 500 402

PRIVATO finanzia subito tutti i tassi agevolati anche protesti Tel 011 915 010

10.000.000 erogate in 2 giorni a 200 mila lire al mese, pagamento vitto tutti tre posti Telefonare 532 409

3.000.000 di un colpo per chiarimenti e tassi inclusi rimborsi in 10 anni per tutte le esigenze 473 03 18

5.000.000 in pochi ore senza cambiali e pignorare paga dimostrare un reddito vedasi Telefonare Tel 22 48

30.000.000 a tutti a L. 311.592 per 36 giorni versare o liquidi senza Cambiali Telefonare 748 723

3 Aziende e negozi

A.A. INTERAZIENDA mobili ufficio nuovi vasta scelta prezzi speciali arredi vasto assortimento Telefono 581 1855

ABBIGLIAMENTO a prezzi speciali a negozio rinnovato su 2 piani grande assortimento Corso 896 096

ABBIGLIAMENTO via Pio Vll/via N. 309 ottimo prezzi interessante con buon reddito disponibile Tel 650 1583

5 Locali e negozi

offerte

AS.SERVIZIM. vende (non dal con angolo camera letto cucina bagno box Moncalieri vendo cedo Tel. Telefona ore 8/10 8102

IMPRESA vende direttamente Torino via O. Vicario 208 proprio suo locale piano rialzato con doppio ingresso privato e commerciale composto di 4 vani bagno cantina. Possibilità frazionamento. Telefonare ore 12 e 19 Tel 810 283

NO liste compravendita vendono villa corso Re Umberto 69 grandi magazzini e altri di varie metrature Tel 652 685

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI persone di massima serietà stabile inserimento lavoro indipendente e guadagni per periodo ben inizio Telefonare 451 2179

impiegati

AMBOSESSI

importante azienda settore vendita per ampliamento rete commerciale Nord Piemonte età 25 60 anni. Offre trattamento economico commisurato alle capacità e ai ruoli. Sempre Diverse e non Professionalmente lo 581 1417

8 Rappresentanti

A. GRUPPO internazionale industria alta moda per ampliamento rete vendita cerca rappresentanti per zone libere. Il proprietario di Bruxelles il 20 settembre sarà a Torino Atlantic Ambasciatori Acetta 6 richiede ore 21 45 per ogni venga vincolo diretta a privato corso Duca e Degli Abruzzi. Inviare lettera e preciso di attività precedente curriculum per appuntamento. Assicurazione Assicurazioni 512 10100 Torino

15 Autovetture

AUTOMAN presenta nuova Toyota 1050 cc 8 porte robusta confortevole accetta anche L. 0 milioni 240 mila in strada subito ore Tel 512 012

AUTOTORTONA acquista auto in ogni tipo modello e stato massima valutazione corso Regina 9 Tel 811 843

DELTA 1300 LX 1600 HF Turbo Diesel 1900 4 WD Lancia Prisma 2 Delta 2 serie 2 Regina 210 Tel 531 000

VOLVO 240 GLE DK 1981 nuova unica proprietario e garanzia Torino Via Regina 210 telefono 531 000

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO piena periferia villa unifamiliare recente 8 camere 3 servizi cantina posto giardino Prezzo 600 2802.

ALPIGNANO libero recente 2 camere a nuovo cucinino senza cantina box Tel 968 6345 Esim

ALPIGNANO libero 3 camere bagno servizi box Gruppo Mediocasa Tel 968 192 - 306 3075

AL 515 279 centro liber ristrutturati vicina case nuove bisogna più sistemi. Centro immobiliare

AL 518 329 corso De Gasperi libero ristrutturato ottimo 3 camere bagno 2 box. Centro immobiliare

AL 531 153 disponibili via Genova libero 3 camere cucina bagno L. 80 milioni Centro immobiliare

AL 531 153 Porta Isabella adiacente a bene signorile mq 150 seconda piena alto Centro immobiliare

AMICACASA 354 213 zona L. 78 mila in N° libero pavimento bene abitazione ingresso 2 camere libera cucinino

ARSERVIM. libero nuovo Sonnenhaus 2 camere soggiorno cucinetta bagno box alla Mugo Telefonare 819 2671

ARSERVIM. Vendo in casa recente signorile libero subito 3 camere cucina doppi servizi terrazzo Mirafiori Torino 613 2671

AURORA libero 2 camere libera cucina servizi cantina vendo box Tel 950 6525 Esim

AVIGLIANA appartamento in casetta signorile mq 3 camere cucina doppio servizi box Tel 858 1525 Esim

BARCA piazza Statuto Simone libero ristrutturato 3 camere cucina box L. 120 milioni Casamercato 502 000 - 535 613.

BARRIERA Monte libero ampio ingresso 3 camere triple cucinino bagno doppio giusto Casamercato 856 478

BARRIERA Monte libero 3 camere cucina ampio bagno cantina ottimo stato Regina 447 2327 440 453

BARRIERA Milano piazza Bottarelli libero 3° piano 2 camere cucina doppi L. 58 milioni Casamercato 502 632

BARRIERA Milano via Stampatori libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 38 milioni Casamercato 508 803

CARMAGNOLA libero recentissimo 2 camere cucina bagno mq 80 circa L. 70 milioni Valgrande box Parla & Bertinetto Tel 941 2814

CASSANIGA libero Madonna di pozzolo 2 camere cucina servizi posto auto L. 75 milioni libera data trattativa 3 camere cucina servizi posto auto L. 50 milioni Tel 631 310

CASSANIGA libero recentissimo tre cucinette piano 2 ingressi indipendenti corso G. Cesare L. 16 milioni Tel 531 208

CASSANIGA libero ampio 2 camere cucina doppi servizi posto auto L. 705 milioni. via Sempione Tel 531 008

CASSANIGA libero signorile mq 90 2 camere libero cucinino servizi box via Mompantero 3a Tel 531 316

CASSANIGA libero 5 Mauri servizi mq 80 2 camere cucina doppi servizi box Tel 531 008 Telefonare 531 008

CASAMERCATO 65 44 Borgo S. Paolo signorile 2 camere cucina doppi servizi box Parla & Bertinetto Tel 941 2814

CASAMERCATO 65 44 corso Monte Grappa 2 camere cucina bagno cantina 3 locali più posto auto

CASAMERCATO 65 44 corso Monte Grappa 2 camere cucina bagno cantina 3 locali più posto auto

CASAMERCATO 65 44 corso Racconigi libero 2 camere cucina bagno cantina Borgo San Paolo Tel 447 6436

CASAMERCATO 65 44 corso Rosselli libero 2 camere cucina bagno cantina Borgo San Paolo Telefonare 819 2671

CASAMERCATO 65 44 piazza Bottero libero ristrutturato su due lati di mq 130 per ampio ingresso

CASAMERCATO 65 44 strada Cascinette signorile 2 camere soggiorno box cantina posto auto

CASAMERCATO 65 44 strada Cascinette libero 2 camere soggiorno box cantina posto auto

CASAMERCATO 65 44 via Passerano ristrutturato signorile 2 camere cucina doppi servizi

CASAMERCATO 65 44 via Genova in stabile nuovo 3 camere cucina bagno box

CASAMERCATO 65 44 via Goito libero 3 camere cucina bagno box Parla & Bertinetto Tel 941 2814

CASAMERCATO 65 44 via Madama Cristina 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box

CASAMERCATO 65 44 via Principessa Clotilde ingresso 3 camere cucina box

CASAMERCATO 65 44 via S. Antonio Torinese ottimo signorile 2 camere cucina box

CASAMERCATO 65 44 via Sebastiano Da Vinci 2 camere cucina bagno box

CASAMERCATO 65 44 via Stradella in piccola palazzina 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65 44 via Stradella in piccola palazzina 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65 44 via Vanchiglia ingresso living angolo cucina due servizi cantina Esame Esim

CASAMERCATO 650 4491 libero Casa da cielo 3 camere ampie terrazzo box

CASAMERCATO 653 4481 libero Rivoli in palazzina ascensore 3 camere cucina doppi servizi box recente.

CASAMERCATO 653 4481 libero Rivoli in palazzina ampio ascensore 3 camere cucina doppi servizi box recente.

CASAMERCATO 653 4481 libero Rivoli ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi box recente.

CASAMERCATO 653 4491 libero Rivoli 3 camere cucina bagno cantina 75% detrazioni.

CASAMERCATO 653 4491 libero Rivoli p.te 5 Nuovo ampio camino vasto cortile bagno posto ufficio ristrutturato.

CASAMERCATO 653 4491 libero Rivoli zona Castello terrazza abitabile 1300 mq con progetto ristrutturazione.

CASAMERCATO 653 4481 libero Rivoli 3 camere ampio cucina soffitti travi bagno doppi servizi cantina box.

CASAMERCATO 653 4491 libero Rivoli 3 camere cucina bagno cantina vasto cortile box.

CASAMERCATO 653 4491 libero Rivoli in palazzina ampio ascensore 3 camere cucina bagno box. panoramico

CASASTANDAR 548 364 libero camera piazza Statuto. Ristrutturato su 3 piani mq 220 ascensore 3 camere box giardino.

CASASTANDAR 547 858 libero zona Lingotto Semicentro 3 ampi mq 88 2 camere grandi cucinino doppio ingresso box

CASASTANDAR 547 858 3 Pozzo Strada libero cucinino bagno cantina vasto cortile box

CASASTANDAR 547 858 3 Pozzo Strada libero cucinino bagno cantina vasto cortile box

CASASTANDAR 561 1758 libero zona Statuto ottimo zona disposta 3 camere cucina bagno. Notarile ottimo mutuo

CASETTA nel comune libera zona piazza Carducci ristrutturata 3 posti auto 2 camere cucina. A Quarti 741 3061

CASETTA Pino d'Asti 4 camere servizi box giardino mq 850 Prezzo molto vantaggioso. Tel 364 791 303 037.

CAVORETTO libero signorile indipendente su 2 piani con giardino L. 290 milioni disponibile Esim 513 012

CENTRALE vicino ospedale appartamento mq 224 doppio ingresso doppi servizi da ristrutturare Tel 562 324

CENTRO

Rivoli via Bava 16. ristrutturato recente, ingresso cucina soggiorno, cucinetta, bagno e 2 camere grande giardino Rivoli. Tel 557 0955

CENTRO zona Valentino occupato 3 camere cucina servizi cantina ascensore L. 64 milioni Tel 512 012

CENTRO via Bava 16. ristrutturato recente, ingresso cucina soggiorno, cucinetta, bagno e 2 camere grande giardino Rivoli. Tel 557 0955

CENTRO zona Valentino occupato 3 camere cucina servizi cantina ascensore L. 64 milioni Tel 512 012

CHIERI vera su 2 piani libera su 4 lati terreno box posto macchina vendesi bimestre Telefonare 943 4327 Esim.

CIRIE' signorile villa indipendente di 3100 mq panoramica edificabile ampia mq 400 più villa uffici e garage con ampissima visibilità su 3 vie più servizi Casa Nuova 920 9705.

CIRIE' zona Parco panoramico alloggio su 2 piani di mq 210 doppi servizi box vendesi Tel 920 0330

CLAVI 612 300 vendo alloggi 7 camere triple cucinino bagno cantina forte con ascensore

CORSO Belgio grande signorile piano alto locali termici 3 vasti cucina 2 bagni vendesi box vero affare Tel 511 452

CORSO Casale signorile libero di ottimi servizi grandi cucina bagno recentissimo Studio 521 4780

CORSO Emilia libero ristrutturato 3 camere cucina bagno ripostiglio 5° piano con ascensore Tel 630 318

CORSO Trieste libero ristrutturato recentissimo ottimi servizi cucina bagno Tel 540 147

CORSO Galileo Ferraris per Montecuccolo libero signorile ingresso salone studio appartamento cucina bagno mq 170 L. 175 milioni Cattedrale 519 280

CORSO Raffaello adiacente libero ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazza ascensore 2 camere cucina bagno box. panoramico

CASASTANDAR 548 364 libero casetta piazza Statuto. Ristrutturato su 3 piani mq 220 salone 3 camere box giardino.

CASASTANDAR 547 858 libero zona Lingotto Semicentro 3 ampi mq 88 2 camere grandi cucinino doppio ingresso box

CASASTANDAR 547 858 3 Pozzo Strada libero cucinino bagno cantina vasto cortile box

CASASTANDAR 561 1758 libero zona Statuto ottimo zona disposta 3 camere cucina bagno. Notarile ottimo mutuo

CASETTA nel comune libera zona piazza Carducci ristrutturata 3 posti auto 2 camere cucina. A Quarti 741 3061

CASETTA Pino d'Asti 4 camere servizi box giardino mq 850 Prezzo molto vantaggioso. Tel 364 791 303 037.

CAVORETTO libero signorile indipendente su 2 piani con giardino L. 290 milioni disponibile Esim 513 012

CENTRALE vicino ospedale appartamento mq 224 doppio ingresso doppi servizi da ristrutturare Tel 562 324

CENTRO zona Valentino occupato 3 camere cucina servizi cantina ascensore L. 64 milioni Tel 512 012

CENTRO via Bava 16. ristrutturato recente, ingresso cucina soggiorno, cucinetta, bagno e 2 camere grande giardino Rivoli. Tel 557 0955

CENTRO zona Valentino occupato 3 camere cucina servizi cantina ascensore L. 64 milioni Tel 512 012

CHIERI vera su 2 piani libera su 4 lati terreno box posto macchina vendesi bimestre Telefonare 943 4327 Esim.

CORSO Belgio grande signorile piano alto locali termici 3 vasti cucina 2 bagni vendesi box vero affare Tel 511 452

CORSO Casale signorile libero di ottimi servizi grandi cucina bagno recentissimo Studio 521 4780

CORSO Emilia libero ristrutturato 3 camere cucina bagno ripostiglio 5° piano con ascensore Tel 630 318

CORSO Trieste libero ristrutturato recentissimo ottimi servizi cucina bagno Tel 540 147

CORSO Galileo Ferraris per Montecuccolo libero signorile ingresso salone studio appartamento cucina bagno mq 170 L. 175 milioni Cattedrale 519 280

CORSO Raffaello adiacente libero ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazza ascensore 2 camere cucina bagno box. panoramico

CORSO Potenza grazioso libero mansardato ingresso camera con angolo cottura bagno. Il Pozzo 835 544

CRIMEA via Sant'Anselmo via P. Clemente 4 libero 3 camere cucina servizi mq 70 L. 70 milioni

CRIMEA via Sant'Anselmo via P. Clemente 4 libero 3 camere cucina servizi mq 70 L. 70 milioni

CRIMEA via Sant'Anselmo via P. Clemente 4 libero 3 camere cucina servizi mq 70 L. 70 milioni

CROCETTA via Cibrario 72 in palazzo signorile ottimo 3 camere cucina servizi mq 96 L. 82 milioni

CROCETTA via Cibrario 72 in palazzo signorile ottimo 3 camere cucina servizi mq 96 L. 82 milioni

CROCETTA via Cibrario 72 in palazzo signorile ottimo 3 camere cucina servizi mq 96 L. 82 milioni

CROCETTA via Frassati Corso Moncalieri 3 camere cucina bagno mq 75 L. 75 milioni Casamercato 503 803

CROCETTA via Governolo ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina box Tel 540 147

ECOCASA 956 288 Borgo Po alle cerche nuove Mediterranee monolocale box di 41 metri lorda L. 18 milioni 500 mila.

EDILCASE 548 154 vendo vasto Mirafiori recente parte ad ingresso camera cucina bagno cantina Arredato mq 58

EDILCASE 548 154 vendo via S. Ouirico libero industriale con accesso su ampio angolo camera cucina bagno

ESIM Nizza Ramella Milano ancora uno ultimo ampio 3 camere libero angolo cucina L. 74 milioni Tel 512 012

ESIM Nizza Borgo San Paolo ampio soggiorno 3 camere libero angolo cottura doppi servizi Tel 512 012

ESIM Nizza corso Salerno 3 camere cucina bagno posto auto doppi servizi a partire Tel 512 012

ESIM Nizza Rivoli Strada prossimo 3 camere cucina bagno cantina Tel 512 012

ESIM Nizza Rivoli Strada prossimo 3 camere cucina bagno cantina Tel 512 012

ESIM Nizza Rivoli Strada prossimo 3 camere cucina bagno cantina Tel 512 012

ESIM Nizza S. Paolo grande libero ufficio soggiorno 3 camere libero cucinino bagno box giardino Tel 512 012

ESIM Nizza S. Paolo grande libero ufficio soggiorno 3 camere libero cucinino bagno box giardino Tel 512 012

ESIM Nizza S. Paolo grande libero ufficio soggiorno 3 camere libero cucinino bagno box giardino Tel 512 012

ESIM Nizza Stradella predisposto palazzina recente 3 camere cucina bagno cantina box giardino Nuovo box.

Nove giorni, una trentina di spettacoli, pubblico soddisfatto

CHIERI: BILANCIO DEL FESTIVAL

UNICO NEO: INDIA ECCESSIVA (A SCAPITO DEL RESTO)

(Segue dalla prima pagina)

vedere la gente accalcarsi per scrutare quella parte di India portata e messa sul palcoscenico: giusta curiosità e amore per l'esotico, per qualcosa a cui si assiste tutti i giorni. Ancora più importanti i laboratori, i seminari e le conferenze sulla compagnia degli attori indiani e di Eugenio Barba hanno istruttivamente accompagnato gli spettacoli.

Non meno sorprendenti i set d'attore, i monologhi di sei giovani professionisti piemontesi impegnati nella cripta del San Luigi. Di letteratura masticata dal teatro prevedeva poco pubblico (c'era spazio per una ventina di persone) e ha registrato un notevole seguito.

Soddisfazione anche per la sezione cinema, purtroppo condensata in pochi e folli giorni, dedicata da Paolo Bertetto alla più recente produzione indipendente newyorkese, e per il ricco catalogo che assolve ad una triplice funzione informazione e cultura intorno al programma, soccorrere la memoria di chi ha partecipato e, per dirla con Marlon, presidente dell'Ente Festival, «fornire a chi non c'è stato una testimonianza, cioè un qualcosa che stia tra l'orma e il reperto».

Dispiaceri. Che l'India sia stata pubblicizzata eccessivamente (a discapito del rimanente, che non era poco), ma poi sia stata servita al pubblico in modo non ideale, è peccato. E non è questione dell'atteso spettacolo di kathakali saltato e sostituito adeguatamente ma con poco impaccio organizzativo. E' piuttosto la sistemazione trovata per i riti indiani: infelice. Su palcoscenico. Niente di più straniante e assurdo. Folcloristico. Uno spazio adeguato, un luogo da cerimonia bisognava scovarlo, perché l'occhiata che il Festival ha lanciato nelle Mirtpur e Orissi fosse la meno turistica e la meno distraente possibile.

Nedia Ferrero

Dispiace, infine, il non-clima che quest'anno si è registrato a Chieri (forse si attendeva troppo, goduto il beneaugurante esordio della scorsa edizione): Festival non può essere una vetrina, né soltanto esplorazione dell'esistente, né un mero momento di presentazione in pubblico del teatro che si pratica. E' soprattutto un ambiente, un'atmosfera, un rifugio estivo per incontri e pensieri, discussioni e pettegolezzi, magari, visioni e racconti. E' come ragnatela, in cui abitare sentendosi a proprio agio. E questa dimensione si è percepita poco. Non è bastato lo spazio notte di piazza Umberto con clownerie e musica gratuita che pure ha registrato notevole successo di spettatori. Spettatori, ecco, non pubblico da festival, che si sono indirizzati ai vari spettacoli, ma non hanno scelto la manifestazione in sé.

In margine. Detto questo, si deve annotare come la città di Chieri sia idealmente straordinaria città-festival. Abbia spazi di eccezionale suggestione concentrati in una piccola area (basti dire dello cappella e del cortile di San Filippo, della cripta di San Luigi, del cortile del Municipio, ed altri ne possono inventare gli organizzatori per i prossimi anni). Sia dotata di alcuni luoghi naturali di incontro: piazza Umberto, la sede degli uffici. Abbia notevole fascino per la sua struttura urbanistica e architettonica. Sia ben vivibile e attraversabile da frotte di pubblico curioso.

Che il Festival tenga ben stretto a Chieri e che Chieri attribuisca il giusto valore al Festival. Come anche Regione, Provincia e sponsor privati. Il giusto valore quest'anno si è tradotto in un finanziamento complessivo di 419 milioni netti, una cinquantina in più rispetto alla scorsa edizione. La Cassa di Risparmio ha dato il contributo più sostanzioso, 150 milioni, seguita dalla Provincia con 120 milioni. E ciascuno dei hanno elargiti la Regione, il Comune di Chieri e il ministero. Sembra tanto, ma è poco.

E' una cifra sufficiente per trasformare i desideri e velleità, per tradurre in realtà le idee. Ci vorrebbe un po' di coraggio, il gusto di scommettere, la volontà politica di investire a medio termine e non decisione. Forse, però, convincersi quanto sia consistente, curioso e producente l'effimero teatrale.

Gian Luca Favetto

Al centro: Loredana Furno e Carla Fracci

CARLA FRACCI

Premiata ad Acquidanza

Carla Fracci (per il conseguito e tutto il a aver contribuito in modo determinante alla popolarità del balletto in Italia), l'etoile dell'Opéra di Parigi Charles Jude, il critico Irene Lidova e l'operatrice Liliana Porcelli sono stati i premiati della terza edizione di «Acquidanza», un premio che è stato attribuito la sera del 18 luglio nel teatro all'aperto costruito nella suggestiva piazza delle «Bollenti» di Acqui Terme, che da cinque ospita la rassegna «Acqui in palcoscenico».

Organizzata «Compagnia di Danza Teatro di Torino», la manifestazione per il mese di luglio ha visto esibirsi palcoscenico compagnie prestigiose «Temps di Thierry Malandain, «Le Théâtre» di Joseph Russillo, la «Compagnia di balletto spagnolo Luisillo» in «Carmen Flamenco», la «Compagnia di Danza Teatro di Torino» ed un nutrito gruppo di giovani emergenti come «Arcobaleno», «Assemblea Teatro», «Compagnia Danza Aurora», «Officina Meridiana» e «Tindone».

agli spettacoli, alle serie di stage di danza classica (Anzel Tan, Christine Lazarus), contemporanea (Peter Kennedy Laceno, Katina Genero).

La serata di gala per l'attribuzione del premio ha visto la piazza affollatissima, numerose autorità presenti e l'applauditissima esibizione di Charles Jude e della compagnia con Loredana Furno e Jean-Pierre Marsal in «Circus polka» di Stravinsky e «Tango» di Piazzolla-Fracilla.

Negli passati il premio era stato attribuito ad Alessandra Ferri, Frederico Oliveri, Alfio Agostini, Alessandra Ferri, Bortoluzzi, Vittoria Ottolenghi, Mauro Portelli.

SANREMO / E' stato fondato il terzo festival, dopo quello della canzone e del rock

ZUCCHERO PREMIATO: E' LUI IL RE DEL BLUES

In attesa di Beppe Grillo e di Renzo Arbore, arrivano i big del jazz

Lollo, gobos e la Tulipe

GABIN & PHILIPPE

Grande cinema su Retequattro

— Il «doppio spettacolo», che Retequattro riserva stasera dalle 20,30 alle 22,25, al cinema francese, è dedicato a due autori che furono grandi negli Anni 50: Jean Delannoy e Christian Jacque. del «cinema di papà» il primo, brillante artigiano dello spettacolo il secondo. I due non conobbero i fermenti e le inquietudini della «Nouvelle vague» ma si conquistarono una nicchia nella storia del cinema per aver sempre valorizzato al meglio i «divi» che con loro lavorarono di frequente.

I due titoli scelti per la serata sono a questo proposito emblematici. «Il più grande colpo del secolo» con Jean Gabin diretto nel 1967 da un ormai anziano Delannoy (alle 20,30); «Fanfan la tulipe» alle 22,25, il film di Christian Jacque con cui Gerard Philipe conobbe il successo e Gina Lollobrigida varcò le Alpi imponendosi al pubblico parigino.

Tipici sono anche i «generi» utilizzati: un classico poliziesco con fallito attacco alla banca (viene in mente «Grisbi») per Delannoy e la grande avventura in costume per Christian Jacque. Oggi, passata la voglia di novità che trasformò lo spettacolo negli Anni 50, memori del recupero critico di quella tradizione operata in particolare da Truffaut e gli spettatori più attenti si divertiranno a vedere in azione due «divi» come Gabin e Philipe, capaci di rivaleggiare ad pari con le più consumate «stelle» di Hollywood.

«Il più grande colpo del secolo» (titolo originale «Le soleil des voyous») racconta una vicenda che potrebbe uscire dalle pagine di Georges Simenon ed è invece ispirata da un romanzo di Jim Flynn. Delannoy, che giù diretto Gabin in memorabile «Commissario Maigret», gli costruisce addosso i panni di un ex malvivente che non si rassegna ad una quieta esistenza borghese. Denis Farand rinuncia così alla sicurezza dei proventi di due ristoranti e di un'autorimessa per progettare il «grande colpo» che muterà la sua vita e quella di un amico conosciuto quando erano in Indocina.

Ottenuta la complicità della dipendente di una grande banca (Margareth Lee), Farand fissa il giorno della rapina, ma come sempre, non tiene in conto i capricci del destino...

«Fanfan la tulipe» è invece un'avventura picaresca e ridanciana, tratta da un feuilleton ottocentesco, in si cantano le gesta del Donigiovanni Fanfan, provinciale di belle speranze arruolatosi sotto il bandiere di re Luigi XV per cercare fortuna e belle donne. Divenuto amante della procace Adelina zingara interpretata da Gina Lollobrigida), Fanfan rischia la pena capitale per disertato e ottiene la salvezza in cambio dei favori di una nobildonna. Ma a questo punto in nella gelosia di Adelina e l'ironia solo dopo un'emozionante serie di colpi di scena. Gerard Philipe trasforma il film con il suo carisma.

a. c.

SANREMO — Dopo il rock, è il turno del blues. Sanremo, nel tentativo di diventare una «città totale» in fatto di musica, sta cercando di inserirsi in ogni circuito musicale. La canzonetta con il famosissimo festival, il jazz con una rassegna più giovane e glorie passate che attuali e la canzone d'autore nel nome di Tenco sono realtà presenti in città da anni; nel marzo scorso è stato lanciato «Sanremo rock», appendice un po' underground della kermesse festivaliera. Ora si prova con «Sanremo blues», in programma dal 5 al 10 settembre prossimo. Un esperimento particolare che nasce al di di circuito commerciale.

A proposito e la Music International di Angelo Esposito, un promoter sanremese. Ha trovato l'appoggio di «Videomusic», che trasmetterà tutti gli spettacoli. Con un robusto contributo del Comune di Sanremo (180 milioni di lire) e qualche contatto al Comune di Washington d'assessore Barbara Nicholson, una membri del governo della capitale statunitense, sarà presente a Sanremo alla rassegna) ha pesato negli Stati Uniti nove gruppi che dovrebbero abbracciare le varie tendenze del blues. Gruppi sconosciuti al pubblico, garantiti, però, dagli organizzatori con una specie di marchio «doc» di vero blues pescato con un'accurata selezione oltre oceano.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente nei giorni scorsi. La scaletta comprende John Cefus e Phil Wiggins, esponenti del Piedmont Country Blues (vincitori del Festival Blues di Piedmont nel 1987), il Gail Freeman il Gospel; la Linwood Taylor Band rappresentanti del cosiddetto Chicago electric blues; il Charlie Young e Steve Williams Quartet per il moderno jazz; gli Skip Wiggins per il Blues; Scherr e Tommy Cecil Trio il piano jazz; Julie Moore e Carl Turner una swing-band specializzata nel Washington's Urban Blues; Mary Jefferson, una pianista-cantante; i Nap Turner «don't forget the Blues» con il loro Vocalist Urban Blues.

Nomi che dicono poco al grosso pubblico.

«Ma che possano proporre qualche cosa di nuovo in Europa», assicura Esposito. esibiranno l'5 settembre al cinema municipale, replicheranno poi il 9 e il 10 al teatro Ariston. Qui la rassegna sarà condita da ospiti. Solomon Burke, rivelazione di «Doc». Al maschio, malcelato re Italia, recente protagonista a Wembley di un concerto a favore del leader sudafricano anti-apartheid Nelson Mandela, forse Zucchero col quale sarà assegnato il «premio Sanremo Blues» e Beppe Grillo che, pare, sia un grande appassionato di questo genere di musica.

Possibile anche l'arrivo di Renzo Arbore, già annunciato, anche se il popolare non ha ancora dato il «sì». La manifestazione è stata presentata a Sanremo. Dopo il debutto nella città ligure seguirà a Milano, 12 settembre al Teatro Nazionale, a Bologna (13 settembre al Palazzo dei Congressi e Cattolica e a Torino (15 settembre al Teatro Alfieri).

Bruno Montenero

BARUFFE CHIOZZOTTE

Da Verona a Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI — Dal Teatro Romano di Verona a piazzetta Sant'Agostino di Verezzi dopo il felice debutto all'Estate teatrale veronese, «Le barufe chiozzotte», una delle migliori commedie di Goldoni, si trasferiscono nella riviera ligure, per proseguire la 22ª stagione di prosa nel suggestivo complesso sanremese e inaugurare la consueta rassegna del «teatro classico per i nostri giorni».

Dopo «La commedia corrigiana», che Roberto Guicciardini aveva tratto da Pietro l'Aretino (operazione stimolante, ma non riuscita: freddo la critica, scontento il pubblico), vedo dunque, oggi e sera, con inizio alle 21,30, «Le baruffe chiozzotte», nella versione del Veneto Teatro. La regia è di Gianfranco De Bosio, le splendide scene sono firmate da Lele Luzzati e i costumi sono di Santuzza Calì.

E' lo stesso «staff» che la scorsa estate, proprio a Verona, aveva proposto un'eccellente edizione «Pamela» del Ruzante. Il tutto è come «una partitura». L'interpretazione è corale. Fra i protagonisti, Lucilla Morlacchi (madonna Pasqua), Virginio Zernitz (padron Fortunato), Marcello (Toffolo), e il gruppo delle donne litigiose: Dorotea Aslanidis (madonna Libera), Michela Martini (Lucietta), Stefania Graziosi (Orsetta) e Stefania Felicioli (Checca).

A Gianfranco De Bosio, l'idea di mettere in scena «Le baruffe chiozzotte» è venuta proprio durante le prove della «Pamela». «Ho pensato di porre a confronto le due opere e due autori, altrettanto ricchi di diritto chioggiotto, che mettono in luce parallelismi e le differenze tra Goldoni e Ruzante. Il mondo dei pescatori di Chioggia dopo quello dei contadini di Padova: due storie situazioni quasi mai simili per colore, sentimenti e modo di esistere».

Molti ricordano la celebre edizione delle «Baruffe» realizzata da Strehler nel '64 al Piccolo di Milano. Quella era molto personale, questa è più breve e diacritica, meno spettacolare e più quotidiana. Ancora De Bosio: «Il mestiere della vecchia sono le cinque donne. Gli uomini vanno al traino: sono complementari ai personaggi femminili, anche se è una commedia anche di uomini di mare, e non soltanto di lunghe attese da parte delle donne».

«Le baruffe chiozzotte» resteranno nel repertorio del Veneto Teatro per diversi anni. Faranno parte di un progetto su Goldoni, da preparare in occasione del '93, bicentenario della sua morte. Per la stagione invernale, debutteranno a Milano il 5 ottobre. Ma intanto, sia pure per soli due giorni, sono in Liguria. Poi, dal luglio, torneranno al Teatro Romano di Verona, dove resteranno in replica sino al 7 agosto.

Stefano Delfino

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CAPUTO SERGIO
Storie di whisky alla Pellerina

a cura di Clara Caroli

Concerti

Aperta aria e musica Per la prestigiosa rocca del festival della [illegible], questa sera [illegible] 21,15 nel piazzale [illegible] Figlia di Vienna suonerà gli Atelier Nouveau

Ricordiamo che presso la segreteria del Centro Jazz Torino, al via Pomba 4 (tel. 53 89 73), tutti i giorni dalle 10 alle 19 sono in vendita i biglietti per il concerto che il quartetto di Lee Konitz terrà al Teatro Piccolino su Aprila il 10 agosto e che completa il cartellone jazz della manifestazione

Sere d'Estate Nell'ambito dell'estate al Parco della Pellerina questa sera alle 21,30 di [illegible] Sergio Caputo

Ricordiamo che a Torino si recentemente [illegible] «Storie di whisky andato» con la quale ha ottenuto un ottimo successo come rockeggiante cantautore, ma anche come bravo pianista blues e whisky che lo ha reso popolare

Il prossimo lunedì 10 agosto in Piazza Vittorio [illegible] Pellerina appuntamento con [illegible] della Comunità Lagarde con Quartiroli

Ricordiamo che i biglietti per i concerti di Sere d'Estate si acquistano in prevendita da Arti Sonore (via Accademia Albertina 10 Angolo via Verdi) Sempre [illegible] Centro [illegible] Formia 41 (corso Agnelli angolo via Cuneo) nella piazza San Carlo, il Negozio Disco [illegible] via Roma 81

Karaoke Fun(k) [illegible] Discoteca [illegible] Bianca [illegible] Via [illegible] Da [illegible] Karaoke [illegible] Ennio Morricone [illegible] Italiano Non Mollare [illegible] Bandiera Gialla [illegible] Pellerina [illegible] Piazza [illegible]

Sergio Caputo

Domenica 31 [illegible] alle 21 [illegible] piazzale alle 22 [illegible] «Nightmare» [illegible] antologico [illegible] Christopher Lambert e alle 23,45 [illegible] [illegible] «Apparizioni» [illegible] Mutual Film Meeting

Solone d'Estate La sala [illegible] Belgio 30 [illegible] Caul Lenci Parco Cesare A C [illegible] [illegible] [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

15 — **Caraeuropa**, viaggio nell'Europa Cee sconosciuta e misteriosa
16 — **Il Peghone - Estate**
17,30 **Radiouno jazz '88**
17,56 **Oroverde cartoni animati**
18,08 **Ogni giorno una storia**
18,30 **Musica sera**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,28 **Audiobox**, a cura di P. Fava
20 — **Pangloss**: *Notizie sulla vita di ... noto*, di E.T.A. Hoffmann
20,20 **Mi racconti una fiaba? favole di oggi**. Pietro
20,30 **I ... della canzone napoletana**
21 — **Donne donne eterni dei**. l'operetta raccontata da Roberto Brivio

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

13,45 **Strani, i ricordi**. Pensieri d'autore raccolti in tabboleca
14,15 **Programmi regionali**
15 — **L'isola di Arturo**, di Elsa Morante. Lettura integrale
15,30 **Gr2 economia**
15,45 **Estate per tutti**, pomeriggio di musica, parole e attualità
18,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue**. La musica della vita le stagioni della coscienza
19,50 **Colloqui**. Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica
15,05 **I magnifici dieci**. ... in ... della hit parade
20,45 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche di Schubert, Bach
15,55 In collegamento diretto ... il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera, inaugurazione del Festival di Bayreuth 1988 **Parsifal**, dramma sacro in tre atti. Testo e musica di Richard Wagner. Interpreti: Donald McIntyre, Matthias Hölle, Hans Sotin, Siegfried Jerusalem, Franz Mazura, Waltraut Meyer, Hitomi Kataoka. Orchestra e coro del Festival di Bayreuth, direttore James Levine (Mise-... Nor-... Balatsch
22,50 **Quando i papoli si ...**
23,20 **Il jazz**, presenta Giuseppe Vigna

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,25 **Teste di gomma**, satira
13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**, ... sport spettacolo
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Clip Clip**, musicale
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Ancora tu**, telefilm
FILM 16 — **La storia di Kathy Morris**, di Gerald I. Isemberg, con Leonard Nimoy, Penelope ... Usa drammatico
17,55 **Sale papa e ...**, telemeno
18,10 **Il giudice**, telefilm
18,40 **Gabriela**, telenovela
19,30 **Lo specchio della vita**, attualità
20 — **Tmc** ...
FILM 20,30 **La notte di Halloween**, di Jack Bender, con Sharl Belgionie Harper, Lee Montgomery, Lever Burton. Usa thriller 1985
22,15 **Europa in America live**, musicale
23,20 **Notte News**
23,40 **Tmc Sport**, attualità sportiva
FILM 23,55 **I figli della gloria**, di Samuel Fuller, con Richard Basehart, Gene Evans. Usa guerra 1951

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — **San Francisco**, di W. Strong Van Dyke, con Jeanette MacDonald, Clark Gable, Spencer Tracy. Usa drammatico 1936
... 16 — **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,30 **Programma promozionale**
18,20 **Agente scelitolo**, ... animati
19 — **Grp Monitor**, redazionale
19,30 **Programma promozionale**
19,45 **Documentario**
20,05 **Only Cartoons**, cartoni animati
FILM 20,35 **Truffa su che truffa anch'io ma il regalo sono io**, di C. Owen, ... E. Emery, ... Gran Bretagna commedia 1974
FILM 22 — **Rituals**
23,30 **Programma promozionale**
0,30 **Torino si inventa**, varietà
1 — **Perché i gatti**, di Floris Rademakers, con Bryan Marshall, Alexandra Stewart, Sylvia Kristel. Olanda giallo 1974 — *L'ispettore Van der Valk deve indagare sull'aggressione subita da due ricchi coniugi di Amsterdam. L'ispettore ... spetta ... e i responsabili appartengono a famiglie-bene*
— **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Il Sorelino**
14,05 **I ragazzi del sabato ...**, telefilm
15 — ... **della ...**
... — **Marta**, telenovela
17 — ... **Robin Hood**, ... animati
18 — **Mod squad**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 ..., telenovela
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
24 — ... **squad**, telefilm
1 — ... **auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, telefilm
18 — **Rubriche promozionali**
19,15 **Illusione d'amore**, telefilm
20 — **Mariana il diritto ... nascere**, telenovela
21 — **Rubrica ... pranoterapia**
23 — **Computer ...**. Rubrica settimanale d'informatica
FILM ... — Incontro d'amore Bah, con Laura Antonelli Italia drammatico 1976
1 — **Il sole a mezzanotte**, varietà. Con Paolo ...

Telecity Canali 63, 35, 36

14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,50 **Piume e paillettes**, ... opera
15,30 **Terra ... finimondo**, telefilm
16,20 **Qui casa**, rubrica d'arredamento
17 — **Documentario**
17,40 **La regina dei mille anni**, ... animati
18,10 **Capitan Harlock**, ... animati
18,30 **Hala super girl**, cartoni animati
19 — **Masters, I dominatori dell'universo**, ... animati
19,30 **Brillante**, teleromanzo con ... Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 **La promessa di Satana**, ... Eric Weston, ... Clint Howard, Joseph Cortese, R. G. Armstrong. Usa horror 1982
FILM ... **Perché ... dio fenicio continua ad uccidere**, di Jim O'Connolly, con Halyday Bryant, Jill ..., Mark Edwards. Gran Bretagna 1972
0,30 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Sharon Glass, Eddie Albert
— **Programmi no stop**

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
18,05 **Sesamo apelli**, programma con animazioni
18,35 **L'isola dei fuggiaschi**, telefilm
19 — **'Allo 'allo!**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
20,30 ... **Terra**: Storia d'altri mondi, documentario
FILM 21,30 **Treni strettamente ...gliati**, di Jiri ..., ... Vaclav Nacker, Josef Somr. Cecoslovacchia drammatico 1965

Primantenna Canale 44

16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su ... noi**, astrologia
18 — **Filo diretto**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash** ...
20,30 **Catch the catch**
21,30 **La ... mia vita ... te**, telenovela
22 — **Stefany**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**
23 — **Bold** ..., telefilm
24 — **Tracking**, con Nick Campbell
1 — **L'investigatore**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 **Venti ribelli**, ...
16 — **Il cammino segreto**, telenovela
17,05 **Gloria e inferno**, teleromanzo
18 — **Nozze d'odio**, sceneggiato. Con C. Bach e M. Palmer
19 — ... **mia vita ... te**, telenovela
20,25 **Venti ribelli**, telenovela
21,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,20 **Il cammino segreto**, telenovela
22,40 **Telegiornale**

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Telefilm**
13,... **Tg4 Flash**
13,30 **Dick van ...**, telefilm
14 — **Associasa**, proposte immobiliari
14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **Associasa**, proposte immobiliari
16,15 **Kum kum**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela** telenovela
18 — **Signore e padrone** telenovela
19 — **Automarket** ..., promozionale
19,10 **Tg4**
19,30 **Kum kum** cartoni animati
FILM 20 — **Monsieur Cognac**, con T. Curtis, C. Kaufman. Usa commedia ...
21,45 **Jazz Club**
22,15 **Marion**
22,45 **Automarket tv**, promozionale
23,15 **Rosso ... varietà** Replica
23,30 **Automarket Tv** promozionale
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg4**
FILM ... **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Programmi non stop**

Torino Futura Canale 68

8,30 **Ouverture**
11,35 **I grandi registi**, telefilm
12,05 **Nel regno del cartone**, ... toni animati
13,45 ... **estate**, programma musicale
15,15 ... **uomini** ... **Rai**, telefilm
... **Musica estate**, programma musicale
21 — **Promovideo**, programma ... vendita
22,30 **Lo puto della settimana**, promozionale
23 — **Music Television**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **I giganti**, ... Gilles Grangier, con Jean Gabin, Jeanne Moreau
18,30 **Diario della civiltà: La terra degli Assiri e dei Sumeri**, documentario
19 — **Piaire viva**, ... a cura di Paolo Pellegrini
FILM 20,30 **Capitano Gary**, ... William Berke, ... John Hall, Frances Langford
22,30 **Speciale Teleau**, autostrada Torino-Bardonecchia: visita ai cantieri
23,35 **I Samford**, telefilm

Rete Manila Canale 37

11,30 ... **estate**, programma musicale
13,05 **Missione Marchand**, sceneggiato
16,20 ... **regno del cartone** cartoni animati
16,30 **Musica estate**, programma musicale
... — **Colonel March**, telefilm
22 — **Le ... mio settimana** promozionale
22,45 **A tu per tu con Irilla**, rubrica
24 — **Labattaglia del Don**, sceneggiato

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — ... **di ... Il sole ... in America**, ... spettacolo
14,45 **Dancin' days**, telenovela
18 — **Atelier**, sceneggiato con Elsa Martinelli, Paola Pitagora
17 — **Mary Artman**, situation ... medy
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela ... Veronica Castro
19 — **Dov'è** ..., sceneggiato ... Mariano Rigillo, Pier Paolo Capponi, Teresa Ricci
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**
20 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Azzurro quotidiano**, documentario
21,15 ... ... **protesta**, telefilm
22,15 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**
22,25 **Sport e sport**, rubrica sportiva in diretta
FILM 23,10 **I 4 ... clan dal cuore ... pietra**, di Joaquim Romero-Marchent, ... Javier Escriva, Alexandra Bastedo, Antonio ... Spagna drammatico 1976
1,10 **Diario ... soldati**, documentario

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
FILM ... — **Colpi di karate**
17 — **Le auto ...lo settimana**, promozionale
18,30 **Redazionale**
18,50 **Ante ragazzi lappone**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, telegiornale
... 20,15 **Per un pugno di canzoni**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 **Proposte d'arredamento**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 **Calcio**: replica di Manchester-Milan
15,30 **Sport spettacolo**, gli avvenimenti sportivi più spettacolari commentati da Dan Peterson
18 — **Motociclismo**: replica ... G.P. ... Francia, classe ...
19 — **Calcio**: replica di Germania-Svizzera
20,30 **Australian Open**. Chris Evert-Steffi Graf
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Basket**: replica ... Usa-Atlanta Hawks

Sesta Rete Canale 36

13,30 **Shopping ...**, promozionale
15,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan, la giostra dei bimbi**
17,30 **Police** ..., telefilm
18,30 **Superbook**, ... cartoni animati
19 — **La famiglia Mezzil**, cartoni animati
19,30 **L'appuntolutto**
20,30 **Pagine della vita** novela
21 — **Portami con te**. ...
22,30 **Cash ... carry**
23,30 **Police News**, telefilm
... **L'occasione**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

13 — **Marron glacé**, ...ela
14 — **Cartoni animati no stop**
— **Sam ragazzo del West**
— **Forza Sugar**
— **Star Trek**
— **Sampei**
19 — **Informa 7**, notiziario
FILM 20,20 **Le femmine seminano il vento**, con Scilla Gabel, Philippe Leroy. Drammatico
22,20 **Gunsmoke**, telefilm
23,45 **Informa 7** notiziario
... — **Marron glacé**, novela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

9,30 **Police News** telefilm
10,30 **Pagine della vita** telenovela
12 — **Superbook**, cartoni animati
12,30 **Milleidee** programma promozionale
FILM 13 — **La tomba insanguinata** di F. J. Gottlieb, con H. Lemper, K. Kinski. Germania giallo 1964 — *Scotland Yard sulle tracce di certi ... stanno assistendo che qualcuno uccide esclusivamente ... criminali*
15 — **Luisana mia** telenovela
15,30 **Milleidee**
16,30 **Cartoni animati**:
— **Emergency + ...**
— **La famiglia Mezzil**
17,30 **Pagine della vita** telenovela
19 — **Milleidee**
20 — **L'uomo tigre** cartoni animati
FILM 20,30 **Not now darling**
22,30 **La valle dell'erica**, telefilm
23,30 **Milleidee**
FILM 24 — **Cabiki il mostro immortale** con J. Mehrvale. Italia fantascienza 1959 — *Durante studiosi della civiltà Maya scoprono che nella grotta di Cabiki, dea della morte, vive un mostro*
— ... **no stop**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOga

... (21 marzo - 20 aprile) L'immaginazione... sabbenanto manca di adeguata forza creativa, così ... idee diventano storie. Sul ... un collega potrebbe approfittare della vostra fantasia fino a farci una bella figura a vostre ... Serenità in amore

... (21 aprile - 21 maggio) Routine piacevolmente ... novità arrivano ... tempismo sul lavoro, azzolli vincenti dettate da intima coscienza. L'intuito e la ... facoltà di imporsi si la giornata trascorrere in maniera gratificante, anche se ... cita loro lieti eccezione

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Nuovi importanti appoggi facilitano l'inserimento in un situazione ... la fortuna facilita gli amori. Questi due fatti sono ... utili per ... un problema da risolvere e per affrontare una seccatura improvvisa

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Manca l'ultima scadenza e le situazioni sono stesi. Lo stato d'animo negativo non permette di apprezzare nel giusto valore una novità in campo professionale o sociale, ... potrebbe rivelarsi a vostro vantaggio. Siate più real...

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La marcia verso il successo potrebbe essere trionfale. Non sottovalutate chi potrebbe fornirvi un valido appoggio e agite senza far capire agli altri la vostra presunzione. Impiegate gennaio in immediate via con fantasia e audacia

... (23 agosto - 22 set.) Fidatevi di un giovane amico nato in Cancro e delle ... intuizioni che sono preziose. Il rischio è quello di perdere di vista il raccolto delle questioni per la ... di seguirvi troppo ... particolari. In amore, evitate ... polemiche

BILANCIA (23 set. - 22 ott.) Sorridete un pelino di capricci che vostra figlia d'amore ma ... bisogno vedere agli estremi. Potrebbero nascere pettegolezzi nocivi e perdereste l'armonia cui aspirate. Per ... nati in Settembre si realizza un desiderio importante

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Riscoprite ... appoggio ... vostre curiosità di tipo intellettuale e nascerà ... proficua sul lavoro, con colleghi validi ... Attraverserete il ... momento ... il ben noto magnetismo e riuscirete ad ottenere una ... che desiderate da tempo

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La giornata non è delle migliori e un valido aiuto può arrivare solamente dalla volontà unita all'entusiasmo. Evitate il pericolo della perdita di un bagaglio, per colpa di un vostro errore nonché di rompere i rapporti con il partner

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Intuito e capacità non bastano. Occorre evitare di lasciarsi abbattere e di valutare con troppa intransigenza i propri interessi. È bisogna prevenire i maneggi di un giovane collega che cerca di mascherarsi in ogni modo. Fortuna in amore

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Situazione in via di consolidamento e possibili colpi di fortuna improvvisi. Ambizione positiva e grinta vincente sul lavoro ma le Stelle proteggono specialmente gli amori se ... conto ai rapporti familiari consolidati

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) ... superficialità può spingere a valutazioni e comportamenti sbagliati ... sul lavoro vasti in campo ... in amore. L'ideale sarebbe scegliere l'immobilismo e ... le reti ... per evitare guai. Ascoltate l'intuito

Temperatura a Torino ore 8 + 20 TEMPO PREVISTO Sul Nord-Ovest cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in aumento la massima. Tendenza del tempo senza variazioni di rilievo

Regioni ore 8

Aosta	- 14
Alessandria	+ 21
Asti	+ 20
Cuneo	+ 24
Novara	+ 19
Vercelli	+ 22
Genova	n.p.
Imperia	+ 26
Savona	+ 20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+ 32
Milano	+ 31
Bologna	+ 34
[illegible]	+ 28
Roma	+ 30
Napoli	+ 34
Bari	+ 30
Reggio C.	n.p.
Palermo	n.p.
Cagliari	+ 30

All'estero ieri

Atene	+ 23	+ 35
Berlino	+ 15	+ 23
Bruxelles	+ 14	+ 24
Buenos Aires	+ 14	+ 31
Ginevra	+ 17	+ 31
Lisbona	+ 19	+ 25
Londra	+ 14	+ 29
Mosca	+ 13	+ 24
New York	+ 22	+ 29
Parigi	+ 19	+ 29
Tokyo	+ 18	+ 22

Brillante concerto, ieri sera, della celebre orchestra cubana

DALL'AVANA UNA FESTA MOBILE

CON GLI «IRAKERE» PER I TORINESI DELLA PELLERINA

TORINO — Il 26 luglio, loro la hanno festeggiato ieri sera. Prima a suon di musica alla Pellerina, poi in un locale del centro dove hanno brindato e cantato e mangiato al Che e a Fidel e a quel giorno di trentacinque anni fa quando con l'attacco alla caserma Moncada, Cuba sceglieva la guerra per la libertà.

Si chiamano Irakere, una parola africana «Yoruba» che significa foresta. Un omaggio pertinente più che politico alla grande madre, alle origini: quando fanno spettacolo pensano alla musica e non ai comizi.

Il concerto si apre con un veloce dialogo tra tamburi che introducono gradatamente l'ingresso degli altri strumenti. E' Alfredo para con quei ritmi pari e dispari che si intrecciano e si inseguono per poi incastrarsi dentro un mosaico che sfida la perfezione formale. La parte più musicale dell'Africa nacque nella zona attorno alla Costa d'Avorio e da lì che le navi negriere portavano a Cuba il loro carico di schiavi. E stasera Alfredo Rodriguez, il musicologo britannico A. M. Jones ha impiegato anni di lavoro per recuperare e tradurre verso questi ritmi antichi e misteriosi, frutto di una tradizione di cui cultura non è certo inferiore a quella occidentale. Il ritmo è ordine, diceva il grande filosofo. L'Africa è la grande teorica dell'ordine, allora.

Gli Irakere hanno un repertorio che tocca vari stili e generi. Prende naturalmente quello di casa loro ma si conoscono anche qualche bella incursione nel mondo del jazz e della canzone. E poiché Cuba fu una dependance americana, ai tempi del Proibizionismo, una città dove i contrabbandieri e i miliardari sedevano alla stessa tavola nei mitici night club. E' qui, in questi locali, che dagli Anni Trenta in poi si ascoltavano le più belle orchestre del Sudamerica. Cuba musicale faceva concorrenza a New York. E' un vero peccato che un Hemingway non abbia mai scritto nulla su questo aspetto di Cuba. Non ha mai scritto nulla sui suonatori, nulla sulla public. Il Papa undava a pesca. Il suo cuore era in Spagna (guerra e corrida). E' un peccato.

Ieri sera [illegible] festa tropicale [illegible] Pellerina: il pianista D. A. [illegible] Rodriguez (anche direttore degli Irakere) e il pubblico che [illegible] (Foto di A. Bodo)

La Pellerina si scalda. Il pubblico accorre sotto il palcoscenico e balla. I fedeli del «salsa» sono una minoranza in Piemonte ma è una minoranza che si farà uno spazio. Tra musicisti e ballerini si instaura subito un rapporto di amicizia, di dialogo. La festa è mobile. La Pellerina diventa una piccola Irakere ai margini di Torino.

Qualche accenno al jazz non guasta l'atmosfera anzi vi aderisce. Ascoltiamo così un eccellente pianista (che è anche il leader degli Irakere): si chiama Dionisio Jesus Valdez Rodriguez. E' un mandingo che sopporta facilmente il peso di tutti quei nomi. La tastiera del suo pianoforte scompare sotto le sue dita che scorrono sui tasti con la violenza del braccio del fabbro ferraio sull'incudine.

E' anche un buon arrangiatore. Dionisio Jesus Valdez Rodriguez, e mette in mostra alcuni brani classici (tra cui un «The Duke» di Brubeck).

Sono in Europa da due mesi: hanno lavorato in Gran Bretagna, Scandinavia, Francia. La sera prima erano a Cagliari dove si è svolto un festival importante. Alla rassegna partecipava anche il celebre Chick Corea che ha voluto fare un paio di performances con gli Irakere. Un trionfo. Ma anche un progetto: tra qualche mese uscirà un disco firmato Corea/Irakere.

In patria suonano un po' dappertutto, nel dancing e nei teatri. Anche il loro governo provvede a organizzargli delle tournees: Cuba pubblicizza la propria immagine e la propria cultura. Gli Irakere sono un buon veicolo.

Un solo rammarico (non solamente per gli organizzatori): erano proprio poche milecinquecento persone per uno spettacolo se non altro differente, inconsueto. Lontano dalle nostre padane abitudini. Ma forse il progetto per fare pubblico e raccogliere quattrini consiste nell'agire nel modo opposto, evitare l'originalità, offrire il déjà vu, e mai versare del burdò a chi è sotto bere il chiaretto del Garda.

Franco Mondini

RIDERE CON MOLINO

Con il patrocinio della Pro Loco ed il Comune di Olaveno, venerdì 5 agosto alle ore 21, in p.za Martano a Olaveno, Giorgio Molino presenta il suo recital «Chi è di scena» con Tiziana Più ed Eva Molino. Le musiche sono a cura del maestro Arnaldo Ciato. Posto unico L. 7000.

Da Olaveno, Molino proseguirà poi la sua tournée estiva per il Piemonte ed il 13 agosto sarà a Susa all'Arena Romana.

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICITÀ
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSI ★★★
★★ DISCORDI ★★
★ SCARSO ★

Lunedì libero
martedì a domenica libero
(riduzione 50% agli iscritti e del 30% ad enti [illegible] Alisea ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — tel 596.371
Un uomo innamorato [illegible]
Prima visione

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — tel 356.531
Bellaguer ti voglio bene [illegible] con Roberto Benigni
Riduzione

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — tel 847.007
Chiuso per ferie

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — tel 847.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — tel 887.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Tommaso 34 — tel 541.805
Chiuso per ferie.

CENTRALE — via C. Alberto 27 — tel 540.116
Un mese in campagna di Pat M. Cowan con Colin Firth, Natasha Richardson. Premio speciale della Giuria al Bruxelles Film Festival 1988. Orario non pervenuto.
Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — tel 545.345
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — tel 549.345
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Cesana 5 — tel 850.71.00
Chiuso per ferie.

DORIA — via Cremolino 5 — tel 543.422
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — tel 547.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Solferino — tel 547.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — tel 547.5241
Chiuso per ferie.

[illegible] — corso Trapani 87 — tel 377.047
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — tel 500.700
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 8 — tel 521.43.18
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — tel 838.76.02
Miracolo, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Bonnie Bingo. Non vedente — Un bracciante chicano per sfuggire un latifondista di terra coltivato a frutta si ribella vittoriosamente contro lo sfruttamento e un capitalista speculatore senza scrupoli.
Comm. drammatica
Orario 16.45, 18.20, 20.05, 22.30

LILLIPUT — via XII Settembre 15 bis — tel 537.100
La mia vita a quattro zampe di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen (Svezia - Colore). Nel vero infanzia ed adolescenza alla vita del piccolo Ingemar nella campagna svedese Anni 50, a metà tra realtà e mito.
Commedia drammatica
Orario Fer. 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

LUX — Galleria S. Federico — tel 541.283
Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pomba 7 — tel 518.116
Samba meccanica, Mod. Cherry 2000 di Steve De Jarnatt, con Melanie Griffith, David Andrews. Colori. Vietato 16 Dolby stereo
Prima visione
Ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — tel 832.448
Fratello... militari (Biloxi blues), di Mike Nichols. Con Matthew Broderick, Christopher Walken. Ugo nella caserma di Biloxi, Mississippi, due reclute imparano quanto è vile agli ordini di un sergente sadico. Da una commedia di Neil Simon
Commedia
Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — tel 522.448
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna Col.) - Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V.
Avventuroso
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

REPOSI — via XX Settembre 15 — tel 521.400
Ir gioca e per amore, di John G. Avildsen, con Molly Ringwald, Randall Batinkoff. Colori
Prima visione
Ore 16.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

[illegible] — Galleria Subalpina — tel 510.148
Come amare tre donne, renderle felici e uccirne vivi, di D. Kaminska, con R. Guard, F. Cottençon (Francese). N.v. - Moglie, single e fidanzata hanno come fare a mettersi d'accordo? Ci prova con successo un esperto in seduzione amorosa
Commedia
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ultimo giorno

STUDIO [illegible] — via Rossini 3 — tel 839.521
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 326 — tel 511.789
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Cellarengo 12 — tel 748.2907
Rassegna cinematografica «Detective stories investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 90». **Il milionario di modi per morire** di H. Hawks, con I. Bridges. Vietato 14
Orario 20.15, 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 — tel 287.197
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con M. Douglas, G. Close, A. Archer — Dopo una spensierata avventura una consulente d'azienda passa un week-end seducente con un avvocato pieno di famiglia: ogni dettaglio brilla. V. 14. Ultimo giorno
Drammatico
Ore 20.30, 22.30

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Maria 7 bis — tel 613.2313
Riapertura di grandi successi: **Angel Heart** di A. Parker, con M. Rourke, R. De Niro, L. Bolonel (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso. Impara che il lavoro del privato finisce sempre in cronaca. Vietato 14
★★/★★★★ Horror
Ore 20.10, 22.30

FARO — via Po 30 — tel 832.314
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 47 — tel 488.560
[illegible] per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — tel 748.2362
Per «Sere d'estate», replica [illegible] Beverly Hill cop II di Tony Scott (Usa 1987)
Ore 20, 22,30

SELENE D'ESSAI — corso Brigata 53 — tel 674.171
Oggi, lacrime, pianti e alti premi: **La [illegible] giochi** di Dino Mamet con Joe Mantegna, Lindsay Crouse.
Ore 20,30, 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel 511.760)
Fantastica Milena con Monica Pozzi. La grande schiava! Ore 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.15

ARCO PUSSICAT (c. P. Ostiense 21, tel 464.031)
La dolcissima superstiziosa Cathy Miranda Gabriel Pericolo. Colori Ap. Ore 13, ult. 22,30

CINECLUB (c. P. Calabria 18)
Foxy lady n. 10 Dalle 14,30 alle 22 grande continuato ininterrotto rotolando di sesso. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 19, tel 521.5440)
Giochi erotici per mogli insaziabili - Lui, lei... e mio marito Colori No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel 650.1041)
Oggi riposo. Domani: **I desideri di una donna erotica!**

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel 281.874)
Desideri bollenti, Mikayla, Londra, Mary Anderson. Colori Ap. 16 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO SEX KING (via Milano 8, tel 588.16.28)
Tre super Un'estate al Sex King - Mai Un. Chiuso per chiusura. Il **Cindy bianda e vizioso** con Ma Lin e Lisa Dickinson 2) **Calde donne in amore** con Ayla Wilson 3) **La mia bestia sul lui... prurili bollenti di una moglie viziosa** con Ma Lin (Animal instinct '88) No stop dalle 10 alle 1 ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, tel 749.50.11)
Invito al piacere con Daniela, Carla Orso Colori Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Regina Margh. 123, tel 530.888)
La bella dell'inverno con Manuela Super pornoerotismo super Colori Ap. ore 16 ult. 22,30 Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, tel 487.1984)
Festival triodo bizzaro. Club Backamia + Neve con Sonia Corsini, Dania Sean, Carol Beverly. Apertura ore 15; ult. 22,30 Ingr. 1000

danze **CLUB 84**
dancing ore 21
ORCHESTRA
LUCA ZANETTI

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Pellerina
ore 21.30 L. 10.000 BORDO CAPUTO
Valentino ARENA METROPOLIS
L. 5000 - ore 22
HIGHLANDER
di Russell Mulcahy
Replica domani al Nuovo Odeon ore 20-22,30
ore 22,45 **IL DEBITO INTERNO**
di Miguel Pereira

SPEZIA (via Nizza 190, tel 606.3617)
Sono tua... lo voglio con Sylvia Kristel, Richard Allan. Colori Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Bologna 8, tel 530.353)
Animal nature live - A mulher que dispute con Elena Gerboroi, Nonpido Bravo. Colori Ap. 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 561.845)
A.A.A. Donne (ottobre cercasi - Home eros Colori No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ALFIERI
«Festa salito, giovanotti, nonna è cosmica» + **La piccola bottega degli orrori** di Frank Oz, con Rick Moranis, Steve Martin (Usa 1987). Ore 20.30, 22.30 Ingresso 5000, rid. 4000

ARENA METROPOLIS
(V.le Bovaro 24, tel 650.2418)
Ore 22 **Miracolo**, di Robert Redford, con Sonia Braga, Chick Vennera, Carlo Vanzina

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Miracolo sull'8ª strada.
CESANA
S. SICARIO: Attrazione fatale.
CHIVASSO
CINECITTA': Mississippi blues.
MONTANARO
VITTORIA: Anni easy dreams - Tracy bestia insaziabile.
PINEROLO
[illegible]: Saint Tropez vice.
ITALIA: Sammy e Rosi vanno a letto.
RITZ: La bamba.
VALPERGA
AMBRA: New York porno dancing.

Châlet
DEL VALENTINO - Tel 650.07.56
ore 21 **FANTA FESTIVAL DEL LISCIO** con **GILIANA GILIAN**

PATIO CLUB
Telefono 696 5383
TUTTE [illegible]
ORE 22
Questa sera elezione di
MISS [illegible]
per MISS ITALIA

INFORMITALIA
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.624 - [illegible]

SENTENZA ZAMPINI: QUESTE LE MOTIVAZIONI

ULTIMA ORA

TORINO — Nella tarda mattinata è stata depositata, nella cancelleria della prima corte d'appello, la «motivazione» della sentenza per il processo delle tangenti conclusosi il 23 maggio scorso con una serie di assoluzioni a sorpresa. Le 16 condanne del primo grado si erano ridotte a sette ed anche le pene erano state notevolmente diminuite.

Tra gli assolti c'erano stati Giovanni Falletti, consigliere comunale democristiano, Franco Revelli, assessore regionale del Pci, Liberto Zattoni, democristiano, Giancarlo Quagliotti, capogruppo comunista in Comune, il dirigente Fiat Umberto Pecchini, Beppe Gatti, capogruppo democristiano in Comune.

Tra i condannati l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili, che però anziché quattro anni ha avuto un anno e mezzo, suo fratello Nanni Biffi Gentili e, naturalmente, Adriano Zampini, diventato il principale accusatore. Proprio il ruolo di «pentito» di Zampini era stato messo in discussione dalla stessa accusa nel processo di appello. Il procuratore generale Mitola aveva sostenuto: «*Zampini non è sempre credibile. E' attendibile in una generale, ma sui particolari bisogna andar cauti*».

Enzo Biffi-Gentili

Per queste ragioni le motivazioni della sentenza, parlando ad esempio di Umberto Pecchini, affermano: «*Il racconto di Zampini non contiene la descrizione di un patto corruttivo, anzi neppure di un patto...*». Per Beppe Gatti, che aveva ricevuto 50 milioni in prestito da Zampini, invece si dice: «*Il suo comportamento non è sintomo di corruzione ed è in linea con rapporti di gentilezza formale instauratisi tra le parti e alimentato dalla riconoscenza del debitore verso il creditore*».

RUSH, QUANTI GUAI!

FLINT — Il quotidiano inglese «*The star*» ha rivelato che Ian Rush, il gallese della Juventus, dopo essere guarito da una fastidiosa forma di varicella, è affetto da una infiammazione, una sorta di herpes, meglio ancora nota come «fuoco di Sant'Antonio». Il malanno sarebbe complicato da disturbi infiammatori alle vie renali e al fegato. Giovedì, giorno in cui il gallese sarebbe dovuto partire per la Svizzera e unirsi ai compagni, Rush si sottoporrà a visita specialistica. «*Ho perduto il libro* — ha rivelato lo stesso giocatore — *ma da qualche giorno mi sento meglio e spero di rimettermi completamente nel giro di una settimana*».

La diagnosi stilata dai clinici inglesi è stata convalidata da un medico di [illegible] della Juventus che ha convenuto sulla necessità di un consulto specialistico.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 165

BORSA
A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 26 Luglio 1988

BORSA +1,1%

BORSA MILANO. In rialzo, specie per i titoli guida, con lievi ritocchi nel finale. L'indice Mib alle 10,45 segna + 0,8. E' a + 0,7 alle 11. Va a + 1 alle 11,30. Poi si assesta a + 0,9 fino alle 12,30. Quindi migliora a + 1,1 alle 13. Così è alle 13,30 sul 96 per cento, con tendenziale + 0,8.

DOLLARO. Fissato a 1371,95 lire, contro le 1350,20 di ieri.

Una recente sentenza alimenta le polemiche sui limiti di velocità

MULTAVELOX: MA SI DEVE PAGARE?

UN PRETORE: «NON SEMPRE, SE L'INFRAZIONE NON E' CONTESTATA SUBITO»

TORINO — Quando il traffico non è intenso o pericoloso la supermulta da 200 mila lire per chi supera i 110 chilometri orari deve essere contestata subito, a norma degli articoli 140 e 141 del codice stradale, anche se l'automobilista è intercettato con il sistema di rilevazione fotografica «autovelox», ribattezzato subito dagli automobilisti «multavelox». Altrimenti il provvedimento può essere impugnato dinanzi alla magistratura.

Lo ha stabilito il pretore di Brescia Francesco Ambrosio, con sentenza del 13 giugno 1988. La decisione ha «*ricevuto conforto*» da un'analoga scelta della prima sessione civile della Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 28 giugno scorso. Il codice della strada, confermato dall'articolo 6 della legge numero 706 del 24 dicembre 1975, stabilisce infatti l'obbligo di fermare ed identificare subito gli automobilisti che contravvengono alle norme della circolazione.

Gli agenti della polizia stradale lo sanno. E quando possono contestano subito l'infrazione. Altrimenti, se decidono di affidarsi all'«autovelox» e di rinviare la contestazione, devono mettere a verbale i perché del loro operato. Possono infatti evitare di bloccare l'automobilista, qualora l'azione rappresenti dei gravi rischi od ostacoli per il traffico. In questo caso le autorità di polizia sviluppano la foto che identifica l'auto ad eccessiva velocità ed inviano il verbale di infrazione al titolare, indicando il luogo, l'ora del rilevamento, spiegando che non hanno potuto bloccarlo a causa della difficile viabilità. La lettera di contestazione invita il titolare dell'autovettura a presentarsi per conciliare l'infrazione o per notificare il nome del conducente alla guida dell'auto al momento della rilevazione effettuata dall'«autovelox».

La tesi degli agenti può essere poi impugnata e discussa dinanzi al magistrato, qualora l'automobilista abbia testimoni per dimostrare un diverso svolgimento dei fatti. Anche l'eventuale fotografia scattata dall'«autovelox» non deve essere in contraddizione con il verbale degli agenti. Secondo il pretore Francesco Ambrosio «*Non ottiene credito* [illegible] *me un verbale che tenti di giustificare la mancata contestazione di una contravvenzione segnalata dalla foto che ritrae un'auto solitaria o che rivela una ridotta circolazione. In quel caso i poliziotti avevano tempo e modo per bloccare l'auto e fare il loro dovere. Ho già assolto automobilisti che impugnavano una simile situazione*».

Nella foto del Multanova luogo, data, ora, velocità e targa

Intanto procede la campagna per assicurare «vacanze sicure» sulle strade. La Polizia stradale domenica in Piemonte e in Valle d'Aosta ha fotografato ed identificato 350 automobilisti colpevoli di eccesso di velocità. I torinesi sorpresi con l'acceleratore a tavoletta sono 44. E anche ieri la «caccia» ha fotografato 288 «corridori», 53 intercettati in Torino. Ma il decreto Ferri continua a suscitare polemiche: il sottosegretario ai trasporti Angelo Cresco (psi) ha detto che chiederà al ministro Santuz di ritirare l'adesione al decreto definendolo «*una sceneggiata napoletana*».

Invece al fine di snellire il traffico il presidente della Fai (Federazione autotrasportatori italiani), Emanuele Remondini, ha rilanciato oggi l'idea di agevolare l'uso delle autostrade di notte per gli automezzi pesanti. «*La proposta* — informa un comunicato — *è il frutto di una indagine effettuata a livello associativo. Da un'attenta verifica risulterebbe infatti, che circa il 60 per cento degli automezzi pesanti usufruiscono delle infrastrutture autostradali nelle ore diurne*». «*Se si introducessero opportune forme agevolative* — sostiene la Fai — *nel breve periodo una rilevante quota di traffico si sposterebbe nelle ore notturne*».

Maurizio Lupo

Il giudizio di uno storico sovietico

«TOGLIATTI COLPEVOLE», MA NON AVEVA SCELTA

Togliatti (secondo in basso da sin.) a Mosca nel 1935

MOSCA — «*Davanti al tribunale della storia, Togliatti è colpevole. E' una colpa oggettiva, non poteva fare altro*». Il duro giudizio è del professor Frederik Igorevic Firsov, dell'Istituto per il marxismo-leninismo del comitato centrale del Pcus, che ha dedicato gran parte del suo tempo allo studio degli anni del Comintern. Lo ha espresso in un'intervista che compare stamane su «La Repubblica». Rappresenta la prima revisione sovietica sul ruolo storico del leader pci.

Firsov aggiunge: «*Non so se egli sapesse tutto, certo capiva cosa stava accadendo. Fu piegato dallo stalinismo, ciò rende ancora più profonda la sua tragedia. Lui e gli altri dirigenti del Comintern erano oggettivamente colpevoli per il solo fatto di essere a Mosca, in quegli anni. Erano costretti da Stalin a sottoscrivere condanne come quelle dei compagni polacchi. Togliatti e gli altri erano come fermi sulla scala mobile di un metrò che li avrebbe portati in fondo all'orrore*».

Perché Togliatti non pensò mai di provare a scendere? «*Poteva farlo solo rompendo. Sì, lo so c'è il caso di Tasca e leggendo oggi la sua critica a Stalin si capisce senza ombra di dubbio che aveva ragione. Ma per il personaggio Togliatti era diverso: per lui la questione decisiva era la vita del suo partito, nel rapporto con il Comintern e con L'Urss. Per questo ha scelto ciò che ha scelto*».

Arrivando fino a un gesto di aperta complicità stalinista, cioè alla firma del documento che scioglieva il partito polacco e portò alla distruzione fisica del suo gruppo dirigente? «*La decisione di sciogliere il partito polacco era già stata presa nel dicembre del '37, per diretto ordine di Stalin. Poi i dirigenti del Comintern l'hanno sottoscritta nell'agosto del '38 su un documento già battuto a macchina, senza la traccia di una bozza, di una discussione. Lì sotto c'era anche la firma di Ercoli*».

Perché Togliatti non mostrò al Comintern la lettera di Gramsci, critica e preoccupata per la linea di Stalin? «*Togliatti scelse di non trasmettere il messaggio di Gramsci al Comitato centrale del nostro partito, ma lo portò comunque a conoscenza della direzione, in modo non ufficiale. Teniamo conto che alla fine del '23 il partito polacco inviò una lettera ufficiale a Mosca, criticando i metodi di lotta interna al partito bolscevico e Stalin utilizzò più tardi, tragicamente, quel passo, contro i polacchi. Evitando un conflitto aperto tra i due partiti, Togliatti probabilmente evitò anche una resa dei conti*».

La Realpolitik e lo stato di necessità bastano ad assolvere Togliatti o è corresponsabile di Stalin? «*Mi sono convinto che Togliatti e gli uomini del Comintern abbiano una responsabilità di fronte alla tragedia di quegli anni: una responsabilità morale che nasce dalla situazione più che dai comportamenti*».

Per un corto circuito, distrutta la fabbrica

SCOPPIANO I FUOCHI ARTIFICIALI DUE MORTI 3 FERITI AD ERCOLANO

Ercolano. Ecco quanto rimane. L'esplosione dei fuochi d'artificio ha mandato in frantumi tutto

NAPOLI — Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite ieri nello scoppio (pare provocato da un corto circuito) di una fabbrica per la confezione di fuochi d'artificio che si trova nella periferia di Ercolano, in viale delle Mimose, vicino a un ristorante, al confine con il comune di Torre del Greco, sulle pendici del Vesuvio.

Una delle vittime è Vincenzo Scudo, 31 anni, morto nella tarda serata di ieri all'ospedale napoletano «Cardarelli» dove era stato trasportato per la gravità delle sue condizioni. Sull'identità dell'altra persona deceduta non vi sono ancora certezze: il suo corpo è stato fatto a brandelli dall'esplosione. Secondo i carabinieri dovrebbe trattarsi di Antonio Romanelli, 34 anni, un operaio che — secondo le indagini — si trovava nella fabbrica.

I feriti sono Ciro e Gianni Scudo, rispettivamente di 36 e 56 anni — fratelli di uno dei due morti — e Rosario Sorrentino, 20 anni. Ciro Scudo e il Sorrentino sono stati trasportati a bordo di un elicottero al centro grandi ustionati di Bari: destano preoccupazione, in particolare, le condizioni del secondo ferito. Gianni Scudo, invece, è ricoverato nell'ospedale «Maresca» di Torre del Greco: le sue condizioni non sono state definite gravi dai sanitari.

Secondo i primi accertamenti, lo scoppio sarebbe avvenuto per un corto circuito in un compressore, utilizzato per la confezione di fuochi pirotecnici di particolare potenza, denominati «Rambo».

Da stasera sulle tre reti tv

NON PIACE IN VATICANO LO SPOT ANTI-AIDS

ROMA — Da stasera sulle tre reti della Rai parte la campagna pubblicitaria in cui si raccomanda l'uso del profilattico come prevenzione dell'Aids. Ma in Vaticano lo spot non piace perché risponde alla «logica perversa» del compromesso e «compromesso e morale non possono andare insieme, specialmente quando si tratta di proporre un rimedio che è peggiore del male». A questa conclusione perviene una nota che appare oggi sull'Osservatore Romano a firma di mons. Giorgio Giannini, dopo i richiami del Papa che, sabato scorso, in occasione del ventesimo anniversario dell'enciclica «Humanae vitae» aveva ricordato che l'uso dei contraccettivi è contrario alla morale cattolica.

Per l'autore della nota è relativamente facile l'astinenza da un qualcosa contro il quale il medico ti mette paura, almeno finché dura il relativo stato d'animo, mentre «certi sacrifici imposti da quella che sembra una fatale necessità o l'ineluttabilità del destino, devono essere fatti rientrare nel contesto della vita cristiana per ritrovare tutta la ricchezza del loro significato umano e trascendente».

Il giornale vaticano rileva anche che la pubblicità si va facendo complice «di un suadente invito al compromesso all'Aids che incombe con una diffusione tanto ma a raggio mondiale ci si propone di reagire con le misure dell'astuzia programmata, come se si dicesse al ladro: ruba pure quanto vuoi, ma stai attento a non farti scoprire. Lo spot, questo riflettere che concentra il suo raggio solo su ciò che interessa il commercio, non si fa scrupolo di cavalcare la teoria pericolosa con lo spettro pretestuoso della salute pubblica. Le cautele igieniche si sostituiscono alla terapia d'urto, l'essenziale non è evitare il male ma controllarne gli effetti contrapponendo alla virtù l'accurato dosaggio delle precauzioni. Il male non è la siringa, ma una sua incauta manipolazione incapace di dominare il rischio. L'amore del piacere non può essere sacrificato al piacere dell'amore».

E così, il mezzo televisivo, pur tanto benemerito per altri versi, «si associa con l'efficacia che tutti gli riconoscono a questa perversa logica del compromesso, giovandosi della prova intuitiva delle immagini».

Bilancio di una kermesse durata nove giorni con una trentina di spettacoli

IL BELLO E IL BRUTTO DI CHIERI

CHIERI — Primo bilancio, a caldo, per il Festival internazionale del Nuovo Teatro di Chieri. Nove giorni, una trentina di spettacoli, molto pubblico in principio, un po' meno verso la fine. Cose belle e cose brutte. Soddisfazioni e dispiaceri.

Cose belle. Le due produzioni senza dubbio più significative tra gli aspetti positivi del Festival. **L'alba sotto casa Steinberg** di Alfonso Santagata, delizioso connubio tra cinema e teatro, è un lavoro che si farà ricordare; così come è intrigante, talvolta irritante ma dotato di una precisa e persuasiva cifra stilistica, lo spettacolo allestito dalla Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa, **Una giostra: l'Agamennone**. Bisognerà valutare, il prossimo anno, se converrà ripetere l'esperimento del Concorso per produrre due spettacoli o se non sarà più opportuno e cristallino che il comitato direttivo e quello artistico decidano senza valutare le speranzose proposte di gruppi e di singoli — un sistema che solo in teoria è democratico. Bello, ancora, il grido afro-romagnolo della Albe, **Rhu - Romagna più Africa uguale** che ha chiuso il Festival.

Una scena della «Giostra»

Cose brutte. Un po' di già visto, un po' di riciclato: ecco il brutto. Più che brutto, inutile. Quell'inutile che procura appesantimento e fatica. Rischia questa condizione tutto ciò che non è protetto da un'idea forte, ciò che non è all'interno di un progetto. Perché un Festival non è un cartellone invernale. Presentandosi come vetrina composita e non organizzata in quadri precisi, in percorsi opportuni, ha soltanto da perderci.

Soddisfazioni. E' stato un gran piacere

Gian Luca Favetto

(Continua a pagina 19)

CONTRO LE VIOLENZE IN SVEZIA «COPRIFUOCO PER GLI UOMINI»

STOCCOLMA — La capolista del Partito Civico svedese nel distretto di Stoccolma, signora Agneta Dreber, assessore all'Ecologia, ha scritto una lettera alla direzione generale della polizia chiedendo, al fine di limitare i casi di violenza carnale dei quali a Stoccolma rimangono vittime un gran numero di donne, di «*fermare gli uomini, limitando la civile la loro libertà di movimento durante i mesi estivi, principalmente nelle ore serali*». La sua è stata una provocazione in risposta ad un invito rivolto alle donne dalla polizia che, allarmata dal numero dei casi di violenza, in aumento durante i mesi estivi, le ha invitate con un appello a «*non uscire sole di notte ed a guardarsi dai finti tassisti*».

Quello del finto tassista è un sotterfugio al quale fanno ricorsi i violentatori principalmente nelle ore serali. Il luogo scelto per adescare la vittima è principalmente l'uscita del bar o del ristorante in quanto, prevedendo la legge pene severissime se si è sorpresi al volante in stato d'ebrezza, sono molti coloro che preferiscono rincasare con auto pubbliche.

«*Sono diventato furibondo* — ha spiegato la signora Agneta Dreber — *quando ho letto l'appello rivolto alle donne dalla polizia. Con la mia richiesta ho voluto sottolineare l'ingiustizia della limitazione della libertà di movimento delle donne. Per garantirne la sicurezza la polizia farebbe meglio, ad esempio, a pattugliare i parchi dove invece non si vede mai un agente. Invece di stare nelle loro benedette auto gli agenti farebbero meglio a pattugliare a piedi i quartieri cittadini, oppure a mettere il coprifuoco non alle donne, ma ai violentatori, agli uomini*».

Rialzo

borsa

MILANO

Segnato il passo

MILANO — La Borsa ha oggi segnato il passo dopo una partenza come al solito molto sostenuta con le Generali a quota 87.500, sulle Fiat che si sono iscritte a 9580, Montedison 1825, e per la maggior parte dei valori in rialzo nel dopo-Borsa di ieri. Iniziativa Mieto ha segnato in apertura 10.850. Forte rialzo in apertura de La Fondiaria a 62.250. Poi superato lo slancio i valori si sono lentamente assestati senza proseguire la ripresa. Il primo indice ha registrato così un +0,9% mentre alle ore 11 è sceso a +0,7%. Il mercato ha ben presto ripreso l'intonazione incolore dei giorni scorsi con rallentamento dell'attività in tutti i settori. Buona parte degli operatori e così anche del pubblico già comincia a disertare il recinto quindi c'è un'aria di anti-vacanze. In chiusura negli assicurativi le Generali hanno resistito terminando a 87.250, le Toro sono salite a 16.350 e La Fondiaria a 61.750. Da rilevare la fermezza delle Italcementi.

Mercato dei premi con attività sempre molto ridotta per agosto, qualche scambio per fine settembre senza particolari variazioni nei Dont. A metà seduta il tono generale sembra rinforzarsi, l'indice delle 11,30 lo conferma con un +1% sul 50% del listino. Alle 12 l'indice ha segnato +0,9%.

Valori di Stato, reddito fisso con pochi scambi accentrati sulle scadenze del 95 e 96. Poco trattati i Bot.

Prezzi rilevati: Generali chiusura 87.250 - 87.350 - 87.250; Fiat 9580 - 9570 - 9575 - 9580 - 9585; Fiat priv. 5858 - 5860 - 5865 - 5860; Montedison 1825 - 1831 - 1845 - 1840; Visconti 2345 - 2350 - 2360; Olivetti 10.000; Olivetti priv. 6000; Toro 16.350; Toro priv. 11.000; Sai 17.640, Sai risp. 7100; Ifi priv. 17.190; Burgo 14.100; Burgo priv. 8310.

TORINO

Andamento positivo

TORINO — Il mercato è apparso oggi improntato al rialzo. Fin dalle battute iniziali l'andamento è stato positivo, cosa questa che ha consentito all'indice di segnare mediamente un recupero di 0,00%.

Una [illegible] dunque [illegible] x'altro positiva con affari in aumento, scambi abbastanza vivaci e indirizzati soprattutto sui comparti patrimoniali e industriali. Gli operatori anche se ormai le *corbeille* appaiono abbastanza ridotte per molte assenze dovute alle ferie, hanno ripreso ad operare impostando iniziative a più largo respiro. Hanno migliorato soprattutto gli assicurativi, come già detto, ed in particolare in questo settore sono apparse in evidenza le Generali con un miglioramento rispetto a ieri dell'1,20%. Ma si sono mosse bene anche le Ras: il titolo a risparmio migliora dell'1,52, per le Toro il titolo ordinario segna un progresso dell'1,21% e il titolo privilegiato dell'1,03%. In battuta sono apparse anche le Generali con progressi di oltre l'1,30%.

Nei bancari che già ieri avevano [illegible] un po' l'interesse degli operatori appaiono in evidenza soprattutto le tre banche di interesse nazionale: Comit, Banco di Roma e Credito segnano progressi molto sensibili rispettivamente del 4,00%, del 3% e del 5,86%.

Qualche contrasto nei finanziari per i valori del Gruppo De Benedetti: le Cir ordinarie perdono lo 0,36%, il titolo a risparmio n.c. lo 0,61. D'altro canto migliorano le Pirelli e C. +2,22%, le Pirelli Spa +1,29 e le Ifil +2,56.

Anche nel settore degli industriali la domanda [illegible] ha trascurato i titoli principali: le Fiat ordinarie segnano un progresso dello 0,74%, il titolo ordinario dell'Olivetti [illegible] 0,43%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2350, risp. 2300, risp. n.c. 1265; Sip 2710, risp. 2110; Stet 3720, risp. 2860; Fiat 9565, priv. 5855, risp. 5815; Generali 87.300; Montedison 1840, risp. 1807.

Dice il responsabile Pirelli

LA CEAT CAVI NON CI INTERESSA

TORINO (*p. gal.*) — Alla Pirelli non interessa la Ceat Cavi con i suoi due stabilimenti di Settimo e di Ascoli Piceno. La precisazione è del responsabile del settore cavi dell'azienda milanese Giovanni Ciglioti in seguito alle voci di cessione da parte del finanziere torinese Guido Accornero della Ceat Cavi dopo il recente passaggio alla Pirelli della francese Filergie Ilno a pochi giorni fa del gruppo Fornara. - *Non abbiamo mai trattato la Ceat Cavi* — ha detto Ciglioti — *Siamo anche disponibili a cedere la nostra partecipazione del 10 per cento. In Italia siamo molto forti e non desideriamo crescere ancora attraverso nuove acquisizioni. Eventuali risorse le potremo indirizzare verso la Germania che rappresenta il più grosso mercato europeo dei cavi. Guardiamo anche con interesse all'area del Pacifico: Cina, Indonesia, Malesia*.

Aggiunge il responsabile della Pirelli Cavi: - *Non ci interessa espanderci ancora in Italia perché siamo già i principali produttori con una quota del 35-40 per cento e il mercato presenta caratteristiche particolari. Nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni che coprono oltre il 70 per cento del nostro fatturato, i committenti sono pochissimi. Prevalentemente Enel e Sip. Si tratta di grandi enti che preferiscono avere un'offerta diversificata anziché legarsi ad un solo produttore. D'altronde se avessimo voluto prendere la Ceat Cavi l'avremmo potuta ritirare già due anni addietro. Non ci interessava allora e non ci interessa neppure adesso*.

Per venerdì manovra economica

13 MILA MILIARDI DOVE SI TAGLIA?

ROMA — In quattro giorni il governo tenterà di qualificare la sua politica economica per equilibrare il bilancio. Stamane De Mita incontra a Palazzo Chigi i ministri finanziari per pianificare l'intera operazione. Nel pomeriggio vedrà i rappresentanti della Confcommercio. Domani discuterà con i sindacati e con la Confindustria. Giovedì gli incontri proseguiranno con i segretari dei partiti di governo. Così per venerdì dovrebbero esserci già molte idee sul tappeto e sarà possibile varare le prime misure economiche. Le rimanenti dovrebbero essere annunciate entro il 5 agosto, ma se vi saranno difficoltà non è escluso che parte del pacchetto di idee venga rimandato a settembre. L'ipotesi del rinvio non trova però disponibili i repubblicani.

Intanto sono già al lavoro gli esperti ai quali De Mita ha affidato lo studio dei possibili tagli di spesa. Il gabinetto di talenti del presidente del Consiglio è guidato da Sergio Steve, docente di Scienza delle finanze. Collaborano con lui l'ex governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, il segretario della Corte dei Conti Sergio Ristuccia, gli economisti Piero Giarda e Giulio Tremonti. Hanno già stilato una ipotesi di manovra, anche se loro stessi, nel rapporto che l'accompagna, la definiscono un po' «rossa».

La «commissione Steve» propone poi di farla finita con la legge che stimola le cooperative giovanili nel Mezzogiorno. Gli esperti vogliono denunciare una normativa che ha succhiato soldi con pochi esiti. Basti dire che quella legge ha comportato un esborso di 77 miliardi per creare solo 615 posti di lavoro.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/07	25/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	103 20	103 20
Enel 82/89 II indicizzato	104	104
Enel 82/89 III indicizzato	106	106
Enel 82/89 IV indicizzato	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzato	105 50	105 50
Enel 83/90 II indicizzato	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzato	104 30	104 30
Enel 84/93 I indicizzato	106	105 80
Enel 84/93 II indicizzato	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzato	107 50	107
Enel 84/93 IV indicizzato	107	107
Autostrade 6% 88/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 8%	79	79 80
C.C. OO. PP. 7%	80 70	80 70
C.C. OO. PP. 8% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 88 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 88 V	97	97
C.C. Int. St. 6% 76 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 76 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	96	96
C.C. Aut. 7% 72 I	94	94
C.C. Aut. 7% 72 II	75 50	75 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 60
FF.SS. 7% 72 II	93 30	93 20
Asm. FF.SS. 7% 70	97 75	97 75
Amm. FF.SS. 82/90 I indiciz.	104 10	104 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	104 30	104 30
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 86/93 II	102 50	102 75
ICIPU ventl. 6%	100 50	100 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 88/89 XXVI	98	98
IMI 83/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
IMI-CN 72/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75-90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	92	92
IMI-Aut. 73/93 II 85	80	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Perchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	83 50	83 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 2%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 80	77 20
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 18° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	102 70	102 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 86/93	80	80
Cir 10% 85/92	103	103
Eridania 10,75% 85/95	111	111
GEM 85/91 9,75%	107	107
La Rinascente 86/93 8,50%	90	90
Media Cir 7% 86/96	86	86
Medio Italgas 6% 86/96	86	86
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/96	82	80
Medio Sabaudia 7% 86/96	86	84

Titoli	26/07	25/07
Medio Sip 6% 86/91	100	99
Snia 10,25% 86/92	98	99
Snia 10% 86/93	121	122
Stet 10,50% 83/98	117	117
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	106	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	103 20	103 20
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 60	108
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108 20	108 20
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107 60	108 20
C.C.T. 1-8-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-9-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-10-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-90	102	101 90
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	102	102
C.C.T. 18-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	102 05	102 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	102	102
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 85
C.C.T. 18-3-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-5-91	100 70	100 75
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 10
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-92	99 70	99 80
C.C.T. 1-2-92	98 85	98 50
C.C.T. 1-3-92	98	98
C.C.T. 1-3-92	92 80	93 05
C.C.T. 1-4-92	92 30	92 30
C.C.T. 1-5-92	92 30	92 30
C.C.T. 1-6-92	92 65	92 65
C.C.T. 1-7-92	95	95 25
C.C.T. 1-8-92	93 60	93 90
C.C.T. 1-9-92	93 60	93 50
C.C.T. 1-10-92	93 60	93 50
C.C.T. 1-11-92	93 75	93 75
C.C.T. 1-12-92	94 15	94 15
C.C.T. 1-1-93	94 75	94 75
C.C.T. 1-2-93	94 75	94 75
C.C.T. 1-3-93	93 40	93 40
C.C.T. 1-4-93	92 90	92 90
C.C.T. 1-5-93	92 85	92 80
C.C.T. 1-6-93	93 80	93 80
B.T.P. 1-10-88	100 30	100 30
B.T.P. 1-11-88	100 85	101
B.T.P. 1-1-89	101 25	101 25
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 55	101 65
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 55	101 65

Cambi bancari

quotazioni indicative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1366-1366,50
Sterlina	2356,70-2357,70
Marco tedesco	738,50-738,75
Franco svizzero	888,30-887,90
Franco francese	218,10-218,35
Franco belga	35,36 -35,37
Fiorino olandese	655,25-655,75
Scellino	105-105,25
Dracma	9,2260-9,2360
Peseta	11,16-11,19
Escudo	9,1010-9,1110
Yen	10,3850-10,3750
Ecu	1540,10-1541,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/07	25/07
ALIMENTARI		
Alivar	9600	9600
Eridania	4500	4500
Eridania risp	2600	2600
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21200	21000
Milano Ass. r. n.c.	10600	10500
C. Latina	15700	15300
C. Latina r. n.c.	5100	5100
Lloyd Adriatico	15800	15800
Lloyd Adriatico r.	6700	6600
Generali	87300	86500
Ras	40350	40050
Ras r.	15400	15200
Sai	17500	17500
Sai r.	7050	7050
Toro	16400	16400
Toro p.	11800	11800
Toro r.	8000	8000
Un. Subalpina Ass.	22100	21800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2200	2220
Banco C. Ital. r. n.c.	2130	2110
B. Naz. Agr.	7150	7050
B. Naz. Agr. p.	1660	1630
B. Naz. Agr. r.	1630	1630
Banco di Roma	5000	5000
Credito Italiano	1150	1115
Credito Italiano r.	1120	1120
Interbanca	18200	17950
Interbanca p.	13300	13050
Mediobanca	18800	18500
N. Banca Ambr.	2650	2560
N. Banco Ambr. r.	1030	1030
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14000	14000
Burgo p.	8350	8350
Burgo r.	13900	13900
Gruppo ed. Fabbri p.	1680	1680
S.I.S.A.	1450	1550
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4140	4140
Cement. di Barletta	7500	7500
Unicem	18450	18450
Unicem r. n.c.	8650	8650
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1850	1850
Mira Lanza	40000	40000
Montedison	1804	1804
Montedison r. n.c.	807	794
Pierrel	1670	1650
Pierrel r. n.c.	660	660
Saffa	7300	7300
Saffa r.	7150	7150
Saffa r. n.c.	4900	4800
Selag	2230	2300
Selag r.	1160	1180
Snia Bpd	2358	2340
Snia Bpd r.	2300	2310
Snia Bpd r. n.c.	1200	1125
Sorin	9100	9100
COMMERCIO		
Rinascente	4400	4400
Rinascente p.	2320	2060
Rinascente r.	2700	2700
Silos Genova	577	570
Silos r. n.c.	575	560
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2560	2560
Alitalia p.	1520	1520
Autostrada To-Mi	11020	11000
Italcable	11400	11200
Italcable r. n.c.	9400	9400
Sip	2718	2695
Sip r. n.c.	2310	2350
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	285	280
Cir	5550	5550
Cir r.	5460	5460
Cir r. n.c.	3120	3120
Cofide	5790	5790
Cofide r. n.c.	1570	1560
Comau Finanziaria	2395	2400
Gaic	30000	30000
Fidis	6480	6400
Pozzi-Ginori	1530	1520
Pozzi-Ginori r.	1220	1220
Piaggio	6500	6500
Riscenti r.	1800	1800
Fornara	2210	2200
Gim	6850	6850
Gim r. n.c.	3250	3250
IN p.	17100	16900
IN	3300	3300
Ifil r. n.c.	1850	1850
Isaf	1600	1600
Mittel	3950	3950
Pirelli & C.	5090	4950
Pirelli & C. r.	2830	2780
Pirelli	2750	2710
Pirelli r.	2560	2680
Pirelli r. n.c.	1800	1800
Sabaudia	1730	1730
Sabaudia r. n.c.	1030	1020
Sasa	1900	1900
Sasa r.	850	896
Serfi	5250	5850
Schiapparelli	870	870
Sme	4350	4300
Smi	2000	1960
Smi r.	1750	1750
Sogefi	4720	4720
Stet	3720	3640
Stet risp.	2940	2940
Stet warrant	1380	1340
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3080	3080
I.p.i.	5170	5170
Risanamento	16150	15900
Risanamento r. n.c.	10500	10750
Sifa	2000	2000
Sifa r.	1250	1250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	4550	4650
Cantagnatti	4700	4700
Fiat	9565	9479
Fiat p.	5825	5810
Fiat r.	5815	5770
Gilardini	13500	14000
Gilardini r. n.c.	9700	9700
Magneti Marelli	3000	3000
Magneti Marelli r.	3060	3050
Savo Gottero p.	4500	4500
Tecnosi	2550	2550
Olivetti	10000	10000
Olivetti p.	6000	6280
Olivetti r. n.c.	4580	4580
Pininfarina	8550	8550
Pininfarina r.	6700	6600
Saiag	3500	3000
Saiag p.	3500	3800
Saiag r. n.c.	2200	2300
Westinghouse	28500	28500
METALLURGICI		
Dalmine	220	235
Technocamp	1170	1170
Technocamp r.	880	880
Valsa	8940	9000
TESSILI		
Benetton	10650	10650
Cantoni	4700	4700
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	3550	3550
Fisac r.	3500	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	5800	5800
Ciga	4470	4410
Ciga r. n.c.	1420	1420
Pacchetti	498	498

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/07	25/07
ALIMENTARI		
Alivar	9020	8940
Bonifiche Ferr.	23000	22700
Buitoni	9190	9190
Buitoni r. n.c.	4251	4210
Eridania	4625	4640
Eridania r. n.c.	3500	3500
Perugina	3280	3400
Perugina r. n.c.	1300	1510
Zignago	8888	8888
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44100	43500
Alleanza r.	44500	44000
Assitalia	15495	15420
Ausonia	3240	3250
Milano Ass.	21200	21120
Milano Ass. r. n.c.	10600	10560
C. Latina	15700	15250
C. Latina r. n.c.	5110	5050
Generali	87250	86325
Italia Assicurazioni	10300	10105
L'Abeille	85000	85610
La Fondiaria	61750	60230
La Previdente	21970	21800
Lloyd Adriatico	15770	15750
Lloyd Adriatico r.	6700	6612
Ras	40380	40100
Ras r. n.c.	15400	15170
Sai	17550	17400
Sai r.	7100	7000
Toro	16350	16120
Toro p.	11900	11750
Toro r.	7975	8000
Un. Subalpina Ass.	22210	22100
Unipol p.	16170	16150
Vittoria Ass	19690	19700
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3955	3985
Banca C. Ven. r. n.c.	2458	2401
Banca Comm. Ital.	2380	2275
Banca C. Ital. r. n.c.	2130	2118
B. Agr. Mantovano	6420	6345
Mediocredito	1955	1980
B. Mercantile	6850	6870
Bna	7100	7100
Bna p.	1880	1858
Bna r. n.c.	1648	1631
Bni r. n.c.	10540	10590
B. Chiavari	3081	3095
Banco Toscano	3791	3755
Banco Roma	5185	5000
Banco Lariano	2950	2980
Banco Napoli r.	15450	15100
B. Sardegna r.	9490	9490
Credito Comm.	2150	2190
Cr. Fondiario	3440	3280
Credito Italiano	1180	1110
Credito Ital. r. n.c.	1122	1100
Credito Lombardo	4185	4220
Cred. Varesino	3410	3385
Cr. Varesino r. n.c.	1890	1851
Interbanca	18450	18010
Interbanca p.	12160	12010
Mediobanca	18650	18490
Nba	2545	2535
Nba r. n.c.	1045	1030
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	2065	2120
Burgo	14100	14040
Burgo p.	8310	8270
Burgo r.	14000	13930
Cartiere Ascoli	3540	3553
Ed. Espresso	21550	20000
Fabbri p.	1575	1588
Mondadori	21150	21450
Mondadori p.	9700	9650
Mondadori r. n.c.	7650	7650
Poligrafici Ed.	5000	5000
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2575	2650
C. Augusta	4150	4150
C. Barletta	7500	7500
C. Merone	3800	3800
C. Merone r. nc	2250	2231
C. Sardegna	5350	5210
C. Siciliana	7000	6700
Cementir	3000	2975
Italcementi	107850	107200
Italcementi r. n.c.	37000	37000
Unicem	19500	19450
Unicem r. n.c.	8448	8650
CHIMICI - GOMMA		
Bonaccorso	5010	5750
Caffaro	770	765
Caffaro r.	750	745
F.M.C.	1845	1830
Fidenza Vet.	5000	5065
Italgas	1830	1824
Manuli Cavi	4280	4305
Manuli Cavi r. n.c.	1985	2000
Mira Lanza	40900	40000
Marangoni	3311	3305
Montefibre	1831	1795
Montefibre r. n.c.	820	797
Montefibre	1784	1767
Monteshell	2335	2335
Moplefan	3000	3000
Pirelli	2750	2710
Pirelli r.	2560	2680
Pirelli r. n.c.	1800	1800
Recordati	7670	7660
Recordati r. n.c.	3650	3670
Ruschem	1727	1720
Ruschem r. n.c.	1480	1475
Saffa	7313	7284
Saffa r.	7130	7135
Saffa r. n.c.	4810	4800
Selag	2308	2270
Selag r. n.c.	1190	1200
Siossigeno	23500	24912
Siossigeno r.	21400	21655
Snia	2348	2331
Snia r.	2305	2291
Snia r. n.c.	1170	1180
Snia Fibre	1400	1404
Snia Tecnop.	4600	4400
Sorin Biom	9051	8950
Vetreria Ital.	3510	3500
COMMERCIO		
La Rinascente	4450	4400
La Rinascente p.	2358	2310
La Rinascente r. n.c.	1675	1700
Silos Genove	577	565
Silos r. n.c.	575	555
Standa	19490	19640
Standa r. n.c.	8720	8700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2545	2559
Alitalia p.	1525	1522
Ansaldo Tr.	4940	4940
Ausiliare	6080	6010
Autostrada To Mi	11010	10980
Autostrade p.	1060	1058
Italcable	11500	11420
Italcable r. n.c.	9700	9410
Selm	1490	1450
Selm r.	1430	1410
Sip	2720	2610
Sip r. n.c.	2285	2275
Sirti	8730	8600
Sondel	791	784
Tecnomasio	1510	1520
FINANZIARI		
Acqua Marcia	420	420
Acqua Marcia r. n.c.	250	241
Acq. M. r. n.c.	263	263
Aima Fin.	6420	6300
Bastogi	285	285
Bonif. Siele	24250	24250
Bonif. Siele r. n.c.	8750	8750
Brioschi	750	758
Burgo	2620	2585
Cam. Fin.	1750	1749
Cir	5839	5840
Cir r.	5460	5460
Cir r. n.c.	3129	3133
Cofide	5790	5790
Cofide r. n.c.	1584	1565
Comau	2400	2398
Edilnord	2995	2995
Euromobiliare	5465	5430
Euromobiliare r. n.c.	1945	1870
F. C. Nord	11850	11830
Ferruzzi Ag. F.	1553	1545
Ferruzzi Ag. risp.	2200	3200
Ferruzzi Ag. r. n.c.	680	670
Fidis	6330	6330
Fimpar	1410	1430
Fimpar r. n.c.	735	730
Finarte	3110	3115
Fin Breda	4310	4135
Finsurp Gaic	31300	30000
Fiorex	1015	1015
Fiorex r. n.c.	675	675
Fiscambi	8560	8545
Fiscambi r. n.c.	1720	1720
Fornara	2570	2280
Gemina	1386	1365
Gemina r.	1307	1307
Gerolimich	87 25	87 25
Gerolimich r. n.c.	83 75	83
Gim	6825	6860
Gim r. n.c.	2300	2300
IN p.	17050	16898
Ifil	3380	3395
Ifil r. n.c.	1383	1850
Imi. MeTe	10850	10750
Imi. MeTe r. n.c.	3503	3760
Isaf	1610	1610
Italmobiliare	112000	111725
Italmobiliare r. n.c.	42000	42580
Mittel	3920	3950
Kernel	505	512
Partec. Finanz.	7971	3927
P. Fin. r. n.c. ex w.	1346	1330
Pirelli & C.	5050	4950
Pirelli & C. r.	2831	2781
Pozzi	1500	1520
Pozzi r. n.c.	1210	1230
Raggio Sole	2950	2980
Raggio Sole r. n.c.	2155	2155
Rajna	12000	11950
Rajna r. n.c.	22000	22000
Riva Financ.	8100	8100
Sabaudia	1750	1721
Sabaudia r. n.c.	1019	1018
Sasa	1895	1905
Saser.	848	808
Sasa gott. p.	4810	4900
Schiapparelli	888	875
Serfi	5255	5200
Setemer	13580	13610
Sifa	2000	1998
Sifa r. n.c.	1210	1231
Sisa	1400	1550
Sme	4375	4330
Smi	—	1995
Smi r.	—	1785
Sogefi	4700	4710
So.pa.f.	3050	3050
So.pa.f. r. n.c.	1438	1404
Stet	3735	3690
Stet risp.	2949	2945
Stet warrant	1400	1340
Stet warrant Sip	750	970
Terme Acqui	1720	1690
Terme Acqui r. n.c.	530	505
Tranno	3388	3385
Tripcovich	5260	5250
Tripcovich r. n.c.	2340	2295
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10000	10050
Aedes r.	4250	4310
Attività Immobiliari	3080	3055
Calcestruzzi	10440	10350
Cogeim	5300	5300
Cogeim r.	2100	2110
Dal Favero	—	3670
Grassetto	8340	8280
Imm. Metanopoli	1080	1084
Risanamento	16150	15899
Risanamento r. n.c.	10450	10750
Vianini	2950	2951
Vianini r. n.c.	2690	2690
Vianini ind.	1158	1174
Vianini Lav.	3750	3750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2348	2330
Aeritalia warrant	258000	254000
Danieli & C.	5550	5650
Danieli & C. r. n.c.	3700	3700
Detaccaoyal	8825	8816
Fasma	2805	2830
Fiar	13570	13520
Fiat	9580	9480
Fiat p.	5556	5601
Fiat r.	5810	5740
Fochi Filippo	1850	1550
Franco Tosi	16600	17000
Gilardini	13400	13060
Gilardini r. n.c.	9630	9690
Ind. Secco	1298	1250
Magneti M.	3010	3010
Magneti M. r.	3038	3050
Marioni	1850	1850
Necchi	2410	2440
Necchi r.	3090	3160
Necchi r. w.	220	205
Nuovo Pignone	4485	4475
Olivetti	10000	9955
Olivetti p.	6000	5860
Olivetti r. n.c.	4540	4560
Pininfarina	8880	9850
Pininfarina r.	6850	6800
Rodriquez	10400	10080
Saffa	9980	9660
Saffa r.	2380

LA MINERVA LOGORA E GALLONI FINISCE IN CORNER

Sempre più solo il ministro della Pubblica Istruzione
Dopo il difficile contratto, le attese riforme languono

ROMA — Che succede al ministero dell'Istruzione? Può sembrare paradossale, ma lo schieramento dei nostalgici della Falcucci cresce ogni giorno di più, sia nei partiti che nel sindacato, e va ormai dalla dc ai comunisti. Galloni è isolato, quasi accerchiato dalla potente burocrazia ministeriale che lo contesta apertamente. E le polemiche sono all'ordine del giorno: dopo la nomina di 32 ispettori su scelta «privata» che ha portato alle clamorose dimissioni del capo di gabinetto del ministero, nuovi casi stanno per esplodere. Galloni è nell'occhio del ciclone, e perfino De Mita appare preoccupato.

I più arrabbiati sembrano proprio i due sottosegretari dc, Brocca e Zoso, che apertamente denunciano di essere stati completamente esautorati. Ce l'hanno con «il gatto e la volpe», cioè con Greco e Grande, segretario personale del ministro il primo, provveditore di Roma nominato vicecapo di gabinetto il secondo; i due avrebbero «circuito» Galloni, ottenendone addirittura la delega alla Ricerca e invadendo ogni sfera di competenza altrui, monopolizzando così un enorme potere. Tanto che Zoso e Brocca, in una riunione riservata e riservata a piazza del Gesù, hanno chiesto a De Mita di azzerare l'intero vertice burocratico del ministero. Una soluzione forse troppo drastica, che rischiava di rendere ancor più eclatante la guerra in corso. Così, su consiglio di Misasi, De Mita ha scelto una via di mezzo, imponendo a Galloni come nuovo capo di gabinetto Corrado Calabrò, uomo di fiducia di Palazzo Chigi. In pratica, il governo ha «commissariato» il ministro, gli ha messo un tutore.

Richiesto di un parere su quanto sta avvenendo, l'altro sottosegretario all'Istruzione, il socialista Covatta, si schermisce dicendo che «non sarebbe cavalleresco» e preferisce sparare a zero sul piano politico: afferma che il ministero è «totalmente inadempiente» rispetto al programma di governo; denuncia che le pur scarse risorse destinate all'istruzione sono state investite in un rinnovo contrattuale «segnato dal populismo e dal conservatorismo»; e adesso, «con quali risorse verrà finanziato il piano pluriennale» per la scuola? Pur con argomentazioni di carattere generale, è sempre Galloni nel mirino; Covatta non risparmia nemmeno uno dei «pettegolezzi» che investono il palazzo di viale Trastevere.

Identico atteggiamento assumono i sindacalisti della scuola, che unanimemente si dicono delusi di Galloni. «E' un astronomo», ironizzano sottolineando la sua grande bravura nell'estrazione accoppiata all'incapacità di senso concreto che avrebbe delegato totalmente al duo Greco-Grande: e se il «gatto» viene dipinto come un normale portaborse molto trafficchino, la «volpe» sarebbe un capace ambizioso, amico di tutti specie se socialisti, uno che punta in alto. Le stesse fonti spiegano che il contraddittorio comportamento di Galloni durante la recente trattativa era dovuto a seconda se fosse sotto l'influenza dei due rampanti factotum o se desse ascolto al prudente capo di gabinetto.

Ora la situazione è di stallo, in precario equilibrio, perché Galloni continua a fidarsi di Greco e Grande, ma nessun politico, per quanto scaltro e navigato, può governare un ministero senza l'appoggio degli alti funzionari amministrativi, quei grand commis dello Stato che garantiscono la marcia della macchina burocratica. La guerra continua, e paralizza il ministero dell'Istruzione. Anche perché nel frattempo Caruso, l'ex capo di gabinetto dimessosi per protesta, è tornato a fare il direttore generale dell'istruzione tecnica, il settore più importante del ministero; e Fazio, direttore generale per l'università, si è messo in aspettativa sino ad ottobre, anche lui per rimarcare il suo dissenso con gli uomini di Galloni.

Gianni Permachi

Giovanni Galloni

IL PSI SCALPITA...

Covatta: «In questi mesi si è fatto troppo poco»

ROMA — Intanto il psi prende le distanze dall'operato di Galloni. Luigi Covatta, già responsabile del settore scuola del partito ed ora sottosegretario della Pubblica Istruzione non nasconde le sue perplessità: «Sono molto preoccupato per l'assenza di iniziativa. L'aspetto più interessante del programma di governo, che finalmente recepiva una linea che noi stiamo sostenendo da diversi anni, relativa cioè al piano pluriennale per la scuola e alla collocazione di una conferenza nazionale sulla scuola, è rimasto lettera morta. Finora non è stato predisposto quasi nulla. A meno che non si vogliano far discernere le linee del piano dall'assai discutibile contratto degli insegnanti. In questo caso saremmo davvero all'eterogenesi dei fini, dal momento che il contratto per come è venuto fuori rappresenta l'esatto contrario di una politica di riforma e di programmazione».

Covatta lamenta anche il ritardo con il quale non si adegua la scuola dell'obbligo italiana ai livelli degli altri Paesi comunitari, dove i giovani studiano molto più a lungo.

L'Italia è ancora l'unico Paese europeo dove la frequenza scolastica è un dovere solo fino a 14 anni: «C'è inadempienza anche su questo piano. Infatti, mentre in Parlamento sono presenti alcuni disegni di legge del psi, del pci e della dc, manca un provvedimento governativo. Questo è tanto più grave dal momento che con la costituzione del governo De Mita è caduta la pregiudiziale liberale su questa materia».

«Ora il governo — conclude Covatta — dovrebbe prendere un'iniziativa, mentre era comprensibile, nella passata legislatura un atteggiamento di attesa nei confronti delle rispettive iniziative politiche».

Bettino Craxi

Ottaviano Del Turco

SE CGIL CISL E UIL LITIGANO CRAXI FA DA PACIERE

Il segretario psi oggi ascolta i leader

ROMA — Bettino Craxi si propone ora come il grande paciere dei sindacati, dilaniati dalla vicenda del rinnovo del contratto integrativo Fiat. Oggi il segretario del psi incontra la Cgil per trattare la questione e per parlare della vertenza sul fisco che i sindacati intendono affrontare con il Governo, per riaffermare la loro unità sui grandi temi sociali.

Ottaviano del Turco, numero due della Cgil, leader della corrente socialista, accoglierà Craxi a braccia aperte, sia come esponente della sinistra che come autorevole membro della maggioranza governativa: «Chiederemo al segretario socialista di prendere un impegno straordinario a sostenere la nostra posizione nella difficile vertenza-fisco».

«E' molto positivo che anche a livello politico ci si interroghi sulla crisi del sindacato e sui rapporti unitari. In questo senso l'iniziativa di Craxi di incontrare le segreterie Cgil-Cisl-Uil può contribuire a sollecitare sia nel sindacato sia a livello politico riflessioni più attente per una ripresa e un rilancio del sindacato e dei rapporti unitari».

Lo afferma Salvatore Zinna, segretario generale aggiunto della Cgil siciliana, in un articolo che l'Avanti pubblica stamani. A parere dell'esponente sindacale siciliano è necessario «lavorare più intensamente nella ricerca di strategie rivendicative innovative di nuovi spazi dell'iniziativa sindacale e di regole che mettano maggiore certezza e valenza nella rappresentatività delle varie organizzazioni anche con l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione e nel giusto equilibrio nel rapporto tra democrazia del mandato e di organizzazione».

Intanto la Uil collabora alla campagna di rappacificazione dei sindacati. Secondo Giorgio Benvenuto i tempi sono maturi per «una grande convenzione programmatica» tra tutte «le forze riformiste», partiti politici e forze sociali, per affrontare questioni come il lavoro, l'efficienza dello Stato, nuove regole in economia e nei rapporti fra i soggetti della politica economica ed in prospettiva l'ingresso dell'Italia nell'Europa del '92. Queste tesi verranno sottoposte a Bettino Craxi, dopo essere state approvate dalla segreteria dell'organizzazione sindacale. «La discussione sulle conseguenze dell'accordo Fiat sul movimento sindacale — si legge nella nota ufficiale della Uil — ha preso una piega positiva ed è oggi centrale per tutti nel sindacato l'appuntamento per una seria verifica strategica».

Questa convinzione, secondo la confederazione di Benvenuto «può permettere di superare le polemiche contingenti». In fondo, «in altre epoche la crisi sindacale sarebbe stata guardata dai partiti — continua la nota della uil — come un'inserimento nel sociale. Oggi si registra una diversa preoccupazione nel paese nei riguardi del ruolo sindacale e l'iniziativa del segretario politico del psi ne è una conferma». Pertanto, osserva la Uil, «il paese ha bisogno di un segnale fortemente innovativo, i rapporti tra governo, sindacati, fra partiti e le stesse forze sociali si muovano dentro una tradizione ormai logorata». Di qui la necessità di questa «grande convenzione programmatica» tra le forze di progresso.

r.i.

IVA SU LIBRI? PROTESTANO GLI EDITORI

ROMA — «Le vivissime preoccupazioni del mondo editoriale per l'ipotesi di assoggettamento all'Iva delle vendite dei giornali quotidiani, dei periodici e dei libri» sono state espresse dal presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, in una lettera al ministro Colombo.

«Tale misura rappresenterebbe — afferma la lettera — una brusca ed ingiustificata inversione di marcia rispetto al cammino percorso dall'Italia negli ultimi dieci anni, nella direzione di eliminare ogni imposizione fiscale sull'acquisto di giornali e di libri, in quanto veicoli di informazione e di cultura. Tale percorso si è completato appena sette mesi fa con l'estensione ai libri, dal primo gennaio 1988, dell'esclusione già accordata ai periodici nel marzo 1987 e da sempre vigente per i quotidiani. Occorre ricordare che la direttiva del riavvicinamento delle aliquote tra i paesi della comunità e motivata innanzitutto dall'esigenza di non intralciare la circolazione dei beni all'interno della Cee. Tale esigenza non sarebbe minimamente contraddetta — afferma la lettera di Giovannini — dal mantenimento del regime speciale per i prodotti editoriali in quanto essi, a causa delle barriere linguistiche, hanno un mercato pressoché esclusivamente nazionale».

A tu per tu con il professor Beccaria dell'Università di Torino

STUDIARE IL LATINO FA BENE, PAROLA MIA

Tre ristampe in poche settimane per il suo saggio sull'italiano

TORINO — Il professor Gian Luigi Beccaria parte per le vacanze stanco ma soddisfatto. Il suo libro Italiano (edizioni Garzanti, pagine 385, lire 20.000) divenuto quasi subito un best-seller è giunto in questi giorni alla terza edizione. Piemontese di Saluzzo, ordinario di Storia della Lingua Italiana all'università di Torino, Beccaria è arrivato alla popolarità con la trasmissione televisiva «Parola mia» condotta da Luciano Rispoli e realizzata negli studi del centro di produzione Rai di via Verdi.

Sul piccolo schermo come nelle pagine del suo fortunato volume Gian Luigi Beccaria dà sfogo alla sua vocazione di divulgatore e affronta una materia vasta e complessa come l'italiano con la semplicità e la chiarezza tipiche dell'esperto.

Nel libro, in particolare, vengono trattate le caratteristiche ed i problemi dell'italiano moderno attraverso un'analisi accurata della storia della nostra lingua. Passato, presente e futuro vengono visitati criticamente secondo un itinerario che tocca gli aspetti fondamentali dell'idioma: i dialetti, il gergo, i linguaggi di settore, gli slogan pubblicitari, la scuola, il lessico sportivo, i termini stranieri.

Il lettore non si aspetti dunque un manuale di grammatica con regole precise per imparare l'italiano corretto; il libro di Beccaria è piuttosto un saggio sul complicato mondo delle parole, uno studio preciso ed attendibile sui fenomeni tipici della nostra lingua spiegati con una tecnica narrativa piacevolmente insaporita dal ricordo personale, dall'aneddoto curioso, dalla battuta intelligente.

Ne risulta un testo alquanto scorrevole e intriso di ottimismo; non potrebbe essere altrimenti quando a scrivere è uno studioso che, nel bene e nel male, sa rispettare ed amare la propria lingua.

Gian Luigi Beccaria

— Professor Beccaria, che cosa si è perduto nel passaggio dall'italiano antico a quello moderno?

«Qualsiasi lingua col trascorrere dei secoli si modifica e certamente qualcosa si perde per strada. Non sono però le parole che scompaiono dal nostro vocabolario; siamo noi che cessiamo di usarle fino a cancellarle definitivamente dal nostro linguaggio. Un letterato, per esempio, avendo modo di utilizzare spesso vocaboli arcaici è certamente meno soggetto a questo impoverimento del lessico».

— La lettura però ci aiuta a sopperire a questo indebolimento delle nostre capacità espressive.

«Leggere è molto importante perché di fronte ad uno scritto la persona ha la possibilità di meditare, di riflettere, di soffermarsi sulle parole. In questo modo si riesce ad arricchire non soltanto il proprio vocabolario ma anche e soprattutto il proprio pensiero. La lingua italiana si sta impoverendo perché la gente legge molto poco anche se da alcune statistiche sembra emergere il contrario».

— La scuola che ruolo ha in tutto questo? E che ruolo dovrebbe avere?

«La scuola fa quello che può. Ci sono degli ottimi professori di italiano e ve ne sono altri meno preparati. I libri di testo, invece, sono quasi sempre ben fatti, specie quelli di grammatica che oggi propongono metodi di apprendimento del tutto innovativi basati sul ragionamento, sulla riflessione, sulla conoscenza dell'atto linguistico in sé. Ad ogni modo c'è da dire che oggi i giovani sono molto influenzati dall'italiano parlato, quello della televisione, della radio, ma soprattutto quello della strada. Questo anziché rendere più vivace e disinvolta la loro capacità di espressione, la indebolisce sensibilmente e fa sì che gli studenti trovino enormi difficoltà nello scrivere. Fino a 100 anni fa l'italiano era una lingua scritta. Oggi è soprattutto una lingua parlata ma il processo di trasformazione non si è ancora completato. Siamo quindi in una difficile e delicata fase di assestamento».

— E la letteratura?

«A volte il programma di letteratura delle scuole, specie quello delle medie superiori, mi sembra un po' illogico. In prima liceo per esempio si studia il Petrarca che è uno degli autori più astratti e più difficili della nostra letteratura. Credo che sarebbe meglio partire da cose più semplici e proporre le più complesse solo negli ultimi anni; gli studenti avrebbero probabilmente un approccio migliore a questa bella materia».

— Parliamo del latino e del greco: qual è la loro utilità pratica?

«L'italiano è una lingua neolatina ricchissima di parole di origine greca. Oggi però, a differenza di un tempo, sia il latino che il greco vengono studiati come se fossero lingue straniere. Questo fa sì che lo studente le senta totalmente estranee e trovi grande difficoltà a leggere testi come quelli del '500, '600 e '700. In realtà greco e latino sono sostanzialmente le radici di quell'albero che è l'italiano moderno, proprio per questo sono importanti e abbandonarli significherebbe indebolire irrimediabilmente la pianta».

— Qual è la lingua più semplice?

«Molti credono che la lingua più facile sia l'inglese, ma non è del tutto vero. L'Inglese è certamente divenuto la lingua più internazionale, quella che rende possibile la comunicazione fra i popoli, una sorta di idioma esperantico che più o meno tutti conoscono. Circa 300 milioni di persone lo parlano come lingua madre e più di un miliardo lo sanno come seconda lingua. Però l'Inglese che viene comunemente usato, quello più spicciolo, è un Inglese estremamente semplificato ed essenziale. In questa logica anche l'Italiano sarebbe potuto divenire l'esperanto dei popoli. La lingua inglese, pur conservando una effettiva economicità sintattica ed una certa comodità lessicale, ha comunque uno notevole complessità».

— L'Inglese come lingua esperantica. Ma l'Esperanto vero e proprio (quello che trova ogni tanto nuovi adepti) che fine ha fatto?

«L'Esperanto esiste, ma nessuno lo usa. Fino all'800 la lingua comune era il Francese poi lo si è sostituito con l'Inglese ed ora questa è divenuta la nostra lingua universale. Effettivamente forse è preferibile adottare come linguaggio comune un idioma già esistente piuttosto che uno inventato ed astratto come l'Esperanto».

— Perché in ogni lingua esiste il gergo?

«Innanzi tutto bisogna distinguere il "gergo" da quello che nel mio libro definisco "linguaggio settoriale". In un certo senso però le due cose sono connesse. Il linguaggio settoriale è una sorta di lessico privato proprio di ciascuna categoria, un codice corporativo che varia di settore in settore. I medici hanno il loro linguaggio, i politici ne hanno un altro, gli avvocati un altro ancora. Paradossalmente i linguaggi tecnico specialistici, pur essendo circuiti chiusi, rappresentano la sorgente perenne di nuove applicazioni nella lingua corrente (pensiamo alla frase "pianto baracca e burattini" che deriva dal lessico teatrale). Altra cosa è il gergo giovanile studentesco che non è tanto di una categoria quanto di una generazione. Coniando un proprio linguaggio il giovane esprime un distacco, una ribellione, una autonomia rispetto al resto del mondo. Soprannominare i genitori "i grigi" oppure "i matusa" come si usava anni fa, non significava odiarli ma semplicemente volersi distinguere da loro».

— Professore, che cosa ci può dire dei dialetti?

«I dialetti sono una materia di studio interessantissima perché per ogni popolo rappresentano la tradizione, la ricchezza, l'autonomia. Qualcuno dice che essi stiano morendo ma non è poi così vero. Essi si stanno solamente trasfigurando e italianizzando. Nel secolo scorso tutti parlavano il dialetto, oggi la lingua italiana stessa si è insaporita di dialetto, si è colorita di dialettismi. Senza dimenticare poi che il dialetto attualmente ha una grandissima forza sul piano letterario. In anni in cui l'italiano ha ormai guadagnato il campo e la lingua nazionale è giunta a costituire un bene nazionale diffuso, Andrea Zanzotto torna al vernacolo alto trevigiano, Albino Pierro sceglie di scrivere poesie in lucano arcaico, Biagio Marin compone nel dialetto di Grado. A conferma dell'eccezionale vigore della letteratura dialettale oggi in Italia c'è da dire che il premio Viareggio di quest'anno è andato a Raffaello Baldini per la raccolta di poesie intitolata "Furistir", "Il forestiero" scritta nel dialetto di Sant'Arcangelo di Romagna».

Claudia Carucci

GIANNI DE MICHELIS

Dove andiamo a ballare questa sera?

L'unica guida completa, utile, ricca di suggerimenti e informazioni per andare a ballare in Italia e nelle principali capitali del mondo. Le 250 discoteche che tutti possono frequentare con la certezza di spendere bene il proprio tempo libero. Un autore d'eccezione, attento ai nuovi fenomeni giovanili di massa.

MONDADORI

ULTIMI 2 giorni della LIQUIDAZIONE TOTALE da

SALA SPORT

abbigliamento e attrezzature sportive
Via Onorato Vigliani 164 - TORINO

Sconti reali dal 20% al 70%
Ulteriori ribassi

Qualche esempio:

Maglie FILA da	L. 12.000
Costumi da bagno delle migliori marche da	L. 8.000
Scarpe da calcio delle migliori marche da	L. 19.000
4 palle TRETORN	L. 10.500
Ski ROSSIGNOL 3G - 4S	L. 265.000

Vasto assortimento articoli invernali a prezzi che finora erano solo sognato

DUE CLANDESTINI DEL PAKISTAN TRAVOLTI DA TRENO A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA — I valichi di frontiera di Ventimiglia oltre ad essere agli onori della cronaca come crocevia della droga hanno sempre esercitato un fascino particolare per i clandestini, di qualsiasi genere essi siano. Nell'immediato dopoguerra era assai tristemente noto il «passo della morte» che ha mietuto più di cento vittime, precipitate dai dirupi sopra il valico di Ponte S. Luigi. Più recentemente i passaggi avvengono per la maggior parte ad opera dei nordafricani in cerca di lavoro.

Questa volta invece si tratta di due profughi pakistani che, nel tentativo di attraversare clandestinamente la frontiera italiana lungo la strada ferrata, sono rimasti vittime d'un grave incidente. Un'altra storia di povertà e di condizioni di vita disperate, cui si aggiungono la persecuzione politica e il desiderio di trovare la libertà e la sicurezza in un paese ospitale.

Uno, Ali Aschar, 31 anni, è morto sul colpo, l'altro Jaf Bukari, di 24, è rimasto ferito. I due, che non sono comuni clandestini, ma esuli politici in cerca d'asilo in Francia, avevano scelto questo sistema perché ricercati attivamente nel loro Paese, per oltrepassare la frontiera.

Il fatto è accaduto nella notte tra domenica e lunedì verso l'una presso Latte. L'Aschar è rimasto ucciso sul colpo contro la scarpata, sfiorato dal convoglio ferroviario, mentre il Bukari ha riportato solo leggere ferite, ma grave stato di choc.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato un turista olandese che abita nelle vicinanze ed ha udito i lamenti. Quando si è recato sul posto si è reso conto della gravità dell'incidente ed ha chiesto l'intervento degli agenti del commissariato di Ventimiglia che sono prontamente intervenuti.

Constatato che per l'Aschar non c'era più nulla da fare, hanno raccolto l'altro pakistano che è subito sembrato sopratutto checcato. Il Bukari, che parla inglese, quando si è ripreso ha subito affermato di essere un politico in cerca di asilo, come il suo connazionale morto, e di essere attivamente ricercato nel suo Paese, per le sue ideologie.

Dopo gli accertamenti e i rilievi del caso il Bukari è stato accompagnato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia alla questura di Imperia. Il corpo del suo connazionale è invece rimasto nella camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia.

Ora alla questura di Imperia saranno svolte tutte le indagini necessarie a chiarire la posizione del pakistano superstite. Potrebbe anche darsi che il giovane non avendo potuto raggiungere il suolo francese, chieda asilo politico all'Italia.

Nei prossimi giorni la vicenda dovrebbe assumere dei risvolti più definiti, perché pare da indiscrezioni trapelate, che i due fuggiaschi siano in possesso di parecchi documenti che potrebbero mettere a fuoco le loro identità politiche e i motivi che li stavano conducendo verso la frontiera transalpina.

Ilaio Merlo

PER I VOSTRI VIAGGI
E LE VOSTRE VACANZE
in VIA PO 51
e VIA DI NANNI 120
da
AVOGADRO
VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
Rivenditori Samsonite

SET 1 VALIGIA 1 SACCA	L. 59.900	in più
SET 2 VALIGIE CM 130	L. 74.900	»
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L. 49.900	»
SACCA BAGAGLIO A MANO	L. 22.900	»
SACCA TRACOLLA UOMO	L. 15.900	»
OMBRELLI	L. 9.900	»
BAULI	L. 75.900	»

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac
di semplice e rapida installazione
da L. 1.050.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
OSSOLA: la forza nel prezzo
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.0843

DUCATO, FIORINO
MARENGO, PENNY, PANDA VAN
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

La denuncia della lista ecologica in Comune

«ZANOOBIA PUO' ESPLODERE» ALLARME «VERDE» A GENOVA

GENOVA — «*La Zanoobia è una bomba chimica che potrebbe esplodere da un momento all'altro*»: l'allarme viene dai consiglieri della Lista Verde in Comune che hanno inviato una lettera aperta al sindaco, ottenendo anche la firma del capogruppo del psi. Nell'esposto, che potrebbe finire sul tavolo del procuratore della Repubblica, si afferma che le analisi di esalazioni nelle stive e in coperta (dove sono accatastati 10.800 fusti di rifiuti tossici nocivi) compiute dal presidio sanitario multinazionale e dalla Società servizi ecologici rivelerebbero la presenza sulla nave siriana di sostanze chimicamente incompatibili: miscelandosi la causa delle già segnalate perdite dai fusti) potrebbero produrre gas altamente tossici, incendi, esplosioni.

Pericolo tanto più grave in quanto la Zanoobia è sulla rotta degli aerei che decollano e atterrano dal «Cristoforo Colombo» e distante non più di qualche centinaio di metri da quartieri ad alta densità di abitanti. La Zanoobia attraccò ad un molo dell'idroscalo del porto di Genova nella tarda mattinata del 29 maggio scorso, sollevando timori e perplessità anche nei lavoratori portuali, ma soprattutto in una Genova già tormentata da altre fonti di inquinamento urbano.

Com'era inevitabile, la paura della ormai lunga permanenza in porto della «nave dei veleni» si alimenta di altri fatti drammatici, come quelli dell'Acna di Cengio e della Farmoplant di Massa.

«*E' possibile che un intervento efficace mobilità le difese solo dopo che è avvenuta una sciagura?*», si chiedono i Verdi che non mancano di ricordare gravissimi episodi (come quello dello scoppio della «Carmagnani», quattro morti) avvenuto dopo che da lungo tempo era stata accertata la pericolosità delle tubature di petrolio che passavano sotto le case di Genova Pegli.

Sotto accusa, sopratutto, «*l'improvvisazione con cui è stata affrontata la vicenda della Zanoobia al punto che i tecnici, invece di misurare l'inquinamento all'interno della nave, hanno controllato gli elementi inquinanti che sulla nave arrivavano; un sistema che non esitiamo a definire grottesco*».

Dati più precisi (e più allarmanti) li ha forniti in seguito una particolare apparecchiatura chiesta alla Usl di Alessandria. Altro fatto inquietante: secondo i Verdi, già tre mesi prima dell'arrivo della Zanoobia era stata chiesta alla Capitaneria di porto di Genova l'autorizzazione all'attracco di una nave attrezzata per smaltire in alto mare rifiuti tossici e nocivi.

Una coincidenza? «*Più probabile — insistono i Verdi — visto che questa nave, la Apollo I, apparterrebbe alla stessa società che si è aggiudicata l'un appalto di circa 6 miliardi) lo smaltimento dei veleni della Zanoobia*».

«*La nostra impressione* — affermano i Verdi — *è che le autorità preposte allo smaltimento dei rifiuti non si siano resi perfettamente conto della portata del problema e dei rischi che gravano sulla città, oltre naturalmente che sullo sventurato equipaggio della nave*».

Una replica si è avuta dall'ammiraglio Francese, commissario ad acta per la Zanoobia il quale, insieme ad un tecnico della Castalia (la società a capitale pubblico incaricata dello smaltimento) ha fatto sapere che nelle stive della Zanoobia sono stati trovati topolini vivi. «*Non è una spiegazione rassicurante, chiediamo controlli più precisi e che vengano immediatamente portati a conoscenza del pubblico*», concludono i Verdi.

Intanto, sempre sul fronte delle «navi pattumiera» italiane, la motonave «Piave» ha ottenuto oggi l'autorizzazione da parte delle autorità nigeriane a salpare le ancore e a riprendere la via del ritorno. La «Piave» lascerà le acque nigeriane nelle prossime ore. Lo ha reso noto il nostro ministero degli Esteri, esprimendo soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda dei marittimi e della nave italiana, ingiustificatamente bloccati nel porto di Lagos dal primo di giugno. Nello stesso tempo, la motonave «Karin B.» è attraccata nel porto di Koko per un primo carico di scorie provenienti dalla nota discarica.

Stanno anche prendendo avvio, a cura di una società italiana, i lavori di ricondizionamento dei rimanenti rifiuti industriali per il successivo imbarco su altre navi che giungeranno a Koko nei prossimi giorni.

Guido Coppini

La motonave «Zanoobia» nella cui stiva sono stipati migliaia di fusti con sostanze pericolose

Per falsa bomba

PAURA SU NAVE TIRRENIA

GENOVA — Un traghetto della società di navigazione «Tirrenia» già al largo del porto di Genova e diretto a Porto Torres è stato fatto rientrare ieri sera nello scalo ligure in seguito ad una telefonata anonima che segnalava una bomba a bordo della nave. Si tratta del traghetto «Flaminia» a bordo del quale si trovavano almeno duemila passeggeri.

L'episodio è avvenuto ieri sera ed ha determinato un notevole ritardo: per circa tre ore polizia e carabinieri hanno setacciato il traghetto alla ricerca dell'ordigno segnalato dalla telefonata anonima, ma non è stato trovato nulla di sospetto. La telefonata anonima è stata ricevuta dalla stazione dei carabinieri di Genova Voltri, nel ponente cittadino.

In seguito all'allarme è stato deciso di far rientrare il traghetto nello scalo genovese. Subito dopo l'attracco sono stati fatti scendere i passeggeri e quindi carabinieri e polizia hanno iniziato i controlli. Dopo un'accurata perlustrazione le autorità portuali hanno permesso alla «Flaminia» di riprendere la navigazione.

La nave ha accumulato un grave ritardo ed il suo arivo a Porto Torres avverrà solo oggi pomeriggio.

Ragazzi di vita avrebbero assassinato Giancarlo Prati e Luca Coppola

UCCISI SULLA SPIAGGIA, COME PASOLINI?

L'idea è stata lanciata da esponenti del movimento dei «gay»

MAZARA DEL VALLO — Come Pier Paolo Pasolini? Gli inquirenti, a questo punto, ne sono sempre più convinti. L'attore romano Giancarlo Prati e il giornalista milanese Luca Coppola assassinati la notte tra mercoledì e giovedì scorsi fra le dune della spiaggia deserta a Capo Feto a Mazara del Vallo, sarebbero stati uccisi da ragazzi di vita del luogo. Una storia insomma, se non proprio fotocopiata, molto simile a quella del regista e poeta ucciso da Pino Pelosi perché pretendeva da lui prestazioni «particolari». Pur atletico, Pasolini, tramortito, finì per soccombere alla furia cieca e violenta del ragazzo. E a Mazara del Vallo, nel giro dei giovani della droga e fra i «piccioli» del sottoproletariato che vive la disoccupazione con angoscia non solo economica ma pure esistenziale, di balordi ce ne sono parecchi. Altri recenti delitti nella cittadina confermano peraltro che da queste parti nei confronti del gay — e Prati e Coppola lo erano — c'è un certo disprezzo, un'aperta avversione. Fa sentire la sua voce anche il movimento gay: alcuni suoi esponenti sostengono di avere un'idea «ben precisa» di cosa è accaduto l'altra notte a Capo Feto.

I carabinieri che proseguono nelle indagini sono persuasi che il «giallo delle dune» non sia poi tanto astruso e che, appunto, sia riconducibile ad una storia notturna e clandestina tra gay e ragazzi di vita finita nel sangue con nove pistolettate precedute da botte da orbi. Perché? «*Le assonanze con la vicenda di Pasolini sono in effetti tante*» afferma una degli investigatori che però, fedeli al riserbo imposto dall'istruttoria, sono tutt'altro che prodighi di particolari. Tornato Giancarlo Prati dalla «due giorni» all'hotel Villa Igiea di Palermo con Giovanna Di Bernardo, la madre e il figlio di amici (bella, ricca, 39 anni, sembra di lunga data di Prati e Coppola e comproprietaria del ristorante newyorchese Il Cambio) mercoledì sera dove andò Prati con l'amico del cuore a Mazara del Vallo? Testimoni hanno confermato agli investigatori di averli notati nella mezzanotte cioè due o tre ore prima del sanguinoso duello fra le dune in un bar vicino a piazza Mokarta, la principale di Mazara del Vallo. E poi? Il medico legale ha accertato che le nocche delle mani di Prati e Coppola presentavano escoriazioni «*segno evidente* — ha fatto notare — che avevano dato dei pugni». I ragazzi potrebbero aver sparato quando una delle vittime, preso il Bioster antifurto in metallo dalla Fiat Panda targata Roma di Prati, ha impresso alla cosa una sterzata violenta.

Luca Coppola

Giancarlo Prati

Intanto ancora ieri sera Giovanna Di Bernardo è stata interrogata a Capri, dove prosegue le vacanze con madre e figlio, da due sottufficiali dei carabinieri del «Gruppo Trapani» che stanno tentando la completa ricostruzione degli ultimi giorni, anzi delle ultime ore di vita di Giancarlo Prati e Luca Coppola. I carabinieri hanno pure interrogato in Toscana, dov'è a sua volta in ferie, Paolo Calamari, socio della signora Di Bernardo nel ristorante a New York che era stato con un amico danese alcuni giorni prima a Mazara del Vallo incontrando anche lui la «coppia» che aveva preso in affitto un monolocale vicino al mare a Torretto Granitola a pochi chilometri dalla cittadina.

Antonio Ravidà

OGGI A PALAZZO CHIGI IL VERTICE DEI MINISTRI SULLA SORTE DELL'ACNA

ROMA — Presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Misasi, si svolgerà oggi a Palazzo Chigi, alle ore 16,30, una riunione riguardante i problemi dell'azienda chimica «Acna» di Cengio, dopo le polemiche che hanno fatto seguito all'incendio della Farmoplant di Massa e alla fuoriuscita di una nube tossica dallo stabilimento ligure.

Lo rende noto l'ufficio stampa della presidenza del Consiglio precisando che alla riunione parteciperanno il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo e il ministro della Protezione civile Vito Lattanzio.

In occasione della riunione del Consiglio dei ministri di oggi che deve decidere sulla sorte dell'Acna di Cengio, le associazioni ambientaliste si sono rivolte al presidente De Mita chiedendo l'immediata adozione del provvedimento predisposto dal ministro Ruffolo di cessazione «a scacchiera» delle attività degli impianti Montedison.

Lo ha reso noto un comunicato in cui si sottolinea che la richiesta è stata fatta «in considerazione dello stato di avvelenamento della Val Bormida» ed è stata sottoscritta da Associazione per la salvezza della Val Bormida, Lega ambiente, Wwf, Greenpeace, Pro natura.

Riccardo Misasi

La «Nuova Sardegna» si rifiuta di pubblicare messaggio di De Angelis

«NO ALLA LETTERA DEL RAPITO»

Una pagina bianca, con un corsivo sul perché della decisione

CAGLIARI — Fatto nuovo nel sequestro del costruttore romano Giulio De Angelis, 56 anni, romano, rapito il 12 giugno scorso dalla villa «Lee» al Piccolo Ramazzino nella Costa Smeralda. Il quotidiano di Sassari ha rifiutato la pubblicazione di una lettera che l'ostaggio è stato costretto a scrivere su imposizione dei fuorilegge. La decisione della direzione del giornale (direttore responsabile Sergio Milani, condirettore Sergio Carlesi e vicedirettore Giorgio Melis) assume un valore particolarmente importante perché senza precedenti e perché realizza quello che il giudice istruttore dott. Luigi Lombardini ha sempre auspicato e richiesto l'isolamento morale ed effettivo dei malviventi che cercano alibi e giustificazioni a reati ignobili come quello del sequestro di persona. Col titolo «Non accettiamo ricatti ignobili», il quotidiano di Sassari ha pubblicato ieri una pagina quasi in bianco con un corsivo dal titolo significativo «Nessun dialogo» ed una fotografia dell'ostaggio con la didascalia «In questo spazio sarebbe dovuto comparire il testo della lettera di De Angelis e le modalità del ritrovamento. Il giornale ha deciso di lasciare questo spazio in bianco rifiutando così il ricatto dei banditi. «I banditi che hanno sequestrato il costruttore De Angelis, si legge nel corsivo, si sono rifatti vivi con un messaggio. I fuorilegge ne intimano la pubblicazione, puntando chiaramente ad esercitare nuove, odiose pressioni sui familiari dell'ostaggio. E' un fin troppo scoperto tentativo di piegare il giornale ad obiettivi criminosi, di farne strumento per un ricatto ignobile. Come in passato e in futuro, se dovessero esserci ulteriori e maldestri tentativi, la direzione della "Nuova" oppone un fermo e definitivo rifiuto, assumendo in prima persona la responsabilità di decisioni che esclusivamente le competono».

«E' un rigetto — prosegue il corsivo — che si assume di fronte ai lettori per ribadire la condanna morale e la ripugnanza per criminali che imbastiscono un miserabile mercato sulla vita di un uomo. Nei confronti di questi individui non possono e non debbono esserci cedimenti, giustificazionismi o alibi di alcun genere. La solidarietà piena con l'ostaggio e i suoi familiari non consente comunque di accettare, a qualunque titolo e per qualunque ragione, alcun rapporto o "dialogo" con personaggi che si sono posti fuori e contro la legge e la comunità. In caso contrario si rischierebbe di favorirne, anche con le migliori intenzioni, i miserabili disegni. Contro i quali la direzione del giornale — conclude il corsivo — intende svolgere la propria funzione di garanzia verso la comunità degli onesti e dei propri redattori, la prima linea sullo sporco fronte del sequestro». Per quanto concerne le trattative, il silenzio stampa chiesto dalla famiglia non consente di sapere a che punto siano dopo la prima lettera inviata dall'ostaggio alla famiglia con la richiesta di pubblicazione sui quotidiani locali con il titolo «Le catene del passato». La lettera, giunta alla redazione nuorese della «Nuova Sardegna», conferma che Giulio De Angelis è in vita ed è tenuto prigioniero in una località sconosciuta dell'isola.